

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: 11.500.000 (con prelievo e consegna decurtata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 35.000, con Piccolo del Lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO: annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del Lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate: L. 1.000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 6508567 - Prezzi mod.: Commerc. L. 95.000 (festivi) e data prestabilita L. 114.000 - Redaz. L. 104.000 (Festivi) L. 124.800 - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi) L. 162.000 - Finanziari e legali: 3.500 al mm. alt. (Festivi) L. 4.200 - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni) L. 2.500-5.000 p.p.

IL DEFICIT E GLI AVVISI DI TEMPESTA MONETARIA

Il governo rivede le spese Attese per oggi le decisioni

Intanto per il decreto sul costo del lavoro nuovo ricorso alla fiducia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le forti tensioni nello Sme preoccupano il governo e le autorità monetarie. Sia al ministero del tesoro che a palazzo Chigi, per il momento, non si parla di svalutazione, ma in molti ambienti economici si è convinti che questa non tarderà, specialmente se dovesse continuare il rafforzamento del marco e l'indebolimento del franco francese. Del resto le autorità monetarie italiane non sembrano disposte a svenarsi, sacrificando ingenti quantità di riserve, nella difesa della nostra moneta, in quanto una svalutazione del franco porterebbe ad un riaggiustamento della parità anche per la lira. Per l'esecutivo, al momento, la battaglia più importante è quella contro l'inflazione e per far questo è necessario contenere il deficit pubblico entro i limiti previsti nella legge finanziaria. Oggi il Consiglio dei ministri affronterà proprio questo problema, e con molta probabilità, varerà alcuni dei provvedimenti che dovrebbero portare, tra risparmi sulle uscite e maggiori entrate, al recupero di oltre 7 mila miliardi.

Le cifre, rese note l'altro ieri dal ministro del tesoro Goria, hanno provocato la reazione dei repubblicani che ritengono ancora più urgente una politica di estremo rigore in quanto, «non occorre solo ridurre il fabbisogno entro

Tensione sui mercati valutari

Ripresa della tensione, ieri, sui mercati valutari, dopo la sosta di relativa calma registrata mercoledì. Il marco tedesco, ancora una volta, si è dimostrato la moneta più in forma toccando nuovi record assoluti: nei confronti della lira è stato sfiorato il muro psicologico di 600. La moneta italiana, da parte sua, ha mostrato segni di debolezza perdendo, in misura differente, nei confronti di tutte le monete dello Sme, a eccezione del franco francese che, anche ieri, ha stazionato pericolosamente ai limiti della zona di intervento.

A questo punto appare ancora più pressante la necessità di giungere a un riallineamento delle parità all'interno dello Sme: lo hanno ammesso fonti bancarie tedesche autorevoli. Come detto già nei giorni scorsi, tali provvedimenti, saranno presi dopo i risultati del secondo round delle elezioni francesi: anzi proprio da tali risultati dipenderà l'ampiezza dei movimenti monetari. Giornata tranquilla, infine, per il dollaro che ha sostanzialmente mantenuto le posizioni dei giorni scorsi.

limiti compatibili con la lotta all'inflazione; occorre avere il coraggio di impostare e perseguire una nuova manovra globale di risanamento della finanza pubblica. Nella nota dell'ufficio economico del Pri si avverte però che il governo concentra il massimo sforzo su entrate a carattere eccezionale, e quindi non in grado di assicurare un gettito permanente.

Il governo, però, adesso ha la necessità di trovare rapidamente gli oltre 7 mila miliardi che servono a risanare il «buco». Con molta probabilità il Consiglio dei ministri di oggi dovrebbe decidere di ripresentare tre decreti riguardanti i ticket sui medicinali e

sulle analisi; la previdenza e i tagli alle spese di alcuni ministeri, in particolare quello della pubblica istruzione. Per quanto riguarda la previdenza il decreto che sarà ripresentato domani è quello già varato dal governo il 10 gennaio, contenente norme per combattere l'evasione contributiva. Inoltre, saranno ridotti alcuni versamenti alle Usl stabiliti nel fondo sanitario nazionale; altri risparmi nel settore previdenziale saranno suggeriti dal ministro del lavoro Scotti.

Il Consiglio dei ministri, inoltre, oggi dovrebbe fiscalizzare i ribassi dei prodotti petroliferi attuali e futuri, consentendo il calo del prezzo

internazionale del greggio. È possibile che sia varata anche la sanatoria per l'abusivismo edilizio che dovrebbe garantire un altro cospicuo introito di milioni. Non sarà, invece, presentato il provvedimento per l'accorpamento delle aliquote Iva che dovrebbero produrre maggiori entrate per circa mille miliardi. Possibile anche una revisione di alcune agevolazioni contributive per il Mezzogiorno.

Anche ieri Fanfani ha riunito il Consiglio dei ministri. Scopo della riunione è stata la richiesta di autorizzazione a porre la fiducia per il decreto sul costo del lavoro. La votazione di fiducia dovrebbe avvenire alla Camera oggi stesso, per consentire così al Senato l'esame e l'approvazione del decreto entro la fine del mese, prima della scadenza del decreto.

Il ricorso alla votazione di fiducia si è reso necessario anche perché i radicali alla Camera avevano annunciato il ricorso all'ostruzionismo e anche perché il nuovo regolamento della Camera non si è dimostrato molto efficace nella lotta contro l'ostruzionismo.

Questo nuovo ricorso alla votazione di fiducia è stato contestato dal capogruppo del Pci, Napolitano, in quanto, in questo modo, si colpiscono — ha detto — i diritti delle opposizioni.

Giuseppe Sanzotta

ADESSO STA EMERGENDO UN «ICEBERG» SULLO SPIONAGGIO IN ITALIA

Il Cremlino per lo scambio di Sheiaranski con i due russi dell'Aeroflot

LONDRA — Il Cremlino starebbe considerando seriamente il rilascio di Anatoly Sheiaranski, il dissidente ebreo impigliato, e di inviargli in Occidente in cambio dei due cittadini sovietici arrestati in Italia per spionaggio. Lo afferma il «Daily Telegraph», facendo rilevare che la possibilità di liberare Sheiaranski era stata già ventilata due volte, in passato, dal Cremlino, ma che le probabilità sono ora sensibilmente aumentate con l'arresto, lo scorso mese in Italia, di due sovietici, il funzionario delle linee aeree Aeroflot Victor Pronin e il rappresentante commerciale Victor Konayev.

Secondo il giornale, alcune fonti occidentali a Mosca ritengono che il Cremlino sia ansioso di riavere Pronin e Konayev per fare il punto sull'offensiva in corso da parte dei servizi di controspionaggio occidentali nei confronti degli agenti sovietici.

Sheiaranski, 35 anni, è stato condannato nel 1978 a 13 anni di prigione per spionaggio a favore degli Stati Uniti. Nel gennaio scorso, il leader sovietico Andropov ha accennato ad una eventuale sua rilascio sulla parola in un incontro con il leader comunista francese Georges Marchais, e lo scorso mese la «Tass» ha menzionato la stessa possibilità in un aspro attacco contro il segretario britannico al Foreign Office, Francis Pym, che aveva chiesto la liberazione del dissidente.

Libia e paesi dell'Est in ballo nelle confessioni di Scricciolo

Chiamati in causa alcuni sindacalisti tra cui uno già in servizio alla Farnesina - Difficile scremare la verità - Tangenti per traffici?

ROMA — Traffici di armi con la Libia e con alcuni paesi dell'Est, altri sindacalisti coinvolti nella vicenda bulgara, sfrenate attività spionistiche, piani per eliminare personalità di spicco, azioni per destabilizzare il nostro paese: sono questi gli ingredienti che stanno facendo lievitare l'inchiesta condotta a Roma dai giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore sulla pista bulgara.

Il giro è grosso e molte sono le ramificazioni. Numerose anche le voci che sul caso vengono diffuse senza alcuna possibilità di un controllo. In questo marasma è quindi difficile fare il punto con una certa attendibilità, distinguere il vero dal falso, evitare di cadere in qualche macchinazione. L'unica circostanza che non teme smentite riguarda la decisione di Luigi Scricciolo di votare il sacco.

I magistrati hanno infatti trascorso l'intera giornata di ieri all'undicesimo piano del policlinico «Gemelli», dove in una stanza è rievocato Luigi Scricciolo, guardato a vista dai carabinieri.

E oramai fuor di dubbio che da parte di Scricciolo ci sia la volontà di collaborare appieno con la giustizia nella speranza di una contropartita. Accusato di partecipazione a banda armata (Brigate rosse) e di tentativo di spionaggio in

favore della Bulgaria, Scricciolo potrebbe puntare per il primo reato ai benefici previsti dalla legge sui pentiti, mentre per il secondo quanto meno le attenuanti generiche non glielie rifiuterebbe nessuno.

Si attribuisce a Scricciolo di aver fatto i nomi di alcuni colleghi di sindacato che avrebbero sostenuto il ruolo di mediatori in giganteschi affari con la Cecoslovacchia, la Repubblica democratica tedesca, l'Ungheria, la Libia. Un settimanale ne ha indicati due: Mauro Scarpellini, coor-

dinatore della segreteria generale della Uil, e Vincenzo Berteletti, dell'ufficio internazionale e responsabile per i rapporti con i paesi dell'Est.

Rapida è stata la reazione dei due personaggi, i quali hanno annunciato querelle contro Scricciolo. Lo stesso ha fatto la Uil, decisa a difendere il proprio buon nome. Comunque queste notizie hanno innescato una serie di controcolpi.

C'è stato ad esempio il deputato radicale Cicciomessere che non ha perso tempo e ha presentato al ministro del

commercio con l'estero un'interrogazione in proposito. Egli chiede se rispondano a verità «le notizie sui compensi di mediazione che sarebbero stati riscossi da altissimi dirigenti dell'Uil per attività di esportazione e di importazione, in particolare con i paesi dell'Est».

Per il momento non si conoscono quali sarebbero questi presunti commerci di import-export. Le voci in proposito si scatenano; si parla addirittura di traffico di armi e si tira in ballo la Libia di Gheddafi. Si è fatto anche il nome di un sindacalista, un dipendente del ministero degli Esteri, Giuseppe Rotundo, che da tempo si trova negli Stati Uniti.

È stata una persona che si è qualificata come funzionario della Farnesina a telefonare ai giornali per fare questo nome. Ha aggiunto che nella mattinata il giudice Imposimato si era recato al ministero per avere informazioni sul conto di questo dipendente. Ma la verità è che il magistrato non poteva essere contemporaneamente alla Farnesina e al «Gemelli» dove non si è mosso per l'intera giornata, impegnato nell'interrogatorio di Scricciolo. Tant'è che la Farnesina ha fatto sapere che nulla risulta circa l'accertamento della magistratura.

Sergio Geraldini

Improvvisa battuta d'arresto nel processo Farsetti a Sofia

SOFIA — Riprenderà subito dopo Pasqua, mercoledì 6 aprile il processo per spionaggio militare che si celebra a Sofia a carico di Paolo Farsetti e Gabriella Trevisan. La sospensione è giunta a sorpresa non solo perché era impressione generale che ci fosse alle ultime battute, tanto che si aspettava per ieri pomeriggio la requisitoria del pubblico accusatore, ma anche perché è maturata all'improvviso subito dopo un nuovo duro ammonimento del presidente del Tribunale al Farsetti, il più duro di queste sette udienze, per mancanza di rispetto alla corte.

Oltre che il rinvio del processo, il tribunale ha disposto anche l'escussione di sei testimoni bulgari indicati dall'accusa e di due italiani indicati dalla difesa di Farsetti — il sindaco di Arezzo Aldo Ducci e il segretario provinciale della Uil Paolo Peruzzi — che per vari impedimenti non si erano presentati nei giorni scorsi.

IL PONTEFICE A CASTEL GANDOLFO, SI PREPARA IL VIAGGIO NELLA TERRA D'ORIGINE

Il Vaticano denuncia gli «sgarbi» di Nicaragua e Guatemala al Papa

Gli affronti dei sandinisti e l'arroganza del regime guatemalteco subiti come una passione - Una lettera aperta dei vescovi italiani

CITTÀ DEL VATICANO — Visibilmente affaticato, un poco più curvo ma col sorriso sulle labbra e la battuta pronta, Papa Wojtyla è tornato ieri in territorio vaticano dopo un massacrante periplo di nove giorni filati nei paesi del Centro America. Non ha neanche visto di sfuggita il Vaticano: disceso dall'aereo che lo ha condotto con il seguito direttamente a Ciampino da Haiti, Giovanni Paolo II ha salutato le numerose autorità che lo avevano atteso nel primo pomeriggio, è salito sulla «Mercedes» nera targata Sov 1 e s'è diretto a Castelgandolfo dove è giunto poco dopo le 16 appioppato da una grande folla.

Ha fatto appena in tempo a salire al suo appartamento, dove s'è affacciato al balcone che da sulla piazza per rispondere al saluto dei castellani con una battuta in italiano: «Allora, con questo Papa non si sa mai dove sia, come a Roma o in America centrale o a Castelgandolfo in questa occasione lo avete aiutato in modo specifico e io vi ringrazio molto».

Quindi ha impartito la benedizione apostolica prima di prendersi il suo primo riposo di accalmamento, dato lo sfasamento del fuso orario e la lunghezza del viaggio in aereo (quasi 14 ore), nonché la stanchezza accumulata in tanti giorni di visite, discorsi e contatti negli otto paesi del Centro America.

Un periplo, questo, che è stato schiettamente commentato dalla Radio vaticana, specialmente là dove si sono palesati i contrasti più evidenti e gli «sgarbi» più volgari: nel Nicaragua e nel Guatemala. Facendosi evidentemente eco degli umori degli ambienti vaticani, l'emittente pontificia ha sostenuto che il Pontefice «ha dovuto subire la passione di due affronti inauditi: uno plateale, indegno, da parte dei sandinisti del Nicaragua, soprattutto per la profanazione della Santa Messa che egli celebrava a Managua; l'altro più sottile e sprezzante da parte delle autorità del Guatemala che, pochi giorni prima dell'arrivo del Pontefice nella loro nazione, hanno fucilato sei persone condannate da un fantomatico tribunale speciale. Di sprezzo di qualsiasi forma di buona educazione e maldestra manipolazione opinionistica da una parte; dall'altra, arroganza, anzi, l'ubriachezza di potere... da parte di chi pretende di uccidere in nome di Dio».

Anche i vescovi italiani, in una «lettera aperta al Papa», hanno stigmatizzato gli episodi di plateale contestazione, confessando pubblicamente di aver seguito «non senza trepidazione» i vari momenti del viaggio fra quelle popolazioni che oggi interpellano la Chiesa con inedita sofferenza.

Il messaggio pontificio ai ponti dell'America centrale, ha avuto accenti accorati e pressanti che impegnano anche le comunità cristiane in Italia a operare sempre più efficacemente nel nome del Signore, per la dignità degli uomini e per i loro diritti, per la libertà, la giustizia e la solidarietà dei popoli, per una civiltà della vita e dell'amore».

Il Papa ha detto che spera di tornare tra le popolazioni del Centro America, affermando che quello appena compiuto è stato un «viaggio quaresimale», ossia di meditazione sulla realtà e sulle sofferenze incontrate. Queste le prime impressioni, dette da lui stesso, che si è recato a comunicarle ai giornalisti, poco prima dell'atterraggio. Dopo una breve pausa, ha risposto: «Questo era un viaggio specifico, perché quaresimale: facevamo la Quaresima, viaggiando. Non solo: penso che anche per voi la realtà dell'America centrale è diventata più realtà, più vicina. Per me è una grande esperienza. E direi di ritornare, ha avuto accenti accorati e pressanti che impegnano anche le comunità cristiane in Italia a operare sempre più

Glemp: ora tutto pronto per la visita in Polonia

ROMA — «Oggi sono davvero molto contento di essere a Roma; per la visita del Santo Padre in Polonia, dal 16 al 22 giugno, è ormai tutto deciso». Lo ha detto ieri mattina all'aeroporto di Flumicino il primate di Polonia cardinal Jozef Glemp, giunto da Varsavia per una visita di giorni. L'illustre prelado, che domenica prenderà possesso della basilica di Santa Maria in Trastevere, ha incontrato il Papa, a Ciampino, al rientro dal viaggio nell'America centrale.

Per quanto riguarda la visita del Papa in Polonia. Il primate ha detto che durante il suo soggiorno a Roma un incontro con Giovanni Paolo Secondo «sarà senza dubbio in programma». Glemp ha aggiunto che il programma della visita e l'invito ufficiale saranno fatti «molto presto».

Altrettanta soddisfazione ha manifestato l'arcivescovo Poggi: «Sono lieto che questo viaggio possa avvenire. Poggi vi visiterà anche la diocesi di Bialystok, la più orientale della Polonia.

Per quanto riguarda chi porterà l'invito al Papa da parte del governo polacco, è stato mantenuto uno stretto riserbo: «Ci sarà un comunicato congiunto con l'episcopato polacco», si è limitato a dire il ministro Jerzy Kulerski che mantiene i collegamenti con il culto, Lopacki.

Poggi si recerà oggi a Czechochowa per visitare il santuario mariano di Jasna Gora (montagna di luce) e successivamente visiterà il convento francescano di Niepokalanow, presso Varsavia. A Lomza, Polonia sud-orientale, il nunzio parteciperà alla cerimonia d'ingresso del vescovo Patez, mentre successivamente Poggi visiterà anche la diocesi di Bialystok, la più orientale della Polonia.

Interrogato dai giornalisti mons. Poggi ha precisato che il suo viaggio non è legato direttamente alla visita del Papa in Polonia. Quando gli è stato chiesto se ci sono possibilità vengano istituite relazioni diplomatiche tra la Santa Sede ed il governo polacco, mons. Poggi si è limitato a dire che «c'è bisogno di tempo», aggiungendo subito dopo che «ci si arriverà». Egli non ha tuttavia voluto precisare se ciò sarà possibile prima della visita del Papa in Polonia.

NELLE PAGINE INTERNE

Euromissili: nuova proposta Usa?

Gli Stati Uniti avrebbero intenzione di presentare una nuova offerta ai sovietici per tentare di risolvere il nodo degli euromissili. A farlo è il viceministro degli Esteri britannico Douglas Hurd, il quale ha sottolineato che il momento si presenta favorevole, dopo la vittoria di Kohl in Germania, che ha costituito un brutto colpo per Mosca.

Dal canto suo, il nostro ministro degli Esteri Colombo, durante i colloqui conclusi ieri alla Casa Bianca, ha invitato gli americani a mostrare maggiore «slancio» e più inventiva e flessibilità alla conferenza di Ginevra sugli euromissili.

Si è svolto ieri, davanti alla commissione parlamentare che indaga sulla P2, l'atteso «confronto» tra il faccendiere sardo Flavio Carboni ed Emilio Pellicani. L'impressione dei commissari è che Carboni non dice la verità e copre «fatti e misfatti con la sola speranza, come sostiene il radicale Teodori, di avere una contropartita nei pesanti conti con la giustizia». In generale le valutazioni, parziali, della commissione sono a favore di Pellicani. Il confronto tra Carboni e Pellicani è cominciato con toni moderati che si sono fatti più accesi con il passare delle ore.

LO DECIDE IL COMITATO DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

Niente «scorciatoie» per Umberto

Martedì prossimo la questione verrà messa in discussione al Parlamento. Il Pci annuncia la propria opposizione, proponendo però un'altra soluzione

ROMA — Non ci saranno «scorciatoie» per il rientro di Umberto di Savoia in Italia. Questo almeno è quanto ha deciso ieri il comitato dei nove della commissione affari costituzionali, riunito per esaminare gli emendamenti alla proposta di legge Bozzi-Mammì per l'abrogazione della norma costituzionale che vieta il rientro dell'ex re.

Sono caduti quindi definitivamente anche i «suggerimenti» del ministro Darida, che aveva prospettato la possibilità di una legge costituzionale che prevedesse, fra la prima e la seconda approvazione delle Camere, e in via autorizzativa a Umberto a soggiornare in Italia, e che tanta unanime ospitalità avevano provocato (fino alla presa di distanza dello stesso quotidiano della Dc «Il Popolo»).

Anche il guardasigilli ha fatto ieri rapidamente marcia indietro, precisando i limiti della sua ipotesi.

«Il governo — ha detto infatti Darida alla commissione

affari costituzionali — ha sempre mantenuto e intende mantenere nella propria azione il rispetto della Costituzione. La posizione che ho espresso — ha poi aggiunto — era esclusivamente limitata ad un contributo di valutazione e suggerimenti prudenti e non comportava un'ipotesi formale».

Così Darida ha spiegato, non senza un certo imbarazzo, che non intendeva mancare di riguardo al Parlamento, alle cui decisioni ha ribadito la volontà di rimettersi, ed ha chiarito che «ove la limitatezza dei tempi disponibili per ricorrere alla deroga della norma che vieta l'ingresso all'ex re, impedisse di conseguire i ricorati effetti, non per questo si potrebbe chiedere al governo, strappi di nessun genere».

«Ma — ha concluso — il governo non poteva restare indifferente al fervore di iniziative tese a raggiungere il risultato unanime, pur di fronte al divieto contenuto nella Costituzione».

Il prossimo atto di tutta la vicenda sarà dunque la discussione e il voto della proposta di legge in Parlamento, fissata per martedì 15. Un dibattito, che vedrà, almeno per ora, l'opposizione dei comunisti, che ieri hanno confermato in una conferenza stampa, l'intenzione di votare contro la proposta Bozzi-Mammì.

«Il Pci è però disponibile — ha dichiarato il deputato Fracchia a nome del gruppo — a rivedere la questione che riguarda l'ipotesi di un'autorizzazione nella misura in cui la soluzione di questo aspetto non tocchi la sostanza della norma costituzionale».

I comunisti avevano infatti proposto alcuni emendamenti (ieri bocciati dal comitato dei nove insieme a quelli radicali) che chiedevano che ai Savoia venisse riconosciuto il diritto di rientrare in Italia (abrogando il secondo comma della norma) lasciando inalterato il divieto di restituire loro i diritti civili e politici.

M. Ne.

L'ISTANZA PRESENTATA IERI MATTINA AL PRESIDENTE DELLA CORTE

«Vogliamo uscire dalle gabbie» dicono gli imputati del 7 aprile

Altri sono processati a piede libero solo perché sono scaduti i termini della carcerazione
Clima disteso nell'aula - Toni Negri: «Scrivo libri e articoli, altrimenti sarei impazzito»

ROMA — Gli imputati detenuti del «7 aprile» vogliono uscire dalle «gabbie» e seguire il processo seduti accanto ai compagni che vengono giudicati a piede libero. In una istanza consegnata ieri mattina al presidente della corte di assise Severino Santiapichi si ricorda che i reati contestati sono identici per tutti gli accusati: se un gruppo è tornato in libertà lo si deve esclusivamente al fatto che era stato arrestato prima e che quindi i termini della carcerazione sono scattati in anticipo.

Di fronte ad un'identica situazione processuale perciò appare senza senso, secondo gli autori dell'istanza, che le sbarre dividano gli imputati. Inoltre, nel documento si sottolinea che per alcuni di coloro che stanno in «gabbia», anche se nessuno fino ad oggi ha voluto riconoscerlo, i termini della detenzione preventiva sono da tempo scaduti.

L'accoglienza dell'istanza, secondo coloro che l'hanno presentata (non l'hanno sottoscritta il brigatista rosso Francesco Belloni e il «comune» Rossano Cichis) rappresenterebbe il primo passo per mettere «fine, concretamente, a leggi, procedure, ordinamenti e comportamenti eccezionali». Nel documento, gli autonomi affermano che la loro distanza dal fenomeno del terrorismo è ormai «più che abissale» e una disponibilità da parte della corte contribuirebbe a dare un ulteriore colpo all'eversione.

L'istanza dei detenuti rappresenta l'unico momento interessante di un'udienza che ha visto ancora una volta i difensori impegnati nell'illustrare una serie di eccezioni che perseguono un unico scopo: bloccare l'apertura del dibattimento attraverso una dichiarazione di nullità della ordinanza di rinvio a giudizio.

La prima borsata l'ha lanciata il difensore di Luciano Ferrari Bravo, avvocato Del Mercato, sostenendo che at-



Roma — Da sinistra: Arrigo Cavallina, Paolo Pozzi, Lucio Castellano e Toni Negri in aula ieri mattina

traverso lo stralcio degli atti compiuti dal pubblico ministero di Padova Pietro Calogero, il suo cliente è stato sottoposto al suo «giudice naturale». Inoltre a Ferrari Bravo non sarebbero stati contestati i fatti emersi dall'istruttoria ed i suoi colloqui con il magistrato si fermerebbero al 1979.

«Vuote di contenuto» sono, secondo l'avvocato Zancan, le accuse mosse a Mario Dalmaviva, chiamato a rispondere di insurrezione armata contro i poteri dello stato e di organizzazione di banda armata. Il penalista ha sostenuto che negli atti dell'inchiesta non

c'è alcun fatto specifico attribuito a Dalmaviva. «Eppure — ha osservato l'avvocato — a Torino di fatti eversivi ne sono accaduti parecchi. Possibile che il mio cliente, considerato dall'accusa un capo del «partito armato», non compaia mai in nessuna delle inchieste torinesi?».

Secondo l'avvocato Zancan l'esame di una serie di documenti relativi ad alcune istruttorie svolte dai magistrati piemontesi, dei quali ha chiesto l'acquisizione, possono confermare le sue affermazioni. Inoltre, anche per l'av-

vvocato Zancan l'imputato è stato sottoposto al suo giudice naturale, che è quello torinese.

Nell'aula del Foro Italico, contrariamente a quanto avveniva durante il processo per l'uccisione di Aldo Moro, il clima è disteso e nell'intervallo dell'udienza i giornalisti hanno anche potuto conversare con gli imputati.

In particolare, Toni Negri ha accettato di scambiare qualche battuta, parlando della sua vita in carcere. «Trascorro le giornate scrivendo libri, interviste, articoli... per fortuna ho trovato il modo di impiegare il mio tempo, altrimenti sarei impazzito. Mi hanno anche accusato di 17 omicidi, prendendo per buone le dichiarazioni di Barbone, che ha tentato di coinvolgermi persino nell'uccisione del giudice Alessandro Neri. Non siamo dei mostri sanguinari, come si è cercato di farci apparire...».

Il processo riprenderà il 16 marzo. Sergio Geraldini

Contratto Usl: ancora lontana la soluzione

ROMA — Sembra allontanarsi la soluzione contrattuale per i 620 mila dipendenti delle Usl. Le tre commissioni, che avrebbero dovuto concludere ieri i lavori, non hanno raggiunto «risultati soddisfacenti, né unanimi».

Sono riemersi le contrapposizioni tra sindacati dei medici da una parte e Cgil-Cisl-Uil dall'altra. Si torna a trattare martedì 15 marzo, già indicato come data conclusiva.

IL CONFRONTO Davanti ai parlamentari che indagano sulla P2

Pellicani convince i commissari Carboni passa per un bugiardo

ROMA — Il «duello» tra Carboni e Pellicani è andato avanti per molte ore, ricordando ai commissari e cronisti la lunga storia trascorsa a San Macuto con l'interrogatorio di Bruno Tassan Din. Ma stavolta non c'erano finestre aperte per permettere alle orecchie indiscrete di un giornalista nottambulo di captare e riferire.

Inutile, infatti, stare attorno alla caserma dei carabinieri, poco fuori Roma, dove la commissione d'inchiesta è giunta col solito pulman. I cronisti si sono dovuti accontentare di «ripetere» la partenza, per notare i parlamentari con enormi borse strapiene di fotocopie e appunti. Che sono poi serviti a mettere a confronto le due «verità» del faccendiere sardo e del suo ex segretario.

Stavolta Carboni s'è presentato in elegante abito grigio e con stivali; Pellicani in blu scuro, con pizzo e baffi alla D'Artagnan. Il confronto è iniziato con toni moderati, controllati, come si sono fatti più accesi soprattutto Pellicani era aggressivo, col trascorrere delle ore.

Carboni ha certo riflettuto di più nel rispondere, giungendo in varie occasioni ad importanti ammissioni. Come quando, stando alle primissime indiscrezioni, sull'ora tarda è stato impossibile verificare, si sarebbe parlato dei versamenti (un miliardo e 200 milioni?) all'avvocato Wilfredo Vitalone. O alorché Carboni ha riconosciuto di aver fatto credere a Calvi che c'era «una potente organizzazione» che si sarebbe curato di proteggere, ma era solo, ha aggiunto, un «gruppetto di amici».

Pellicani ha quindi parlato dei gioielli, veri e propri mucchi, che Carboni sostiene di avere dato a Calvi per finanziarlo: non può essere, assolutamente, ha giudicato il suo ex segretario. Che doveva essere al corrente delle «cose» di

Carboni, se quest'ultimo lo ha accusato di essersi impadronito di tutte le sue società (e Pellicani ha replicato: «Ma tu eri perfettamente al corrente»). Ancora, Pellicani ha

Martedì e mercoledì cancellieri in sciopero

ROMA — Il presidente della commissione giustizia della Camera, il socialista Felsetti, in relazione al preannunciato sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari per martedì 15 e mercoledì 16 marzo ha affermato:

«Questa volta i cancellieri e gli altri impiegati hanno ragione da vendere. La storia del «monte ore» e la continua ritorsione dell'indennità giudiziaria come componente fissa dello stipendio, è una storia che non può più durare».

smentito che Carboni gli avesse tolto la fiducia, intendendo con ciò dare valore alle proprie rivelazioni.

Le valutazioni, parziali, dei commissari sono a favore di Pellicani, dunque Carboni sarebbe un gran bugiardo, che copre «fatti e misfatti» con la sola speranza, ritiene il radicale Teodori, «di avere una contropartita nei pesanti conti con la giustizia».

Ieri è tornato di scena anche il «caso Darida». Carboni, martedì, avrebbe detto che nel famoso appunto si parla non del ministro, ma di una sua amica «Dinda». La maggioranza dell'inquirente, che si occuperà della vicenda nella prossima settimana, è orientata a chiudere il procedimento senza sentire Carboni e senza neppure chiedere i verbali ai colleghi che indagano sulla P2. Ma i comunisti, radicali, missini e sinistra indipendente vogliono vederli chiaro.

Gian Paolo Vitale

CRAXI GIUDICA LONTANA L'ALTERNATIVA DI SINISTRA

Tregua all'interno della maggioranza almeno fino alla scadenza elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Archiviato il congresso comunista c'è, tra i partiti della maggioranza, una tacita intesa a non creare problemi al governo fino alla scadenza elettorale. Subito dopo sarà probabilmente tempo di nuove verifiche per l'esecutivo, ma per il momento si discute attorno agli scandali che coinvolgono la giunta rossa di Torino, alle incertezze di quella di Napoli, al cambio della guardia a Firenze con il Pci relegato all'opposizione dopo otto anni e il Psi che accumula ben sette assessori a dispetto della sua esigua rappresentanza elettorale. Insomma è polemica rovente.

Tra i comunisti c'è un misto di sconcerto e di incredulità per le manette che sono state riservate al loro capogruppo alla Regione Piemonte. A questo stato d'animo corrisponde invece un crescente spirito di rivalità da parte socialista.

Il Psi, dopo aver escluso qualunque coinvolgimento di strutture del partito nello scandalo di Torino, accusa, con una nota dell'Avanti!, il sindaco di quella città di non essere intervenuto per bloccare

le delibere sospette. «Secondo quanto da lui stesso affermato — scrive ancora il quotidiano socialista — il capo dell'amministrazione comunale di Torino, messo al corrente che nella sua amministrazione stavano per essere consumati dei reati, per un verso consente che le discussioni delibere vengano adottate all'unanimità e nel contempo fa accompagnare presso la magistratura i proponenti di un'azione penale contro quelle stesse delibere.

Perché chi sapeva non ha impedito che i presunti reati venissero consumati? Non è che uno degli interrogativi

Elezioni a Trieste il 26 giugno?

ROMA — Le date più probabili per la prossima tornata elettorale sono il 12 giugno per il rinnovo dei 1.086 consigli comunali e dei 4 consigli provinciali e il 26 giugno per il rinnovo del consiglio regionale nel Friuli-Venezia Giulia e in Valle d'Aosta. Le date ufficiali saranno fissate dal governo e dalle regioni tra qualche settimana.

T. G.

IL PICCOLO

NIENTE DIMISSIONI PER LO SCANDALO DELLE TANGENTI

La Giunta del Piemonte resiste e prende tempo

La Regione ha preso l'impegno di presentare entro quindici giorni un documento programmatico e una proposta di esecutivo rinnovato

TORINO — Il cosiddetto «scandalo delle tangenti» non ha provocato la caduta della giunta regionale del Piemonte, così come avevano chiesto i gruppi di opposizione. Nel corso di un lungo e animato dibattito i gruppi che compongono la maggioranza (Pci-Psi-Psdi-Pdup) hanno ieri ratificato le dimissioni di tre assessori socialisti — Claudio Simonelli, Michele Moretti e Gianluigi Testa — raggiunti dalle comunicazioni giudiziarie della magistratura e approvato un ordine del giorno (con l'astensione del consigliere del Pdup) in cui si «impegnano a presentare entro 15 giorni un documento programmatico e una proposta di esecutivo rinnovato».

Con 32 voti contro 25 è stato invece respinto un altro documento presentato dai repubblicani (e votato da democristiani, liberali e missini) in cui si invitano la giunta e il presidente a dare «le immediate dimissioni, al fine di creare le condizioni affinché le forze politiche possano verificare in tempi stretti la possibilità di formare un nuovo esecutivo».

La riunione del Consiglio regionale (preceduta da lunghe ore di febbrili riunioni, soprattutto di esponenti del Psi) si è aperta con un intervento del presidente della giunta Ezio Enrietti che ha ricordato gli ultimi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria e in particolare gli arresti del consigliere regionale e capogruppo del Partito comunista, Franco Revelli, e del funzionario Massimo Locci, già segretario dell'assessore Simonelli.

Enrietti ha annunciato la nomina di una «commissione di indagine» per verificare il comportamento degli amministratori (oltre a Revelli e agli assessori socialisti, è sotto inchiesta il consigliere regionale del Psi, Giovanni Astengo) e dei tre funzionari (Massimo Locci, Maria Grazia

Ferro e Antonio Sabatino) coinvolti nella vicenda.

Per quel che riguarda le indagini della magistratura il presidente della Regione ha detto che il 3 marzo ricevette un ordine di esibizione di documenti relativi alla «cessione in leasing» di uno stabile di via Tommaso Grossi 17 e che tre giorni fa sono stati posti i sigilli ai locali in cui sorge l'ufficio cartografico regionale. Ieri Enrietti si è anche incontrato col giudice De Crescenzo.

Ieri intanto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giorgio Vitari, parlando brevemente con i giornalisti, ha confermato che Massimo

Locci e Francesco Revelli — due dei tre arrestati — sono accusati di corruzione in relazione all'inchiesta sull'istituto cartografico; e che Claudio Artusi risulta invece coinvolto nell'inchiesta sull'acquisto di un immobile di via Tommaso Grossi, a Torino.

Il dott. Vitari ha detto anche che «per il momento non sono stati emessi altri ordini di cattura»; e ha ribadito che «i tempi occorrenti per la formalizzazione dell'istruttoria non cambiano. I tempi rimangono quelli preventivati, e al massimo all'inizio della settimana prossima dovremmo passare gli atti al giudice istruttore».

LA GIUNTA DELLA CONFINDUSTRIA PREME SUL GOVERNO

La ricetta Merloni contro la crisi: svalutazione e calo del «prime rate»

L'ex presidente francese Giscard d'Estaing ospite d'eccezione alla seduta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente della Confindustria Merloni, aprendo ieri i lavori della giunta, ha tenuto a casa Agnelli. L'ex presidente francese, rispondendo alle domande degli imprenditori italiani, ha difeso la validità dello Sme (Anche se necessita di correttivi) come strumento per riportare ordine sul mercato dei cambi e ha sottolineato che «segni di ripresa e di contenimento della disoccupazione si avranno forse per la fine del 1984».

Ma non tutti in Confindustria hanno apprezzato questo invito: per alcuni (De Benedetti) si tratterebbe di una gaffe per l'imminenza del secondo turno elettorale francese.

Giscard d'Estaing ieri ha

tenuto anche una conferenza all'università Luiss (su invito di Carli) e poi si è incontrato a titolo personale con Berlusconi e ha cenato a casa Agnelli. L'ex presidente francese, rispondendo alle domande degli imprenditori italiani, ha difeso la validità dello Sme (Anche se necessita di correttivi) come strumento per riportare ordine sul mercato dei cambi e ha sottolineato che «segni di ripresa e di contenimento della disoccupazione si avranno forse per la fine del 1984».

Naturalmente Giscard non ha perso l'occasione per esprimere la sua soddisfazione per il voto di domenica scorsa: «Il risultato delle amministrative — ha detto — è un'indicazione

precisa sullo stato d'animo del popolo francese e sulla politica che si vuole venga seguita in Francia: il popolo francese sta camminando e ha chiaramente indicato che cosa vuole».

Prima dell'ex presidente francese, Merloni con una lunga relazione aveva fatto il quadro della situazione economica italiana facendo sapere al governo che gli imprenditori si aspettano presto una svalutazione della lira come arma per rilanciare le esportazioni, messe in difficoltà anche dalla recente riduzione del prezzo del greggio e dal conseguente calo di commesse da parte dei paesi dell'Opec.

Ma oltre che sulla svalutazione, è soprattutto sul costo del denaro che la Confindustria intende continuare la propria battaglia.

Merloni ha poi liquidato con poche battute il discorso del Pci, «la cui evoluzione è da seguire con attenzione», ma le sue proposte economiche restano «care».

Il cavallo di battaglia degli imprenditori resta comunque il costo del denaro. Merloni ha affermato la necessità di abbassare i tassi perché «molte imprese si trovano ormai nella pratica impossibilità di finanziare il ciclo delle scorte e quello degli investimenti» e perché la stretta finanziaria ha ormai «ingessato» il sistema industriale.

G. S.

BADIOLI «LASCIA» DOPO OTTO ANNI

La Confcooperative perde il presidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Le cooperative bianche sono nell'occhio del ciclone. Dopo il fallimento della Fincoop, la finanziaria delle cooperative, ha deciso il presidente Badioli, dopo otto anni di presidenza, di lasciare la carica. Nel corso di una conferenza stampa Badioli ha spiegato che il suo proposito di dimissioni non è da mettere in riferimento alla vicenda Fincoop, ma con la necessità di seguire più da vicino la federazione e l'istituto delle Casse rurali, di cui è presidente.

La presidenza dell'Iccrea e della Federcasse, ha detto Badioli, «richiedono tutto il mio tempo», mentre per risolvere i problemi della Confcooperative c'è bisogno di persone impegnate a tempo pieno.

Badioli ha inoltre escluso che le dimissioni segnino un allontanamento dalla Confcooperative, oppure lo sganciamento delle Casse rurali dall'associazione, anzi, è il contrario, «non lascio la Confcooperative, ma credo di esserle più utile gestendo la Federcasse, una tra le più importanti delle 14 federazioni che la compongono».

Nel momento di lasciare, Badioli ha assicurato che le sue dimissioni non creeranno alcun problema, non ci sarà un cambiamento di indirizzi, in quanto c'è già un piano di risanamento messo a punto grazie alla disponibilità delle 20 mila cooperative associate e nel giro di cinque anni dovrebbero essere pagati tutti i debiti con le banche.

La successione a Badioli sarà decisa nel corso della riunione del consiglio nazionale in programma il 30 marzo, con molta probabilità il nuovo presidente sarà Mario Mingozzi, presidente dell'Unione provinciale di Modena e più volte vicepresidente della Confcooperative.

G. S.

CONFERENZA A ROMA

Missili a Comiso: e se il Parlamento ne ridiscutesse?

ROMA — In una conferenza stampa che si è svolta a Roma l'on. Luciano Castellano e l'on. Franco Bassanini hanno presentato una proposta che impegna il governo italiano a sospendere la decisione di installare entro il 1983 i missili previsti dal piano di riarmo del Piano di difesa della Nato e comune, qualora entro questa data non fosse stata raggiunta un'intesa per bloccare la corsa al riarmo nucleare, a non procedere automaticamente all'installazione.

La proposta che tende a ridiscutere nel Parlamento italiano l'installazione dei missili a Comiso, è stata firmata da numerosi parlamentari di varia estrazione politica fra i quali De Martino e Querci del Psi, Ferri, Occhetto e Corvisieri del Pci, Ravallio, La Valle, Galante Garrone, Bassanini, Rodotà, Galli, indipendenti, da Magri, Milani, Cafiero, Craxi, Craxi del Pdup e Bonino e Ciriacci del Psdi.

I due parlamentari hanno rilevato come quello italiano sia il solo Parlamento europeo a non aver più discusso dell'installazione dei missili dopo il voto del 1979.

Su questo argomento si intravede — si è detto — la possibilità di soluzioni positive ed è necessario,

SALTA L'AUDIZIONE DI CAPRIA, COLOMBO E LAGORIO

Come è difficile regolare l'esportazione delle armi

ROMA — L'audizione dei ministri Capria, Colombo e Lagorio da parte della commissione difesa ed esteri della Camera sull'esportazione di armi è stata rinviata per impegni assunti precedentemente dal ministro. Il ministro Colombo è impegnato all'estero, Lagorio alla commissione Moro, Capria ha fatto sapere di non essere ancora in possesso degli elementi necessari per riferire alla commissione.

Il deputato radicale Cicciomessere, in una dichiarazione, parla di «boicottaggio del governo» nei confronti delle proposte di legge su questa materia. Egli ricorda che sono passati ormai un anno e due mesi da quando le commissioni hanno deciso di effettuare

l'indagine conoscitiva e dal dicembre del 1981 ad oggi non si è riusciti ancora ad effettuare una sola audizione dei rappresentanti del governo. Il parlamentare definisce inoltre «scandaloso» il comportamento dei ministri e «grave» l'atteggiamento acquiescente e complice delle commissioni presiedute dal presidente della commissione difesa Angelini.

«Questa vicenda dimostra chiaramente che gli sporchisti interessi delle lobbies che controllano l'interscambio armidrogia percorrono profondamente tutte le forze politiche italiane».

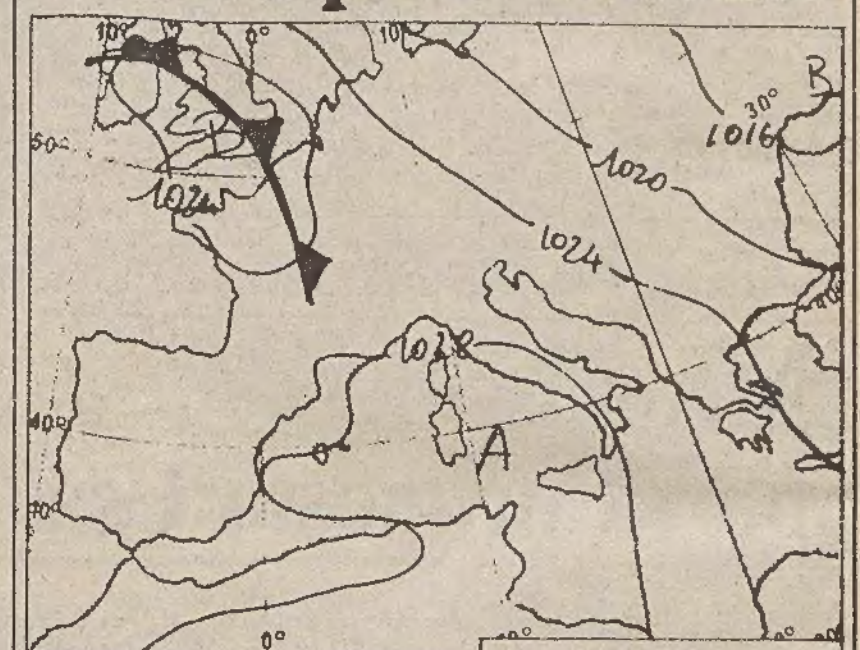
Il deputato socialista Accame a sua volta ha commentato: «La lobby del complesso militare industriale riesce ad impedire che l'Italia abbia una legge in materia. Lo scambio armi-petrolio, diventato in qualche caso antidroga, continua come prima e meglio di prima».

Mogadiscio: ordigno anti-italiano

ROMA — Un ordigno è esploso nella notte tra il 24 e il 25 febbraio contro il muro di cinta dell'ambasciata d'Italia a Mogadiscio, in Somalia. La notizia, diffusa dal settimanale «Europeo», è stata confermata alla Farnesina.

Accame ha rilevato fra l'altro che nella settimana legislativa non si è riusciti a discutere le proposte di legge sul controllo del traffico delle armi e che inutilmente sta trascorrendo anche l'ottava legislatura.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia pressione in lieve diminuzione; una moderata perturbazione sul Mediterraneo occidentale si muove verso Est, interessando le nostre regioni occidentali.

Tempo previsto: sulle isole maggiori e sul versante centro-meridionale tirreno nuvoloso con brevi piogge e isolati temporali; tendenza a miglioramento sulle regioni centrali tirreniche. Al Nord e sul versante adriatico poco nuvoloso con nebbie estese nelle valli e lungo i litorali in parziale diradamento durante la giornata; in serata aumento della nuvolosità sulle zone alpine orientali.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi sulle isole e sul versante centro-meridionale tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, Bolzano 10, Verona 12, Venezia 10, Milano 4, Torino 3, Cuneo 6, Genova 12, Bologna 3, Firenze 7, Pisa 8, Ancona 15, Falcognara 3, Perugia 7, Pescara 2, L'Aquila 14, Roma 15, 5, 15, Roma Fiumicino 7, 16, Campobasso 4, 13, Bari 5, 14, Napoli 9, 14.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 9, 13, Atene s. 27, 32, Bangkok s. 27, Beirut s. 10, 18, Belgrado s. 8, 20, Berlino n. 7, 9, Bruxelles s. 4, 10, Copenhagen s. 7, 9, Helsinki n. -14, -3, Hongkong p. 16, 17, Honolulu s. 16, 25, Londra s. 4, 12, Los Angeles n. 17, 20, Madrid s. 2, 21, Mosca s. -12, -6, Nassau p. 20, 25, Nuova Delhi n. 15, 20, New York p. 5, 8, Oslo s. 2, 10, Parigi s. 16, 20, Pechino n. 0, 15, Perth s. 21, 34, Rio de Janeiro s. 26, San Francisco p. 11, 17, Stoccolma neve -2, 4, Sydney n. 18, 24, Tokyo p. 5, 10, Vienna s. 5, 16.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1982

LA POESIA DI MILOSZ: UN TRAGITTO INTELLETTUALE

Non scorticate versi che dicono la verità

Il lettore occidentale, ormai abituato a una poesia completamente raccolta intorno al concetto della propria precarietà linguistica e sociale, organizzata partendo dalla scoperta della definitività scomparsa della ragione, accoglierà forse con stupore la raccolta delle liriche di Czesław Miłosz, lo scrittore polacco, premio Nobel per la letteratura nel 1952, pubblicata in questi giorni dalla Adelphi (pagg. 202, lire quattordicimila).

Ad essere messo in discussione nelle opere di Miłosz, come in quelle di altri intellettuali dell'Europa orientale è il concetto stesso di letteratura. Perché se in occidente la riflessione nasce dall'accettazione di una precarietà ormai irreversibile, nei paesi dell'Est il libro si offre come un tramite di continuità con il passato, uno spazio almeno parzialmente sottratto alla pressione di un'ufficialità non partecipata.

Il poeta diventa il principale interprete di quel sentimento più generale che vuole restituire al linguaggio uno spessore di autenticità che appare spezzato dall'urlo della propaganda, cantore di un'innocenza originaria ancora sentita e celebrata.

Si spiega allora la persistente vitalità in Polonia o in Unione Sovietica della tradizione romantica, così radicata nella coscienza collettiva, per cui lo scrittore rappresenta ancora oggi un atto responsabile nei confronti della comunità nazionale, che con esso si misura e si confronta.

«Per anni — affermava Miłosz nel 1972 presentando la raccolta intitolata "Salvezza" — ho pensato alla disonestà di ogni virtuosismo artistico, che in qualunque paese a me noto, ora e nel passato, sarebbe impossibile se si sentisse davvero con forza la sorte degli oppressi e degli umiliati».

Forse di questa convinzione, Miłosz si è sempre presentato come un uomo che offre al mondo la testimonianza della condizione storica del suo popolo, senza mai vestire i panni del vate o del moralista, ma considerandosi soprattutto un medium attraverso cui parlano «le voci di una definita civiltà».

Miłosz può essere allora considerato un nuovo umanista, proprio per questa sua battaglia in favore di una spontaneità originaria che non si abbandona, neppure linguisticamente, in ambiti già definiti, ma si mantiene in costante evoluzione, alla perpetua ricerca della verità, saldo nella convinzione che «la poesia è verità. E chi la scorticherà della verità, le compierà una barba d'argento».

Leggendo i suoi versi torna alla mente l'ansia metafisica di John Donne o la titanica solitudine di Eliot. Perché in tutti questi casi la poesia nasce da una profonda angoscia umana che, di fronte al grande mutare d'ogni più radicata convinzione, cerca proprio nella letteratura il momento della sintesi, affidando alla parola la missione di ricomporre unità ormai infranta.

Tre sono i momenti fondamentali della poesia di Miłosz: il primo corrisponde agli anni dell'apprendistato intellettuale, vissuto in Polonia, il secondo al decennio dell'esilio parigino, e infine il terzo all'esame della realtà americana. La poesia polacca è soprattutto espressione di sentimenti, mentre intorno agli anni Cinquanta — durante

il soggiorno nella capitale francese — si sviluppa una poesia/saggio che, nota Pietro Marchesani, attento traduttore e ottimo prefatore del volume, è insieme riflessione storica e critica letteraria, in una forma sempre classicamente composta.

Le raccolte pubblicate negli Stati Uniti, dove Miłosz si trasferisce nel 1961, sono invece dominate dalla ricerca del senso dell'esistere, una ricerca che con il trascorrere degli anni si fa sempre più segreta, personale. La Lituania e la California si intersecano e di inseguono nei versi di Miłosz, poli egualmente importanti di una strategia poetica che mira al recupero dei frammenti della storia individuale e collettiva da ricomporre in un disegno salvifico per i connazionali lontani.

A partire da «Re Popiel e altri versi» (1962) si fa strada il ricordo della lingua natale, l'unico strumento che consente al poeta in esilio, un esilio ormai definitivo, di rimanere legato alle proprie radici. «Mia lingua fedele/ ti ho servito/ Ogni notte ti mettevo davanti le scodelline di colori/ perché tu avessi e la betulla e la cavalletta e il ciuffolotto/ conservati nella mia memoria», scrive Miłosz nel 1968, ricomponendo ancora una volta la trama di un paesaggio remoto, ricostruendo grazie alla memoria immagini e sentimenti di una vita familiare.

Nel verso degli ultimi anni si alternano momenti di disperazione — si veda, ad esempio, «Canzonetta» — e dichiarazioni di speranza. La natura appare di volta in volta benigna o malefica, portatrice di salvezza o di condanna, ma sempre al centro della analisi di Miłosz c'è l'uomo, che pur «erabando in cuore un umile stupore per quel labirinto di contraddizioni che è la nostra vita», appare di ogni momento in grado di mutare il suo destino, imponendo a sé e agli altri una visione del mondo finalmente liberata dal pesante fardello delle ideologie.

Come ha scritto in un saggio pubblicato nel 1978 un altro grande poeta dell'Est in esilio, Josef Brodsky, il nucleo centrale della poesia di Miłosz risiede nella risposta a una domanda: non «come vivere», alla maniera di molti intellettuali occidentali, ma «per cosa vivere».

Perché Miłosz, senza rifiutare la realtà storica della sua terra, lotta in nome di un progetto di liberazione che appare possibile, lo stesso che ha permesso negli ultimi anni la nascita in Polonia del sindacato libero, un movimento che sembra ancora in grado di modificare profondamente la struttura di una società per anni serrata sotto il manto dell'ortodossia e dell'ufficialità.

Grande solitario della letteratura mondiale contemporanea, Miłosz, con la sua lingua nitida e rigorosa, il suo attento esame della natura, le sue dense costruzioni metafisiche, appare al lettore occidentale come uno dei grandi poeti del nostro secolo. Così come i metafisici inglesi, Miłosz non solo non accetta passivamente le costruzioni della storia, ma tenta anche di elaborare un nuovo progetto per l'uomo, sempre consapevole dell'inevitabile divorzio del naturale dallo spirituale, alla ricerca di un ordine che più si dimostra difficile e tormentato più si impone come vero e necessario.

Roberto Francesconi

DOPO LA MEGA-RASSEGNA DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI DI BOLOGNA

Libri e bestie, mercanti in fiera

L'ovattato ecologismo pedagogico e il pesante livellamento qualitativo di una manifestazione enorme (887 espositori) Una forte omogeneità anche nell'illustrazione, col gusto per la miniatura e l'oggettività - Molte ristampe: impasse creativa?

Ma in Italia solo il sei per cento



BOLOGNA — Dal 3 al 6 marzo, con un mese d'anticipo rispetto al tradizionale appuntamento, si è tenuta a Bologna la ventesima Fiera internazionale del libro per ragazzi. La rassegna occupa un posto di rilievo assoluto nel mondo editoriale: lo testimonia l'ampio partecipazione, 69 paesi con 887 espositori, di cui 105 italiani. In Italia, con una tiratura complessiva che nel 1980 ha superato i diciannove milioni di copie, la letteratura per l'infanzia rappresenta me-

diamente il sei per cento del totale dei volumi pubblicati. Oggetto di non indifferenti interessi economici, tale percentuale è comunque lontana dagli apici raggiunti in altri paesi: rimanendo in Europa, va rilevata la produzione francese per ragazzi, che copre quasi il venti per cento del totale delle edizioni.

Per il visitatore occasionale la fiera di Bologna è un'opportunità unica per distinguere il panorama di un settore culturale di defi-

Proprio in quest'ottica Bologna '83 permette notazioni originali rispetto alle precedenti rassegne: se le «alleanze» internazionali hanno elevato la qualità delle pubblicazioni di paesi di tradizione in seconda battuta (Italia), si è uniformato, di conseguenza, l'intero prodotto che nell'Europa occidentale è nazionale quasi indistinguibile.

L'appiattimento produttivo, pericolo concreto di impasse creativa, viene sottolineato dallo squilibrio evidente fra prime edizioni, edizioni successive e ristampe; anche in un paese all'avanguardia, come la Francia, le edizioni originali sono ben al di sotto della metà del totale della produzione per ragazzi. Le assicurazioni degli specialisti, secondo i quali il fenomeno delle ristampe è da giudicare in termini positivi — poiché dimostra la validità nel tempo delle scelte editoriali — sembrano falsate da calcolata ipocrisia.

Di fronte alla renitenza nei confronti del rischio economico che caratterizza la politica delle grandi case, i più interessanti risvolti culturali della fiera del libro diventano quasi accessori; e, alla fine, risulta inattuata e un po' patetico il gran numero di autori che, con manoscritti e disegni sotto braccio, vagano per gli stand bolognesi alla ricerca improbabile di un'ambita occasione.

P.V.

Sopra, un'illustrazione del tedesco Uwe Hantsch per «I figli del Capitano Grant».

con la quotidianità, tanto che il dottor Antonio Faeti arriva a domandarsi se per caso non «stiamo diventando tanti Tarzan cotti che vivono nelle foreste». Va tuttavia rilevato come, più che alla consolidata tradizione favolistica di Esopo, gli editori sembrano puntare su produzioni che alludono alle altrettanto classiche teorie della «Storia degli animali» di Aristotele, dove si conferisce alla fisiognomia al-

tributi scientifici e morali; nella più semplice struttura corporea degli animali si individuano le «qualità essenziali» che, per somiglianza, vengono traslate sui tipi umani. Ma nei libri presentati alla fiera, felini, porcellini e topi sono in tanta figurazione popolare esprimono perfidia, avidità e vigliaccheria — diventano irresistibilmente simpatici. In un «pastiche» culturale che fonde Walt Di-

sney e Giovanni Battista Della Porta, con non casuali recuperi grafici di Grandville, si trovano fondamenti pedagogici reali nell'ironica negazione linguistica di quella pericolosa dottrina che fa concipire tipo fisico e tipo morale. L'uniformità d'intensità di Bologna '83 trova parziale spiegazione anche nel livellamento qualitativo prodotto dalle edizioni internazionali, che ormai hanno imposto i

propri elevati standard. Secondo dati forniti dalla Mondadori, solo un'operazione editoriale che comporti una tiratura di cinquantamila copie per titolo può avere risultati positivi, e la si può considerare solo a livello di coproduzione internazionale, non è più pensabile un progetto editoriale che copra un solo mercato nazionale. Su una simile scala risulta evidente quanto sia difficile

ed economicamente incerto promuovere edizioni originali o che si discostino da già sondati parametri di mercato. Ci riescono — ma solo in parte — le piccole case, che, specializzate nel settore, suppliscono con puntigliosa professionalità alle dimensioni ridotte. Da tali sforzi, e dalla capacità di scelta critica all'interno della produzione internazionale, traggono origine gli ottimi cataloghi di case editrici quali la Emme edizioni e la testina Editrice Libraria.

Comunque la relazione Italia-Europa non è binaria, perché la percentuale di autori italiani pubblicati all'estero è bassissima; i più mortificati sembrano essere proprio gli illustratori, ai quali la fiera del libro, da diciassette anni, riserva un'esposizione di disegni originali. Cento illustratori da ventidue paesi, selezionati fra quasi cinquemila aspiranti, danno l'immagine delle tendenze e delle ricerche in corso nell'ambito dell'illustrazione per l'infanzia. Diversamente dalla recente mostra milanese «Illustratori 1», ma parallelamente all'impronta complessiva di Bologna '83, qui si assiste a una forte omogeneità di indirizzo.

Nel realizzare queste tavole di formati minimi, che svelano l'ascendenza miniaturistica dell'illustrazione, i disegnatori prescelti paiono quasi sottoscrivere un manifesto comune, una sorta di «Nove Sachiche» (o nove oggetti) fantastica e animale. La non casualità di questa strabiliante unitarietà potrebbe essere confermata solo dalla visione delle opere esposte. A un visitatore distaccato sorge il dubbio che questa produzione, al di là dell'irresistibile perennità, si addegi più al gusto degli editori — che cercano prodotti sicuri — che a criteri di sperimentazione visiva.

Del resto, annota lo stesso Faeti su un recente numero della rivista «Portfolio», i funzionari fascisti ebbero l'intuizione di far disegnare un sillabario innovatore a Fulvio Cambiotti. I testi scolastici attuali sono incredibilmente lontani da una simile prospettiva; altrimenti sarebbero paginazioni come «Frigitaria», con disegni di Pazienza, Tamberlini o Carpi.

Pierpaolo Vetta

ARTE-FIERA A BOLOGNA, DOPO TRE ANNI E CON QUALCHE IMPACCIO

L'assenza, l'irruenza, il Fluxus

Poche novità e qualche diserzione in un panorama artistico che va da Klinger alla transavanguardia ma che poi si salva con i richiami a «Documenta 7», con Schifano e con gli stand sulla fotografia

BOLOGNA — Dopo tre anni di vuoto, durante i quali si è bisbigliato di necessaria riapertura, di riapertura in termini nuovi, di cambiamento di sede (Milano) e di stagione, Arte Fiera di Bologna è tornata alla ribalta, riaprendo i battenti nei suoi due consueti padiglioni all'ombra delle torri di Enzo Tange.

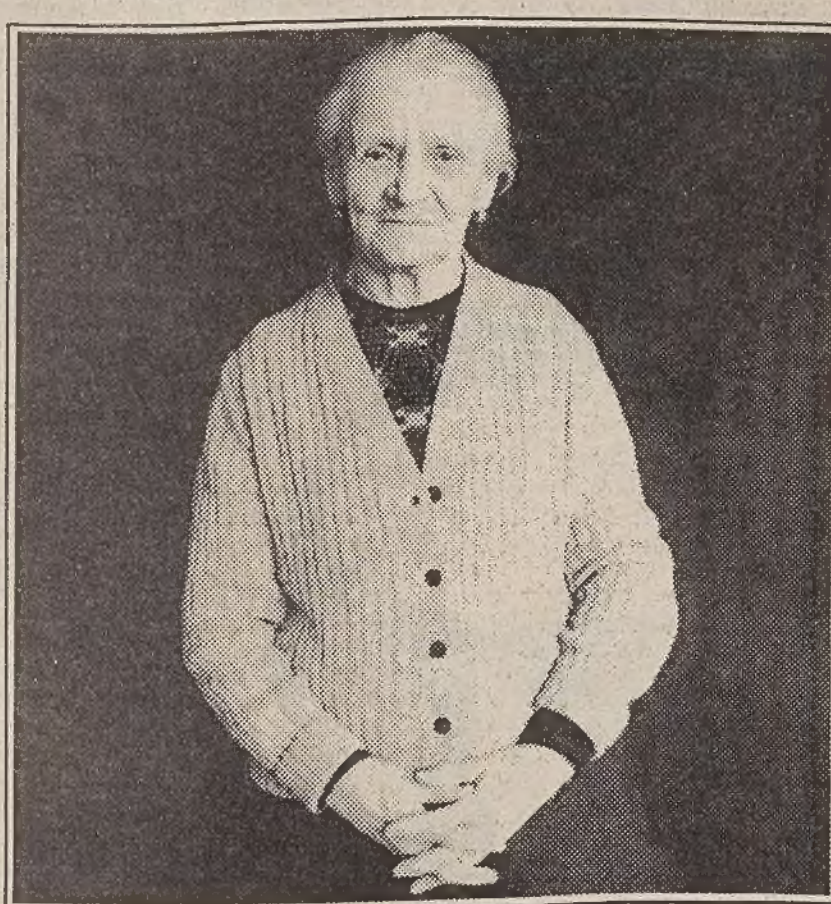
Di nuovo, in sostanza, solo la stagione: marzo-aprile-giugno. Centotrentasei i galleristi partecipanti, compresi gli stranieri in netta minoranza; venti le riviste specializzate. Non sono cifre da capogiro e la manifestazione, pur con il suo tono festoso e coinvolgente, non può (e forse nemmeno lo vuole) competere con le consorelle straniere.

La sensazione di una ripresa a scartamento ridotto è anche confermata dall'assenza di iniziative concomitanti, promosse dalla Galleria d'Arte Moderna. Nelle edizioni passate le storiche settimane della performance (arte/teatro) sono hanno contribuito non poco a creare un'insostituibile tensione culturale, carica di fermenti sovvertitori.

Già, ma non è tempo ufficiale di performance (almeno così vogliono certi critici votati anima e corpo al ripristino più o meno pilotato della pittura). Né la mostra «Dall'Accademia al vero» attualmente allestita nella Galleria d'Arte Moderna, con le sue rivisitazioni, oggi quasi drammatiche, dei linguaggi pittorici dell'800 bolognese, può essere interpretata come supporto di Arte Fiera, e nemmeno l'interessante tappa della «Sperimentazione fotografica anni 30/70».

Peraltro, adiacente ai padiglioni dell'arte, c'è quello delle cornici. Che abbia il compito di ribadire il privilegio del quadro nel più recente orientamento estetico? Vediamo di raccogliere il filo d'Arianna tra la selva di stand più o meno sovraccarichi di merce pregiata.

Tra i galleristi più prestigiosi dell'Italia settentrionale non pochi hanno disertato: assenti i Tucci Russo, i Marconi, Toselli, Mazzoli, tanto



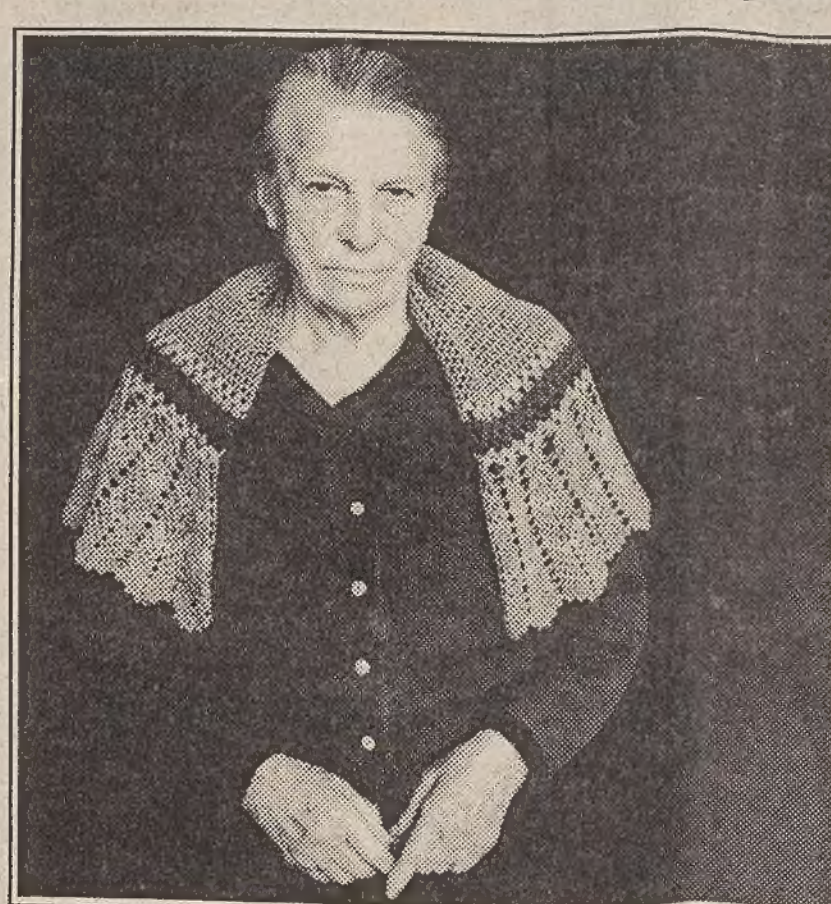
per citare qualche grosso calibro. Notevoli l'assenza anche dal Sud, forse in vista dell'imminente apertura dell'Expo Bari. Quanto al panorama artistico è certamente vario, con una sventagliata che va da Max Klinger agli epigoni della transavanguardia, con l'aggiunta preponderante di nomi ben consolidati: i soliti Campigli, Guidi, Gentilini, Guttuso, Greco, eccetera — facilmente appetibili da un collezionismo conformista. Ne consegue la forte concentrazione nazionale: una situazione non strana, dunque, come non vedibile, senza rivelazioni eccitanti. Salvo qualche eccezione.

Uno dei pochi che offre un'aggiornata panoramica su una situazione artistica di punta oggi nel mondo, cioè sulle nuove irruenze pittoriche in Germania e Svizzera, è lo Studio Cannavoglio di Milano, con opere di Zimmer, Midendorff, Disler, Reiner, Penck, Baselitz (tutte peraltro da «Documenta 7»). Tra queste certo non figura l'italiano Fagiano, anche se appartiene a sponde di tutt'altra natura espressiva, in-

tesa di lirismo introflessivo. Lo Studio La Città di Verona è presente con due spazi distinti: uno dedicato alla fotografia (l'unico qualificato nello specifico) con limpide immagini del veronese Enzo e Raffaello Bassotto (la sequenza del culturista) di Arno Hamacher (paesaggi filtrati di una «mens rationalis» che evidenzia discrete geometrie compositive) e Bo Ljunghorn (analisi ravvicinate di dettagli corporei).

Nello stand della pittura si può trovare, tra l'altro, un pezzo notevole dell'inglese Smith, dei buoni Pistoletto, un'opera di Schifano, uno degli artisti più «in» quest'anno in Italia, con un rilancio culminato nell'antologia di Ravenna, alla Loggetta Lombardesca. Alla sua pittura, sommersa e trasandata quanto basta per sintonizzarsi sulla seguita d'onda oggi più frequentata, Ugo Ferrante di Roma ha dedicato tutto il suo spazio disponibile.

L'editore Francesco Conz invece, pure di Verona, incurante della tendenza predominante, ha il coraggio di esibire un'abbondante quanto straordinario materiale proveniente dalle esplosive espe-



rienze dell'Azionismo viennese, dell'Happening, del Fluxus internazionale. Nei suoi stand c'è di tutto: dalle gigantografie delle azioni provocatorie di Brus e delle brevi drammaturgie liberatorie di Nitsch, agli spartiti di Giuseppe Chiari, dal violoncello, un po' invischiat sotto l'etere di Charlotte Moomman, alle chitarre «modificate» di Joe Jones, ai «dischi distrutti» di Knizak. Inquietanti testimonianze di un'orgia espressiva che nel clima performativo degli anni '70 ha contagiato tanti artisti desiderosi di comunicazioni più espressive e vitali.

In questo contesto «caldo» non possono passare inosservati alcuni quadri di Otto Muehl, datati alla fine degli anni '60, che presentano già tutti i connotati della transavanguardia: dalla noncuranza per la lunghezza d'onda oggi più frequentata, al furor immaginario — la donna autolesionista — non scevro di sapido humour.

Tra gli spazi stranieri spicca la Galleria Lens Fine Art di Antwerpen (Belgio) con una personale di Lucassen, un artista sensibile alle sollecitazioni trans, con riferimenti a Matisse. Anche nella Galleria

Lang di Vienna prevalgono le violenze espressive di Denk e quelle più controllate di Len, mentre dai suoi spuntano le divertenti sculture di legno verniciato e di stoffe colorate di Braumsteiner, curiose forme in bilico tra istanze euclidee e allusioni organiche.

La nostra regione è presente con gli stand di giovani oscillanti tra gli strascichi della transavanguardia e le risonanze del magico/primario, accanto a maestri consacrati, da Santomaso a Melotti, da Dorazio a Scanavino) e con quelli della Galleria «La Ruggia» di Pordenone che presenta lo schieramento al completo dei suoi habitués locali.

L'artista più inflazionato nel caos delle tendenze e dei recuperi? Un giovane della pattuglia barilliana, un nuovo Luciano Bartolini, i suoi ori di estrazione arabo/bizantina, annodati in sensuali combinazioni, brillano con ossessiva insistenza dagli stand più disparati!

Maria Campitelli

Sopra, due foto di Renzo e Raffaello Bassotto: «Cent'anni di vita» (1983).

UNA GENERAZIONE DI STORICI ITALIANI, UN GRANDE CONVEGNO

Chabod e i tre moschettieri

Con Morandi, Maturi e Torre fu una figura-chiave della nuova storiografia sviluppatasi fra le due guerre, in un quadro ricco di tensioni e contraddizioni

MILANO — Federico Chabod morì piuttosto giovane, nel 1960, e uguale sorte toccò, poco dopo, a Walter Maturi e Delfio Cantimori, che — come lui — erano stati tra gli esponenti più autorevoli e prestigiosi di quella generazione di storici italiani formati negli anni tra le due guerre mondiali, avendo per maestri uomini come Giovanni Gentile e Gioacchino Volpe.

Se quelle morti immature provocarono quasi subito commemorazioni e tentativi di delimitare i primi bilanci storiografici dell'attività di tali studiosi, mai s'era ancora compiuto uno sforzo così impegnativo e ponderoso di analisi globale della storiografia nazionale durante il ventennio fascista come quello realizzato a Milano, dal 3 al 6 marzo, per merito dell'istituto di storia medioevale e moderna della locale Università Statale.

In queste giornate di studio s'è tracciato finalmente un profilo compiuto e approfondito della cosiddetta «nuova storiografia» affermata negli anni tra le due guerre mondiali, avendo per campioni quelli che — scherzosamente ma affettuosamente — erano definiti, per la loro salda amicizia, i tre moschettieri: Chabod, Morandi, Maturi, cui s'aggiungeva, secondo le buone regole del romanzo di Dumas, pure Augusto Torre (che, pur morto quasi dimenticato, fu valente studioso di problemi di relazioni internazionali).

Il convegno milanese si è aperto con un lucido e commosso «Profilo di una generazione di storici» da parte di Ernesto Sestan, ultimo illustre esponente di quell'entusiasmante esperienza intellettuale, cui sono seguite una serie filippica di relazioni, accompagnate ognuna da due correlazioni, sui diversi aspetti e problemi di quella storiografia, presentata dai più qualificati e autorevoli studiosi italiani e stranieri. Amaldi, insieme con Capitani e Violante, ha parlato degli studi di storia medioevale; Bertelli e Gaeta hanno trattato il problema del Rinascimento; Galasso, seguito da Giarrizzo e Ventura, ha affrontato il tema

della storia regionale e della formazione dello Stato moderno. Giorgio Spini si è soffermato sulla storia religiosa di quello Stato di Milano quale fu illustrata da Chabod. Gli studi di storia delle dottrine politiche e di storia delle idee sono stati, invece, presi in considerazione da Gennaro Sasso, Hanno Helbing e Nicola Matteucci; Fulvio Tessitore e Pietro Rossi, per parte loro, hanno delineato il problema dello storicismo, laddove Luigi De Rosa, Mario Abrate, Carlo Cipolla e Sabatino Lopez sono intervenuti sugli studi di storia economica.

Brunello Vigizzi, che è stato il promotore e l'animatore del convegno, ha messo a fuoco la «nuova storiografia» in rapporto alla storia delle relazioni internazionali. Tema sul quale sono intervenuti pure Hartmut Ulrich e Roberto Vivarelli. Ad Armando Salita e Bruno Paradisi, che hanno illustrato l'organizzazione degli istituti storici, è seguito Karl D. Erdmann, autore di un lucido discorso sul contributo della storiografia italiana ai congressi internazionali di scienze storiche.

I lavori del convegno si sono

conclusi con le relazioni di Renzo De Felice sugli storici italiani nel periodo fascista (correlatore Piero Treves) e di Furio Diaz su momenti e problemi della storiografia italiana nei primi anni del secondo dopoguerra, quando ebbe inizio una nuova stagione intellettuale, messa in debita luce dai ricchi interventi di Ettore Passerin d'Entrèves e di Leo Valiani.

Da questo imponente programma di lavoro è emerso un panorama oltremodo ricco e variegato, pieno di tensioni e contraddizioni, della storiografia italiana degli anni Venti e Trenta, segnata dal trauma della Grande Guerra, che provocò un drastico riorientamento di interessi e indirizzi teorici e metodologici in coloro che di storia già si occupavano prima del 1915, come Volpe, Omodeo, Salvatorelli, ed una radicale «politizzazione» (nel senso, si badi bene, di un privilegio della politica, in particolare di quella internazionale, nell'ambito della ricerca storiografica) in quanti vennero formati negli anni Venti in seno alla Scuola storica romana diretta da Gioacchino Volpe, prima, e nella redazione

dell'«Enciclopedia Italiana», sotto la guida di Giovanni Gentile poi.

Grazie a tali maestri (che, pur conoscendo i sentimenti tepidi, se non proprio avversari, dei loro allievi nei riguardi del regime, li sostennero e aiutarono comunque in tutti i modi), Chabod, Maturi, Morandi, Nello Rosselli ecc. ebbero modo di farsi le ossa in archivi e biblioteche, in Italia e all'estero, di entrare in contatto con la miglior cultura storica e filosofica europea, venendo influenzati non solo dal pensiero di Croce ma anche da quello di uno storico come Meinecke, lucido indagatore della storia dell'idea di ragion di stato, e dalle opere di intellettuali come Weber, Troeltsch e gli altri esponenti dello storicismo tedesco.

Chabod, in particolare, del quale sono state ricordate tutte le più importanti ricerche (Machiavelli, il problema del Rinascimento, lo Stato di Milano, le premesse della politica estera d'Italia, l'idea di nazione e d'Europa), fu pure un notevole organizzatore e promotore del lavoro storiografico e stimolatore di energie giovanili nel regno di Cilio; ma tutti i suoi amici e colleghi di quel periodo lasciarono un'impronta indelebile nel campo degli studi storici, provocando un dibattito che coinvolse antichisti e modernisti, medievisti e cultori degli studi risorgimentali, intellettuali laici, liberali (si pensi solo ai crociani) e cattolici come Gaetano De Sanctis e Ferrabino.

Questa complessa rete di rapporti interpersonali e scientifici, venne così a caratterizzare una notevole stagione della storiografia e della cultura italiana: una stagione tutt'altro che provinciale e arretrata, nella quale si definì un più scaltrito e moderno concetto del mestiere dello storico, attento al momento filologico e documentario della ricerca, esperto di quanto si compiva all'estero, teso a dare un più ampio respiro civile e politico al lavoro storiografico, del quale Federico Chabod fu appunto la figura più emblematica.

Fulvio Salimbeni

Taccuino

Francesco Messina Grafica e musica

MONFALCONE — Si chiama «Il fantasma del palcoscenico» — come il film di Brian De Palma — la mostra che l'artista friulano Francesco Messina inaugura oggi (resterà aperta fino al 28 marzo) nella sala comunale di via Sant'Amrogio. Messina, 31 anni, un'attività artistica assai vicina al mondo della musica leggera italiana, offre qui una panoramica delle sue opere, soprattutto quelle grafiche che hanno maggiore attinenza con le esperienze di scografiche: studi di copertine, videotape, eccetera.

Orario della mostra: dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.

Napoli in foto per cento volte

VENEZIA — Stasera a Palazzo Fortuny s'inaugura «Napoli '82 - Città sul mare con porto», che presenta circa cento fotografie firmate da Gabriele Basilico, Roberto Bossaglia, Paul den Hollander, Lee Friedlander, Guido Guidi, Lello Mazzacane, Claude Nori, Charles Traub. La mostra, curata da Cesare De Seta che ne ha scritto anche il catalogo pubblicato dalla Electa, si propone come una nuova occasione di gemellaggio tra Venezia e Napoli, un punto d'incontro favorevole agli scambi culturali.

La mostra resterà aperta fino al 10 aprile, con questo orario: dalle 9 alle 19 tutti i giorni, escluso il lunedì.

CRONACHE DEL NORD - EST

ORIENTAMENTI DELLA MAGGIORANZA POLITICA CHE GOVERNA LA REGIONE

I 300 miliardi della 828 servono alle aziende triestine e goriziane

Si tende a escludere dai benefici i grandi gruppi (compresa la Zanussi)

TRIESTE — Si stanno ormai definendo le scelte per l'utilizzo dei 300 miliardi che la legge 828 destina allo sviluppo produttivo e occupazionale delle zone non terremotate colpite da un particolare degrado economico. Ieri mattina c'è stato un primo vertice della maggioranza politica che governa la Regione; nel pomeriggio è seguito un incontro per i problemi della Zanussi, che a loro volta sono connessi con la 828.

Al vertice della mattinata hanno partecipato il presidente della Giunta regionale Comelli, gli assessori Coloni, De Carli e Zanfagnini nonché i segretari regionali e i capigrupp consiliari della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli. E' stato un incontro interlocutorio, infine aggiornato a lunedì. Ma intanto è servito per un primo confronto sui principali quesiti sul tappeto. Ed ecco, sono emersi alcuni importanti orientamenti politici.

Nell'occasione è stata prospettata l'opportunità che dei fondi della 828 possano beneficiare anche aziende a partecipazione statale. Coloni è stato molto preciso in proposito: «La Terzi di Trieste, per esempio, otterrà senz'altro un finanziamento, se produrrà un progetto valido». E inoltre è stato manifestato l'orientamento di escludere dai benefici i grandi gruppi (compresa la Zanussi).

CONSIGLIO REGIONALE

Specogna subentra a Biasutti

TRIESTE — Cambio della guardia ieri in Consiglio regionale: Giuseppe Romano Specogna, 54 anni, democristiano, consigliere comunale a San Pietro al Natissone oltre che consigliere regionale, è subentrato ufficialmente, con 33 voti a favore, ad Adriano Biasutti — da poco eletto alla segreteria regionale della Dc — nella sua carica di assessore ai lavori pubblici.

Nato e residente a Pulfero, per tre anni presidente della Comunità valli Natissone attualmente capogruppo alla Comunità montana delle valli, Romano Specogna si è specializzato negli ultimi tempi nel settore edilizio, basti ricordare che è stato relatore del recente e importante disegno di legge sull'edilizia abitativa.

Dal '73 alla Regione, nella prima legislatura è stato componente la commissione consiliare che si occupa dei lavori pubblici, urbanistici, ecologia, trasporti e traffico. Rilevato nel 1978 al Consiglio regionale ha fatto parte, come segretario, dell'ufficio di presidenza, partecipando ai lavori di numerose commissioni. Naturale successore di Biasutti, è stato eletto a scrutinio segreto, senza traumi, conquistando al primo colpo la maggioranza assoluta (i consiglieri regionali sono 60 in tutto, oggi ce n'erano in aula ben 51 per partecipare alla votazione), due su sei astenuti, 11 hanno votato scheda bianca.

Oltre che all'elezione di Specogna si è proceduto all'elezione di Fausto Regeni, Massimo Cellie e Gianni Sartori, quali esperti in seno al consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica; di Aldo Ancona, Arduino Colombo e Luigi Vidal al comitato regionale per il coordinamento dei trasporti; di Franco Fonda al consiglio d'amministrazione dell'Opera universitaria triestina.

L'assemblea si è riconvocata per il 22: si discuterà dello stato di crisi dell'università di Udine.

■ VISITA — Il presidente della Giunta regionale ha ricevuto Drago Mirovic, console generale di Jugoslavia a Trieste. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi alcuni argomenti che interessano i rapporti tra le zone di confine.

mento di escludere dai benefici della 828 le grandi aziende, le cui necessità sarebbero tali da assorbire la quasi totalità dei fondi.

Altro punto, per le grandi aziende in crisi, la Giunta regionale si impegnerebbe a esercitare tutto il suo peso politico in sede governativa, nell'ambito dei piani nazionali di settore. Il riferimento alla Zanussi è evidente, ma nessuno ha avuto finora il coraggio di rispondere con un'esplícita negazione alle sue richieste.

Altro importante orientamento, ribadito ieri dal presidente Comelli, quello di tener fede al dettato della stessa legge per quanto riguarda la ripartizione dei fondi su scala territoriale: i fondi sono prevalentemente destinati a Trieste e Gorizia (un'affermazione che per sé significa che un rifiuto a sostenere una Zanussi, che peraltro non è ubicata nel novero delle aree indicate come particolarmente colpite da degrado economico).

Della crisi della Zanussi si è occupata un'apposita riunione, nel pomeriggio, nella sede dell'assessorato regionale all'Industria. Il presidente Comelli e gli assessori De Carli, Coloni e Zanfagnini si sono incontrati con una rappresentanza della federazione sindacale regionale guidata dal segretario nazionale della Fim, Renato Berretta.

Esaminati i termini della crisi, le parti hanno concordato sulla necessità di trovare un'urgente soluzione che salvaguardi i livelli occupazionali della grande azienda portogonese, e ciò attraverso un adeguato finanziamento attraverso un intervento presso il governo, impegno — quest'ultimo — che i rappresentanti della giunta regionale si sono senza'altro assunti.

Nel frattempo, sui criteri della ripartizione dei fondi della legge 828, è intervenuta una nuova nota della federazione regionale degli industriali, la quale ribadisce soprattutto che gli utilizzi dei 300 miliardi previsti «non danno luogo a dubbi interpretativi, specifiche essendo le motivazioni dei finanziamenti». E inoltre chiara la formulazione dell'art. 10, laddove si precisa «sottolinea la nota — che gli interventi saranno finalizzati al rafforzamento e all'ampliamento della base produttiva, alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione nelle province di Trieste e di Gorizia, nonché in quelle zone delle province di Pordenone e di Udine non terremotate e da delimitare con provvedimento regionale».

«La legge indica chiaramente — ribadisce la nota degli industriali regionali — che alle province di Gorizia e di Trieste si deve guardare con particolare attenzione se si vuole tendere al raggiungimento dell'obiettivo di un generale riequilibrio delle potenzialità produttive regionali».

Certamente vi è un «quadro più ampio di esigenze» da tener presente, anche se «i relativi, specifiche essendo le motivazioni dei finanziamenti». E inoltre chiara la formulazione dell'art. 10, laddove si precisa «sottolinea la nota — che gli interventi saranno finalizzati al rafforzamento e all'ampliamento della base produttiva, alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione nelle province di Trieste e di Gorizia, nonché in quelle zone delle province di Pordenone e di Udine non terremotate e da delimitare con provvedimento regionale».

«La legge indica chiaramente — ribadisce la nota degli industriali regionali — che alle province di Gorizia e di Trieste si deve guardare con particolare attenzione se si vuole tendere al raggiungimento dell'obiettivo di un generale riequilibrio delle potenzialità produttive regionali».

Secondo il Psi, questo strumento di democrazia diretta previsto dallo statuto regionale, di cui quest'anno è stato celebrato il ventennale, rappresenta una forma importantissima di partecipazione popolare all'attività legislativa.

In una nota il Movimento Friuli lamenta che la sua proposta di legge, presentata nel settembre del 1980 e iscritta, ormai da molti mesi, all'ordine del giorno del Consiglio regionale, non è stata ancora discussa in aula nonostante le sollecitazioni più volte espresse alla Giunta sia al capigruppo.

Il capogruppo del MF, De Agostini, ha sollecitato ancora una volta i capigruppi al Consiglio regionale a fare in modo che le proposte riguardanti i referendum siano quanto prima esaminate in aula.

relativamente limitati finanziamenti della 828 non possono consentire di affrontarlo globalmente. Ma «la Regione dispone anche di altre risorse» per fronteggiare, senza ricorrere dunque alle 828, le esigenze settoriali e «le necessità delle grandi aziende» (un cauto accenno, quest'ultimo, alla Zanussi).

■ SCOSSA — Una scossa di terremoto del 4.0 della scala Mercalli è stata registrata ieri mattina ad Arta Terme. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione della zona, ma non ha provocato danni.

■ GRAFOLOGIA — Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste, ha presentato il primo convegno nazionale sulle applicazioni della grafologia nella medicina e psichiatria, in programma a Trieste dal 21 al 24 marzo.

DUE GIORNI DI ANGOSCIA RICERCA SUL QUARNERO, POI L'AVVISTAMENTO

Inghiottiti dalla nebbia, non dal mare Salva la barca con padre e figlioletto

POLA — Quella che ormai sembrava una grave tragedia familiare, si è invece risolta felicemente. Ci riferiamo alla brutta avventura toccata in mare al guardiano del faro di Porer, Zivko Kardum e al suo figlioletto Miso, di appena tre anni.

La mattina di tre giorni fa, il padre, visto che il bambino seriamente ammalato non migliorava, lasciava a custodia del faro la moglie in compagnia della figlia Maja di dieci anni, e si avventurava in mare, nonostante la nebbia non lasciasse scorgere nulla, nel tentativo di raggiungere il posto di Promontore ed il porticciolo di San Martino,

per poi portare il piccolo Miso all'ospedale di Pola.

La fitta nebbia (la visibilità era 10-15 metri) sembrava aver inghiottito la barca, cinque metri, assieme al padre col figlioletto.

Veniva dato l'allarme. Scattavano immediatamente le ricerche su tutto il bacino del Quarnero, specialmente attorno al mare delle isole di Brioni e in direzione Suda, verso Sansego. Nulla da fare. Già si temeva il peggio, anche perché sopraggiungeva la notte e la nebbia rimaneva sempre fitta. Soltanto ieri mattina, a cinquanta ore di distanza, nell'insenatura di Polje, sempre sulla costa di

Promontore, l'uomo veniva finalmente avvistato, e con lui il figlioletto, a bordo della barca.

Stranamente dal freddo e dal lungo digiuno, padre e figlio venivano prontamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Pola. Mentre il padre più tardi poteva far ritorno al faro, Miso rimaneva ricoverato all'ospedale per una forma di polmonite. I medici, comunque, nonostante la brutta avventura, non temono complicazioni.

Il Kardum, 33 anni, è guardiano del faro di Porer da una decina d'anni ed è profondo conoscitore del mare e della costa della bassa Istria, altri-

menti chissà come sarebbe finita.

Da rilevare in questa circostanza l'abnegazione dimostrata dalle squadre di ricerca della capitaneria di porto di Pola, dalla milizia costiera, dalla marina da guerra, dagli equipaggi di diversi motopescherecci e di decine di pescatori di Lisignano, Bagnole e Promontore, che ininterrottamente per ore e ore hanno setacciato tutto il mare a Sud di Pola.

Alle ricerche hanno preso parte anche due motopescherecci battenti bandiera italiana e mezzi delle capitanerie di porto di Venezia e di Ancona.

100 MILIARDI DEL CIPE AL PROGETTO

Per il sincrotrone avviato a Banne lo studio del sito

Il complesso dovrebbe occupare un'area di 25 ettari

TRIESTE — La decisione del Cipe di stanziare un finanziamento dell'ordine di 100 miliardi per appoggiare concretamente la candidatura italiana di Trieste all'insediamento della macchina europea «luce di sincrotrone», ha ora impegnato il consiglio di amministrazione del consorzio per l'Area di ricerca nelle prime valutazioni ed iniziative operative. La decisione del Cipe è stata illustrata al consiglio dal prof. Poca che in seno all'organismo direttivo dell'Area di ricerca rappresenta il ministero della ricerca scientifica.

Il prof. Rocca, nel confermare che il finanziamento di 100 miliardi rappresenta il contributo minimo previsto, nella misura del 50 per cento delle spese per l'insediamento della grande macchina, ha sottolineato l'impegno del ministero che fin dal 1980 presiede il comitato per il sincrotrone a Trieste nonché del presidente del Cipe, Bodrato.

Unanime è stata la soddisfazione manifestata dal consiglio dell'Area per la significativa decisione del governo. Il consorzio dell'Area di ricerca ha subito avviato un piano di studi per la determinazione del sito più adatto alla costruzione della macchina. Si tratta anche di ribadire l'identità del terreno a tale insediamento, che richiede una delicatissima messa a punto (dell'ordine del decimo di millimetro) nell'estesa dimensione dell'anello del sincrotrone, che avrà un diametro di 300 metri e quasi un chilometro di circonferenza.

Si prevede che il complesso della macchina, dei laboratori e degli impianti accessori che la circondano, occuperà un'area di circa 25 ettari. Poiché l'altra iniziativa scientifica prevista nell'area di ricerca, il laboratorio di ingegneria genetica dell'Unido, richiederà altri 40 ettari, oltre un terzo del comprensorio di Banne risulterebbe così già impegnato.

Gli appuntamenti di fine settimana

- La «Madonna nera di Czestochowa nell'arte popolare polacca»
- Una mostra dedicata a Saba - «Post-art futurista» al Barbacan
- Incisori del Settecento (Gorizia) e del Novecento (Gradisca)
- I quadri di Longhi a Padova - «Su e zo per i ponti» a Venezia

A Trieste



• Anche se la mostra sarà aperta al pubblico martedì prossimo non possiamo non registrare in questa rubrica questo importante avvenimento culturale: il bastione fiorito del castello di San Giusto ospiterà infatti da martedì al 15 aprile la rassegna di pitture, arazzi, ceramiche, icone, vetri artistici, medaglie e stendardi — in tutto un migliaio di «pezzi» — dedicata alla «Madonna nera di Czestochowa nell'arte popolare polacca dal XVII al XX secolo». Nella foto «La Madonna di Czestochowa», olio su carta.

• Continua nelle sale della biblioteca del Popolo (via del Teatro Romano 7) la mostra bibliografica dedicata a Umberto Saba.

• Fino al 20 marzo nella galleria Planeta personale del pittore lombardo Agostino Bonalumi (ogni giorno 11-13 e 17-20; lunedì mattina chiuso).

• Il pittore polacco Tadeusz Kantor presenta chine e gouaches (dal 1947 al 1981) alla galleria Torbana (feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13).

• Domani all'archivio di Stato (via Lamar-mora), vernice della mostra storico-documentaria su Garibaldi. Chiuderà il 15 aprile (feriali 9-13 e 15-18, festivi 9-13; chiuso martedì pomeriggio).

• Resterà aperta fino a domenica al circolo ricreativo Interaziendale Gmt-it, di via San Francesco 5, la mostra storica dedicata alla «Fabbrica macchine Sant'Andrea» (oggi e domani 17-19.30; domenica 10-12.30).

• Chiuderà domenica nel quartiere fieristico di Montebello la settimana «Mostra nazionale della nautica da diporto, del campeggio e del caravanning» (oggi 16-21; domani e domenica 10-20).

• Ancora oggi (alle 21) e domani (alle 16 e alle 21), nella sala del Savoia Excelsior palace (Riva Mandracchio 4), la de Zucco antiquari aggiudicherà al miglior offerente mobili veneti dal XVI al XIX secolo, dipinti, porcellane, argenti, tappeti, oggetti vari e curiosità.

• Questa sera, alle 20.30, nella casa della cultura slovena di via Petronio, «prima» in sloveno de «La spartizione», di Piero Chiarini, nell'interpretazione del teatro stabile sloveno.

• Sempre stasera, con inizio alle 20, nella casa della cultura di Opicina, vernice della mostra di marionette di Agata Freyer. Chiuderà il 20 marzo (feriali 17-19; festivi 10-12 e 16-19).

• Domenica, alle 17, nella casa della cultura slovena di via Petronio rassegna di complessi corali giovanili.



• «Post-art futurista», ovvero una testimonianza delle intenzioni usate dai futuristi sulle loro lettere e sulle loro cartoline, è il titolo della mostra allestita da Bruno G. Sanzin al centro Barbacan. Aperta fino al 20 marzo (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13; lunedì chiuso). Nella foto Bruno G. Sanzin (1927).

In Friuli

• Fino al 18 marzo nella galleria «Laboratorio 2» a Udine, continua la mostra «Dignità del sogno: opere dal 1962 al 1982» di Luigi Stradella (11-13 e 17.30-19.30, lunedì chiuso).

• Nelle sale della galleria Sagittaria, a Pordenone, fino al 24 marzo (feriali 16-19.30; festivi 11-12.30 e 16-19.30), espone la serie inedita del suo bestiario l'artista friulano Tonino Cragnolini.

• Nella biblioteca di via Petrarca, a Udine, è stata inaugurata la rassegna di foto e documenti sul tram bianco che collegava Udine a Tricesimo.

• A San Vito al Tagliamento, a palazzo Altan è aperta la rassegna di foto, cinema e videotapes d'artista denominata «Messa a fuoco»; parallelamente è allestita la mostra «Fotografia giovane in Friuli trent'anni dopo».

• Nell'ambito della Fiera di San Giuseppe domeniciana, a Percoto, si svolgerà il secondo raduno di primavera di auto d'epoca.

• Domani, alle 20.45, nella sala teatrale dell'Aclì, a Fiumicello, il Piccolo teatro Città di Gorizia metterà in scena «Il fantasma di Canterville».

• Questa sera e domani, sempre con inizio alle 20.45, all'auditorium dello Zanon, a Udine, nell'ambito della rassegna del «Nuovo teatro italiano», il gruppo Daddige presenterà «Ubu rex»; domenica e lunedì, dalla 16 alle 18, sempre allo Zanon, i Daddige terranno uno stage intitolato «Caddena».

• Domenica, alle 16, nel centro anziani Bianchi di Mortegliano, concerto del gruppo corale Carbas di Basadella.

Nel Pisonino

• Disegni, schizzi, litografie e stampe di Paolo Caccia Dominioni fino al 17 marzo nella galleria d'arte di Palazzo Lanteri (piazza Sant'Antonio 6, Gorizia). Feriali 17-20, festivi 10-12.

• Resterà aperta fino al 5 aprile a palazzo Altans, a Gorizia, la rassegna «Da Carlevario al Tiepolo: incisori veneti e friulani del '700». Sono esposte 678 opere di 47 artisti (feriali 10-12 e 15-18; festivi 9.30-13.30).



• Sempre fino al 5 aprile potrà essere visitata nelle sale della galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» a Gradisca d'Isonzo, la mostra «Incisori del Novecento nelle Venezia tra avanguardia e tradizione» (190 opere, tra calcografie e xilografie, di 45 artisti). Aperta con i seguenti orari: feriali 10-12 e 15.30-18.30; lunedì chiuso; festivi 10-18. Nella foto un particolare de «Il ritorno dai campi» di Arturo Martini.

• Nella sala di Sant'Ambrogio, a Monfalcone, questa sera, alle 18, vernice della mostra del grafico friulano Francesco Messina. La mostra, che resterà aperta fino al 28 marzo (feriali 17-20, festivi 10-13), presenterà una panoramica delle opere di Messina con particolare riferimento alle sue esperienze disografiche (studi di copertine, videotapes e altro).

• Fino al 18 marzo nella galleria «Il Torchio», a Gorizia, si potranno ammirare i disegni dello scultore e grafico Gio Pomodoro.

• Questa sera, alle 20.45, nell'«enoteca regionale «La Serenissima» a Gradisca d'Isonzo, concerto del duo Giorgio Marcossi (flauto) e Marco Ghiglione (pianoforte).

• Sempre questa sera, alle 20, nella casa della cultura slovena di via Brass, a Gorizia, celebrazione della festa internazionale della donna e vernice della mostra della pittrice Milica Kogej.

• Serata benefica domani dalle 20.30 in poi, al palasport di Ronchi dei Legionari (via D'Annunzio). Alla manifestazione parteciperanno le corali Seghizzi, Perosi, la «Corale di Lucinis», i danzerini di Lucinico e l'«Ottetto strumentale» «Vecchia Vienna».

Nel Veneto

• Si è aperta ieri al nuovo Museo civico agli Eremitani, a Padova, la mostra itinerante «Pietro Longhi - I dipinti di palazzo Leoni Montanari», organizzata dalla Banca Cattolica del Veneto. Chiuderà la Banca Cattolica del Veneto. Chiuderà il 31 marzo (ogni giorno 9-12 e 16-19; lunedì chiuso).

• «Mariano Fortuny collezionista» è il titolo della mostra allestita a Palazzo Fortuny, a Venezia, e che resterà aperta fino al 30 aprile. Delle 1500 foto recuperate, restaurate e catalogate sono esposte 200 (9-18).

• Chiuderà lunedì prossimo al museo Correr, a Venezia, la mostra «Gaspard Dorian (1889-1977) - Disegni», che offre una panoramica completa dell'attività del grafico e pittore bellesse.

• Domani, alle 21, al teatro Filarmonico di Verona, sarà messo in scena «Etoles», spettacolo di balletto con la partecipazione delle stelle internazionali della danza dei teatri dell'Opera di Parigi, Monaco, Budapest e Praga.

• Il circo Darix Togni resterà a Mestre (Via Torino) fino a domenica. Ogni giorno due spettacoli (16-21); dalle 10 alle 14 visita allo zoo.

• La «Su e zo per i ponti», la classica maxi marcia alla quale parteciperanno oltre 10 mila persone, prenderà il «via» domenica mattina da piazza San Marco a Venezia (undici chilometri e 56 ponti).

• «Gandhi», il film candidato a undici premi Oscar e vincitore di cinque Globi d'oro dell'Associazione della stampa estera di Hollywood, sarà proiettato domenica, con inizio alle 9.30, al cinema Olympia a Venezia e al cinema teatro Corso a Mestre.

• Da domani al 20 marzo nel quartiere fieristico di Verona si svolgerà l'85.ma edizione della «Fieragricola».

(A cura di Carlo Giovanella)

LA FORMULA SPORT + VACANZE PER IL MARE E IL CAMPEGGIO



5/13 marzo FIERA DI TRIESTE

nauti camp 83

7. MOSTRA NAZIONALE DELLA NAUTICA DA DIPORTO DEL CAMPEGGIO E DEL CARAVANNING

Apertura 16 - 21 (sabato e domenica 10 - 20)

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVENTI PER LA PRECARIA SITUAZIONE DEI DUE MAGGIORI TEATRI DELLA CITTÀ

Lirica e prosa questa sera nel dibattito al Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera per affrontare in apertura di seduta una serie di argomenti d'attualità sollevati con interrogazioni e interpellanze e per procedere all'adozione di numerose deliberazioni di particolare rilievo: di particolare rilievo quelle relative a nomine di rappresentanti del Comune al vertice dei vari organismi locali. In questa sede verrà affrontata in particolare la crisi del Teatro stabile di prosa, e cioè nel momento di rinnovare il suo consiglio d'amministrazione e d'istituire una speciale commissione che affronti in sede tecnica il problema del riassetto e del rilancio dell'ente. Sarà questa l'occasione, inoltre, per una relazione del prosindaco Paoletti sulla missione a Roma per i problemi finanziari del Teatro Verdi.

Il Consiglio provinciale, invece, è convocato per martedì prossimo.

Il Senato prende tempo sulla sorte del «Verdi»

Il relatore di maggioranza consulerà i due ministeri del tesoro e del bilancio e tra una settimana riferirà

Il Senato ha preso tempo prima di discutere definitivamente la legge-ponte bis sul rifinanziamento degli Iri. Il disegno di legge è stato presentato in aula nel pomeriggio di ieri e i rappresentanti di tutti i gruppi politici, pur approvando per grandi linee le norme in esso contenute, hanno espresso delle perplessità sui criteri di assegnazione dei fondi. Perplesso, a chiedere una pausa di una settimana per valutare insieme ai ministri del tesoro e del bilancio la questione dei fondi e per tentare di trovare un sistema più equo di distribuzione degli stessi. Ancora sette giorni di tempo dunque per escogitare qualche sistema che eviti la perdita al teatro Verdi (che però non è il solo a essere penalizzato, in ballo essendo anche la Fenice di Venezia e l'Arena di Verona) da una grossa fetta di finanziamenti, circa tre miliardi sui dieci complessivi.

Fin qui le notizie dalla capitale. Per quanto riguarda invece la situazione in loco, è da ricordare il concerto di protesta che si terrà domenica alle 11 al «Verdi» e la relazione che stasera farà al consiglio

comunale la delegazione che, martedì, ha incontrato a Roma sulla questione i rappresentanti al Senato di tutti i gruppi politici.

Va aggiunto che le iniziative che saranno attuate a Trieste

hanno uno scopo ben preciso: la sensibilizzazione sul problema degli enti locali, in primo luogo la Regione. Infatti, anche se dopo la pausa di riflessione il testo della legge verrà modificato in modo da non penalizzare il «Verdi», il massimo risultato ottenuto sarà quello di ricevere, con grave ritardo comunque (perché sono in discussione i finanziamenti dell'83), gli stessi soldi percepiti per l'esercizio precedente. Soltanto, come è noto, il teatro Verdi non è un ente a sé stante, ma è parte integrante del sistema di gestione globale.

PI. S.

Stabile: i dipendenti sollecitano garanzie sul futuro dell'Ente

Polemiche sul mutuo e sulle mancate nomine. Presenza al concerto di protesta al «Verdi»

I dipendenti dello Stabile vogliono dire la loro sulla condanna del teatro: questa, in sintesi, la volontà espressa ieri mattina dall'assemblea dei lavoratori dell'ente, convocata dalla Fisi (Federazione lavoratori spettacolo e informazione) al «Rossetti».

Nella platea del Politeama, che pareva immensa senza il solito pubblico, si è sentito chiaramente il disagio degli impiegati e dei tecnici presenti per una situazione di sempre maggiore precarietà: «il consiglio di amministrazione dell'ente è scaduto da tempo e le nuove nomine non vengono fatte; è in ballo un mutuo di 2 miliardi e 600 milioni per la sopravvivenza del teatro e non si sa quando verrà assunto; manca da anni un organigramma che definisca le nostre mansioni»; questi i punti principali discussi.

Ma è emerso anche altro: la rivendicazione di una professionalità «troppo spesso messa in discussione» e la perdita del rapporto con il pubblico. I rappresentanti sindacali presenti, Paolo Pertini (Cisl) e Maria Serena Ciano (Cgil), hanno incanalato la discussione sul problema del mutuo che «va acquisito» — hanno detto — ma a condizione che, dopo, le cose qui dentro cambino e venga anche deciso quale sarà il futuro assetto dello Stabile.

Quali iniziative assumere per far sì che finalmente la loro voce sia ascoltata? Per intanto i dipendenti del «Rossetti» ne hanno scelta una: domenica, al concerto di protesta al «Verdi», parteciperanno anche loro, leggendo un comunicato che informerà la cittadinanza sulla «insostenibile situazione dello Stabile».

SIAMO LA CITTÀ CHE «CHIAMA» DI PIÙ

Scatti a tempo nell'85 per le telefonate urbane

L'ing. Sandro Trivellato al vertice della direzione Sip. Difficoltà per nuovi impianti - Previste altre centrali



L'ing. Trivellato

Mezzo milione di telefoni in esercizio nella regione, 122 mila abbonati a Trieste, dove il rapporto abbonati-abitanti è il più alto in Italia: questi i traguardi conseguiti dalla Sip l'anno scorso nel Friuli-Venezia Giulia e nella nostra provincia. Li ha illustrati ieri al vertice della direzione della Sip, ing. Sandro Trivellato.

L'ing. Trivellato, 44 anni, nativo di Padova, è stato negli ultimi due anni direttore dell'agenzia di Gorizia. In precedenza aveva lavorato per un decennio nella nostra città presso la direzione regionale della Sip. Assume ora l'incarico di sostituzione dell'ing. Cavazzoni, coinvolto nelle note vicende giudiziarie.

Anche il neo-direttore Trivellato ha fornito, in cifre, una panoramica sullo sviluppo della telefonia nella zona di Trieste. Nel 1982 gli abbonati sono cresciuti di 1.929 unità, e attualmente ben 43 abitanti su 100 in provincia sono abbonati Sip. Trieste è in vetta, fra gli 89 distretti telefonici italiani, per densità di abbonati: seguono Genova, con 39 abbonati su 100 e Imperia e Savona con 36 (ultima in classifica Avellino, con 11 abbonati su 100).

Con tale diffusione di apparecchi nelle famiglie, Trieste ha ormai raggiunto una saturazione nell'installazione di nuovi impianti: tuttavia — è stato detto dai dirigenti della Sip — notevole è l'impegno dei tecnici per l'ammmodernamento e la manutenzione delle linee e degli apparecchi, considerata anche la richiesta considerevole di trasferimenti di abitazione. Inoltre, diversi abbonati «duplex» tendono ad avere il numero singolo.

I triestini fanno un gran uso del telefono: il numero delle conversazioni urbane è il più alto in Italia (basso invece è il numero delle telefonate interurbane). Fra due, al massimo tre anni, è comunque in arrivo anche nella nostra città il «Tut» (tariffazione urbana a tempo), già in vigore a Roma e Milano.

La Sip ha fatto investimenti in regione, nel 1982, per 77,5 miliardi, con stanziamenti pari a 3 milioni per ogni nuovo abbonato. A Trieste sono in programma per il 1983 e il 1984 grossi interventi sulla rete telefonica. Saranno realizzate le nuove centrali di San Vito e di San Sergio e l'impulso di quelle di Opicina e di Aurisina. Cambieranno numero, a fine marzo, oltre 800 abbonati, il cui numero inizia con 72.

Una curiosità. Il distretto telefonico di Trieste è uno dei tre in Italia in cui è stato attivato il servizio opzionale che fornisce l'oroscopo telefonico al 195: sta avendo — hanno assicurato i dirigenti Sip — un notevole successo.

TRASFERIMENTO DA VIA SVEVO

A Prosecco i magazzini delle Cooperative operaie

Le Cooperative operaie trasferiranno il loro magazzino sul Carso, vicino alla stazione di Prosecco. L'attuale deposito di via Svevo ha spazi insufficienti e non è più funzionale ed economico. Lo ha annunciato ieri sera il presidente delle Coop, Ruggero Rovatti, alla riunione dei neoeletti comitati delle 19 sezioni dei soci del movimento cooperativo.

L'area su cui dovrebbe sorgere la nuova sede delle Cooperative è già stata individuata: uno spazio di 35 mila metri quadri su cui potrebbe venir costruita — ha detto Rovatti — una struttura di 10 mila metri quadri per uno sviluppo in altezza di 8 metri. Parte del terreno è del

Comune di Trieste, di uso civico, e parte rientra in quello di Sgonico in una zona destinata alle attività commerciali. Sono già state avviate le procedure per l'acquisizione dei terreni.

Si tratterà di vedere se i tempi per dare il via alla costruzione saranno brevi, poiché le Coop hanno fretta. Il nuovo magazzino dovrebbe essere ultimato in uno o due anni, anche perché la vecchia area di via Svevo sta per essere interessata dai lavori della sopraelevata dell'autostrada Molo VII-Padriciano-Sistiana. Altrimenti verrà scelta una localizzazione alternativa.

Le Coop affronteranno le spese per la nuova sede confidando su un concorso di interventi finanziari della Regione in base ai mezzi della 828. Lo studio di fattibilità del nuovo magazzino è stato affidato in questi giorni alla Tecnoprogett di Bologna.

Il presidente Rovatti, nel discorso fatto ieri sera al Circolo della stampa al 160 componenti dei nuovi comitati delle sezioni e ai loro presidenti (strutture di più ampia partecipazione dei soci alla vita delle Cooperative) ha anche accennato ai programmi e alle iniziative che le Coop intendono promuovere quest'anno, 80.º anniversario di fondazione del movimento a Trieste.

Fra i programmi, l'apertura di un «discourt» a Opicina,

dando su un concorso di interventi finanziari della Regione in base ai mezzi della 828. Lo studio di fattibilità del nuovo magazzino è stato affidato in questi giorni alla Tecnoprogett di Bologna.

Il presidente Rovatti, nel discorso fatto ieri sera al Circolo della stampa al 160 componenti dei nuovi comitati delle sezioni e ai loro presidenti (strutture di più ampia partecipazione dei soci alla vita delle Cooperative) ha anche accennato ai programmi e alle iniziative che le Coop intendono promuovere quest'anno, 80.º anniversario di fondazione del movimento a Trieste.

Fra i programmi, l'apertura di un «discourt» a Opicina,

In poche righe

Elezione del consiglio pastorale

Questa sera, alle 20, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, il vescovo Bellomi presiederà una preghiera comunitaria in preparazione dell'elezione del consiglio pastorale diocesano. Alla lettura biblica seguirà la riflessione del pastore. A conclusione, gli elettori — espressi dalle parrocchie e dalle varie associazioni — procederanno alle operazioni di voto.

Tavola rotonda sul costo del lavoro

Si terrà stasera, alle 20.30, al Jolly Hotel, la tavola rotonda organizzata da Democrazia proletaria sul tema «Il sindacato e il movimento operaio dopo l'accordo sul costo del lavoro». Interverranno Igor Stagliano, della direzione nazionale di Dp, e i sindacalisti triestini Gialuz, Degrossi e Fabrici.

L'assessore Seri alla «Terni»

L'assessore agli affari generali del Comune, Alfieri Seri, ha compiuto ieri una visita alla «Terni» di Servola, per uno scambio di informazioni e per una diretta presa di conoscenza dei problemi di riconversione di alcuni settori dello stabilimento.

Assemblea Ordine dei giornalisti

Il consiglio direttivo dell'Ordine regionale dei giornalisti ha fissato l'assemblea generale degli iscritti per il 25 marzo, alle 16, nella sede di corso Italia 12, per la discussione del bilancio consuntivo 1982 e l'approvazione del bilancio di previsione 1983. Nell'occasione, chi non lo avesse ancora fatto, potrà versare i canoni imposti per legge e rilasciare il codice fiscale.

L'ANIMALE ERA PRECIPITATO IN ACQUA

Tra toro e sommozzatore quasi una corrida in mare

Corrida in apnea, ieri pomeriggio, nelle acque del porto, con un vigile del fuoco sommozzatore nelle vesti di toro. Non si è trattato di uno spettacolo nuovo, ma di un movimentato recupero. Un grosso animale — sul quattrocento chili — mentre saliva la passerella, con altri capi, verso le stive di un mercantile che lo avrebbe portato in Libia, è finito, non si sa come, oltre il recinto dello scalo, dove è caduto in acqua.

Il toro, spaventato, si è messo a nuotare e ha raggiunto una specie di buco sotto il molo (si tratta probabilmente di un vecchio scarico), dove è riuscito ad appoggiare le zampe stando, per sua fortuna, con la testa fuori dall'acqua.

Da quel punto, però, egli mostrava di non avere alcuna intenzione di muoversi. E vani sono stati i tentativi compiuti dagli uomini specializzati nel carico e scarico di animali. Non restava che chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi al molo zero con l'autopompa e il furgone dei «sub».

Il vigile Claudio Turrone si è subito buttato in acqua, mentre il caposquadra Elvio Pittieri, con i suoi uomini, hanno lanciato una specie di «lazo» attorno alle corna dell'animale.

Era catturato. La fune è stata legata al gancio di una gru e il toro è stato finalmente sollevato dall'acqua.

quale si è messo sulla scia del toro che tentava di andare al largo.

Il sommozzatore, sapendo che l'animale non avrebbe resistito a lungo, lo ha spinto verso la prima nave, costringendolo poi ad andare dalla parte del molo. Così il toro, raggiunta la metà dello scafo, non ha avuto più spazio e si è bloccato. È stato a questo punto che il caposquadra Pittieri e i suoi uomini hanno lanciato una specie di «lazo» attorno alle corna dell'animale.

Era catturato. La fune è stata legata al gancio di una gru e il toro è stato finalmente sollevato dall'acqua.

La Sip ha fatto investimenti in regione, nel 1982, per 77,5 miliardi, con stanziamenti pari a 3 milioni per ogni nuovo abbonato. A Trieste sono in programma per il 1983 e il 1984 grossi interventi sulla rete telefonica. Saranno realizzate le nuove centrali di San Vito e di San Sergio e l'impulso di quelle di Opicina e di Aurisina. Cambieranno numero, a fine marzo, oltre 800 abbonati, il cui numero inizia con 72.

Una curiosità. Il distretto telefonico di Trieste è uno dei tre in Italia in cui è stato attivato il servizio opzionale che fornisce l'oroscopo telefonico al 195: sta avendo — hanno assicurato i dirigenti Sip — un notevole successo.

INTERESSANTE PROGETTO IN CERCA DI FONDI

Quattro industrie pronte a utilizzare l'area del cantiere fallito di Muggia

Con una spesa di quattro miliardi, l'area dell'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia potrebbe venire venduta per ad usi industriali. Non è un progetto campato in aria: quattro ditte sono già disposte a trasferirsi, armi e bagagli, in quel di Muggia, attratte dalla possibilità di operare in uno spazio più ampio, dotato di strumenti adatti alle loro attività e di una cordata banchina a mare. Anche i soldi, volendo, ci sarebbero e sono quelli della ormai famosa legge 828, che destina 300 miliardi di alle zone industriali depresse di Trieste e Gorizia.

L'idea è partita dal Comune di Muggia. Ieri mattina il sindaco Bordon ha illustrato il progetto alla stampa, presenti esponenti delle ditte interessate, il presidente della provincia Clatici, i sindacati, il coadiutore del cantiere fallito, Valentinich, vari esponenti politici.

L'idea nasce da una precisa esigenza: quella di evitare che si arrivi senza progetti al recupero alla data dell'asta fallimentare, quando le attrezzature dell'ex cantiere (costate la bellezza di cinque miliardi al socio pubblico) potrebbero essere vendute per ricavare i crediti. Un patrimonio ancora funzionante verrebbe disperso, e l'ex cantiere diventerebbe uno spazio deserto senza più alcuna attrattiva industriale.

E allora, ecco la proposta. Inserendo il progetto nei programmi di investimento derivanti dall'attuazione dell'art. 10 della legge 828, si potrebbero trovare i due miliardi e quattrocento milioni necessari all'acquisto dell'area (la proprietà è ora divisa fra Comune, Provincia, ex cantiere e demanio marittimo), nonché gli altri milleseicento milioni necessari per dotare l'area delle infrastrutture necessarie: strade, rete idrica, fogne, illuminazione.

Il resto ci sarebbe già: gru, scali di alleggio, banchina a mare, capannoni, che potrebbero essere usati in «condominio» dalle imprese interessate (per ora sono quattro ma potrebbero diventare di più). Finora, infatti, hanno aderito

«Marina Muga», che cerca un'area per il rimessaggio delle imbarcazioni che approdano al cantiere, e che si occupa di riparazioni meccaniche e navali, 60 operai, attualmente «ospite» dell'Ente porto ma in cerca di uno spazio attrezzato più ampio.

Il Comune di Muggia ha già destinato l'area del cantiere, nella variante generale al piano regolatore che sta per adottare, ad attività industriali, e sarebbe ben lieto — come ha detto Bordon — che altri enti pubblici (Ente porto ed Ezil anzitutto) facessero propria l'idea associandosi al progetto. «Non vogliamo nazionalizzare l'iniziativa», ha detto Bordon — anzi, vogliamo che prima dell'asta fallimentare ci sia un ente

pubblico programmatore, quanto più possibile grande e autorevole, che gestisca il recupero dell'area a fini industriali. Se ci fossero i soldi — ha concluso — il progetto potrebbe partire già domani.

E i partiti cosa ne pensano? Il Pci, per bocca di Claudio Rigo, si è detto più che favorevole: ecco un esempio di come i Comuni attraverso la gestione del territorio possono programmare anche l'attività industriale.

Critici invece democristiani e socialisti, almeno a livello muggesano. La Dc è contraria non solo perché non condivide le pretese di egemonia del Comune in un progetto industriale, ma anche perché il progetto è lacunoso.

Rossini (Fsi), afferma dal canto suo che si tratta di un'idea buona in teoria ma poco realistica, e perciò destinata a fallire. «A cinquecento metri dal cantiere sorgerà la banchina dell'Ezil, collegata alla ferrovia e alla grande viabilità. Fare strutture concorrenziali è dispendioso e inutile».

Livio Missio

Brevinera

Energumeno armato di coltello

Con un acuminato coltello in mano, un uomo ubriaco ha aperto l'uscio ed ha affrontato l'inquilino del piano di sotto, il quale voleva soltanto chiedere che smettesse di fare baccano: era solo l'inizio di una movimentata e drammatica scena, che si è conclusa fortunatamente bene con l'arresto dell'uomo ubriaco, già disarmato nel frattempo dagli altri casiliani intervenuti alle disperata grida. Si tratta di Eligio Scopas, di 57 anni, abitante in via Levrier 12. L'inquilino del piano di sotto, Ido Didone, rimasto ferito nel tentativo di disarmare l'energumeno, è stato accompagnato all'ospedale, medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Anziana investita in via Giulia

In via Giulia, fuori dalla zona zebra, è stata investita ieri a mezzogiorno da uno scooter la pensionata Giocconda Muhic vedova Ferri, di 66 anni, abitante in via Svevo 42. L'anziana signora ha riportato sospette lesioni ossee al capo e al torace.

Non è titolare del negozio

Vincenzo Calabrese, arrestato dai militari della sezione stupefacenti del Nucleo regionale di polizia tributaria assieme a Mariano Suban, mentre avveniva il passaggio di mano di un chilo di eroina, non è il titolare di un negozio di colori a Roiano, come erroneamente comunicato dalla Guardia di Finanza. Il negozio «Colori Roiano» di via Barbariga 7/1 è intestato, dal giorno dell'apertura, a Giovanna Abate in Calabrese, al cui nome il 5 gennaio 1971 venne rilasciata la licenza del Comune di Trieste.

I cent'anni di Giuseppina



La signora Giuseppina Del Fabbro ha compiuto ieri cento anni. Nella chiesa di Santa Rita, in via Locchi, gli abitanti del quartiere si sono ritrovati accanto a lei per assistere alla messa della sera e il parroco, don Luigi, ha letto un messaggio d'auguri del vescovo per la simpatica nonna.

Giuseppina Del Fabbro, vedova ormai da molti anni, vive nella stessa via Locchi, al civico 14, con la figlia Laura, ed è molto amata nel quartiere per la sua affabilità. Ogni sera, accompagnata dalla figlia, la signora Giuseppina si reca a messa. Durante il pomeriggio, dopo una breve passeggiata, siede al caffè della via a leggere il giornale e a scambiare quattro chiacchiere con gli abitanti del rione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Costantino — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 18.04, la luna si leva alle 5.18 e cala alle 14.37. Ieri: temperatura massima gradi 10,8, minima gradi 6,7; pressione millibar 1021,7 in lieve diminuzione; umidità 78 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 7,7.

Mare: oggi, alta alle 7.40 con cm 29 e alle 20.58 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 2.17 con cm 10 e alle 14.18 con cm 50 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, via dell'Istria 7, via Alpi Giulie 2 (Altura), via S. Cillo 36 (San Giovanni). Solo a chiamata: Aurisina, Basovizza, Muggia, viale Mazzini 1.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 8.30 (Servizio notturno): via Ginnastica 6; via Caviana 11; solo a chiamata: Aurisina, Basovizza e Muggia, viale Mazzini 1.

Senza pagare

Un'opportunità eccezionale offerta dai Concessionari Alfa Romeo: puoi scegliere una berlina Alfesud a una condizione economica vantaggiosissima: dando il tuo usato, o versando comunque solo l'IVA e la messa su strada puoi avere subito un'Alfasud senza pagare...

Senza pagare interessi per un anno
Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato per 1 anno. Fino a ben 7 milioni, senza alcun interesse aggiuntivo.

Senza pagare una lira per 6 mesi
Oppure puoi scegliere di iniziare a pagare l'importo fino ai 7 milioni, 6 mesi dopo l'acquisto. A rate o in contanti.

Senza pagare 2 milioni dopo 36 rate
Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione all'ultima scadenza, di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Senza pagare 1 milione per un pagamento in contanti
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto. Con Alfesud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing. Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio

Alfa Romeo

GIORNALE DI TRIESTE

LE REAZIONI AL RINCARO DEI BIGLIETTI DEI BUS

L'aumento inghiottito con qualche mugugno



Qui sopra e in basso alcune immagini del primo giorno di caro-bus (italfoto)

Biglietto del bus a 400 lire primo giorno. C'è chi si gira sui mezzi dell'Act pagando un centesimo in più. Proteste se ne sentono poche: il calo agli aumenti è ormai fatto. Ma basta una scintilla per scatenare l'ira furiosa degli utenti.

«Paghiaccio — è il complimento gridato a squarciagola che una signora rivolge a un controllore alle prese con il radiotelefono — mi risponde se le faccio una domanda. Quando dovete aumentare il biglietto, però, non perdetevi tempo al telefono». Via Caracciolo alle 10 è bloccata: gli operai della Terni protestano davanti alla Regione. Per questo alcuni autobus devono cambiare percorso. Si fermano in mezzo alla strada.

La gente scende a frotte, indispettita. Qualcuno rifiuta i volantini distribuiti dagli operai. I controllori, in mezzo alla strada, sono mitragliati da richieste d'informazione. Si avvicina anche un ragazzo

con la cartella dei libri in mano. «Come devo fare per cambiare la tessera, ora che ci sono stati questi aumenti?», chiede con aria stralunata.

La gente non è ancora bene informata. «Gli aumenti, da quando scattano?», domanda una giovane signora che sta aspettando il 6 per andare a Roiano. «Io ho la tessera. Se da aprile mi costerà tredici lire, mi sembra che potrei almeno migliorare il servizio. Ad esempio mettere delle sedie alle fermate».

Il servizio a Trieste è quello che è. Però — dice Piero, 76 anni, triestino «verace» con il mozzicone di sigaretta che gli pende dalle labbra — gli autisti vanno compresi anche se talvolta sono nevastenici. Con questo traffico bisogna apprezzarli. Le colpe sono solo dei politici. Io che ho navigato per tanti anni speravo di godermi la vecchiaia. E invece questi continui aumenti mi

mangiano tutta la pensione. Ora solo per l'autobus spendo 26 mila lire al mese tredici per me e tredici per mia moglie, che è casalinga, e quindi non guadagna niente. Getta il mozzicone e salta sulla 38. «Vado a fare quattro passi in Carso» dice prima che le porte si chiudano.

Sull'11 fermo al capolinea di via Mercato vecchio una anziana signora si è già assicurata un posto a sedere; ha due pesanti borse poggiate accanto. «Bisognerebbe buttare una bomba al governo — dice indispettita — Peccato che ci vanno di mezzo sempre gli agenti di scorta. Ormai si sa: è tutta una camorra. Alla fine pagano sempre i poveri e gli operai. Io ho la pensione minima, mio marito 27 mila lire al mese. Eppure non ci hanno dato le tessere a prezzi agevolati». Continua a bisbigliare. Si capisce solo: «Non fatemi dire altro, se no vado a finire in galera».

Seduto dall'altra parte c'è un signore distinto: camicia azzurra, cravatta rossa bordeaux, soprabito tortora e cappello grigio a tesa floscia.

«Vivo sempre in autobus — esordisce — ho la patente, ma le automobili non mi attirano. Per forza noi triestini paghiamo sempre più degli altri: siamo meloni. Qui da noi c'è la fila allo sportello delle tasse, a Napoli invece non le paga nessuno».

Intanto appare sulla soglia del bar l'autista. Capelli brizzolati, giubbotto di pelle d'ordinanza si appressa ad avviare il motore. «Proteste? Non ce ne sono state — dice — tanto meno maledizioni. Certo, qualche richiesta di chiarimento come era logico. Nel complesso una giornata tranquilla, come tante altre».

Biglietto più salato e stradale del centro intasate dal corteo: mai più di ieri il tram poteva chiavarsi desidero. Qualcuno, invitato dalla giornata primaverile, ha preferito avviarsi a piedi. Su, per la scala dei Giganti il rumore del traffico svaniva. Da quell'altezza, i piccoli autobus in piazza Goldoni assomigliavano sempre più a «macchinette mangiasoldi».

Silvio Maranzana
Alessandro Mezzana Lona



CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULLA MORTE DEL BIMBO

Non è stata colpa di nessuno la triste fine di Massimiliano

Era sembrato un episodio alla «Uomini e topi»: la pietosa fine del bambino Massimiliano Occhiali, di 8 anni, mai istruttoria da poco conclusa ha riportato il fatto alle sue reali dimensioni. Inferno pressoché dalla nascita, il ragazzino e sua sorella erano stati affidati a una donna che aveva già allevato la loro madre: Paola Sivilz ved. Guistinich, di 74 anni, abitante in via Costalunga 87.

Massimiliano, che era assistito dal Comune, dalla Provincia e dall'Alas, spirò il 24 febbraio del 1977, e la sua morte diede la stura a infinite illazioni. Venne disposta un'inchiesta, e a cinque persone fu inviata una comunicazione giudiziaria per cooperazione in omicidio colposo.

Furono inquisite la dipendente provinciale Annamaria Barbo, via Costalunga 15; le assistenti sanitarie Laura Ciani (e scomparsa dalla scena della vita) e Gabriella Guglia, via San Benedetto 16;

l'assistente sociale Giovanni Allotta, via Colombo 4, e l'ausiliaria di assistenza Jolanda Leo, via di Vittorio 28.

La salma del bambino fu periziata dal prof. Nicolini, il quale accertò che il decesso era dovuto a «insufficienza respiratoria da broncopneumonia interstiziale e pleurite bilaterale in un organismo già minato dalla nascita da cospicue deficienze organiche». Massimiliano era magrissimo non per carenza di nutrizione, ma a causa delle sue distrofie.

Sia per lui sia per sua sorella, la vecchia signora era la «nonna», un'ava affettuosissima e premurosa anche se non aveva una casa dotata di moderni confort: nel rustico e povero edificio c'erano polli, un gatto e un cane, e la presenza degli animali aveva fatto favoleggiare la gente. La Guistinich era attaccata ai due ragazzi e quando dovette essere accolta all'ospedale essi furono sistemati al Burlo. Appena dimessa, la «nonna» li rivolse con tutte le sue forze.

Gli indiziati furono interrogati a lungo, e dell'interessamento dimostrato per i due piccoli Occhiali il loro genitori non si sarebbero mai occupati di loro, fornirono abbondanti prove anche documentali, precisarono che Massimiliano veniva quotidianamente prelevato da un pulmino dell'Alas che lo portava al centro di riabilitazione ma, in realtà, soltanto con la madre adottiva egli era riuscito a stabilire una specie di dialogo.

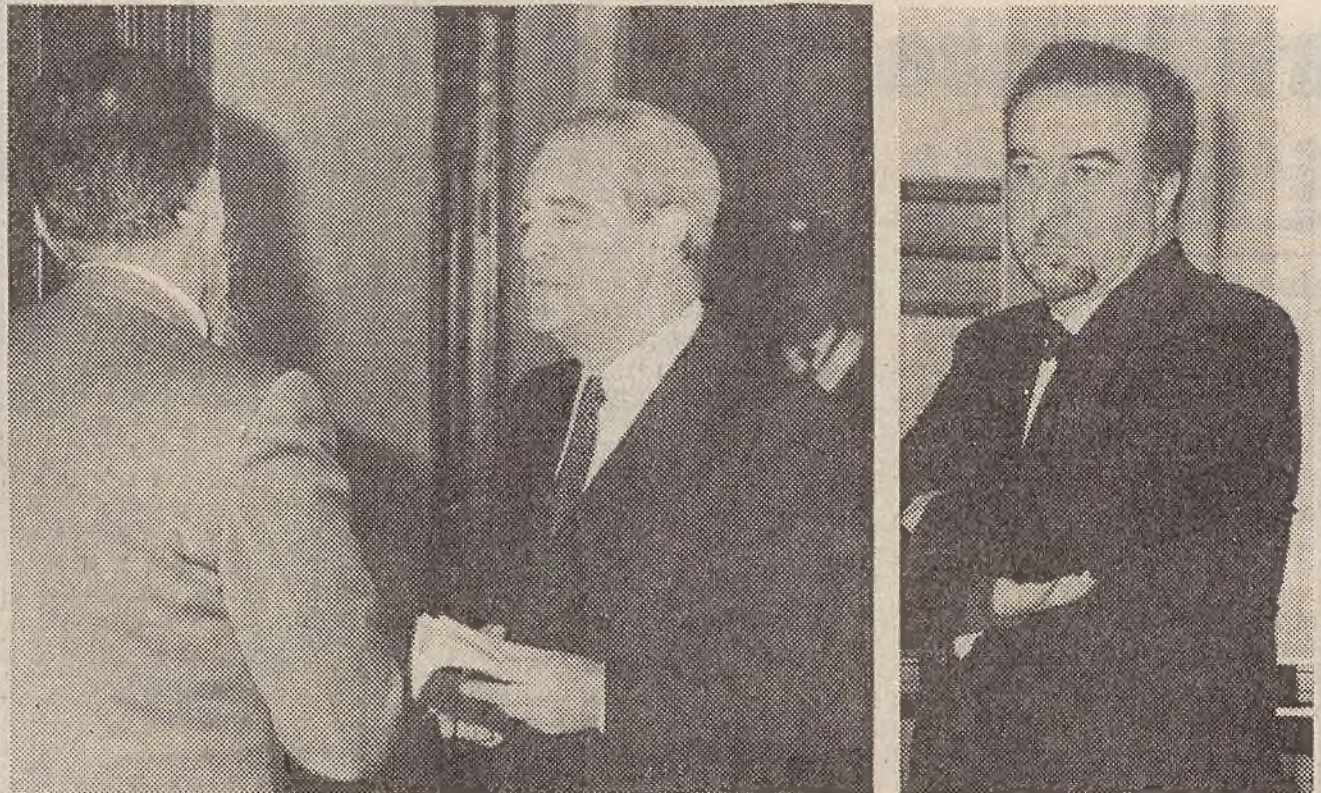
Dichiararono, inoltre, di avere tentato di trasferire altrove i bambini per l'età ormai avanzata e per le condizioni di salute della Guistinich ma la donna aveva baciato a tutte le porte pur di poterli tenere con sé.

Nella propria requisitoria scritta il procuratore capo dott. Ferruccio Zanetti, dopo aver vagliato le singole deposizioni, ha chiesto che i quattro superstiti del caso giudiziario andassero assolti per non avere «essi» commesso il fatto. Il giudice istruttore, Filippo Gulotta, ha fatto proprie le conclusioni del magistrato inquirente, ha assolto la Barbo, Allotta, Guglia e la Leo con la formula indicata da Zanetti e ha dichiarato, infine, di non doversi procedere contro la Ciani per intervenuta sua morte.

Miranda Rotteri

CONDANNATA A UN'AMMENDA LA GIORNALISTA LUCIANA JORIO

Causa Cecovini-de Vidovich: manca la teste, altro rinvio



Il sindaco Cecovini e l'ex parlamentare de Vidovich ripresi ieri mattina poco prima dell'udienza (italfoto)

Quarto rinvio della causa intentata dal sindaco Manlio Cecovini all'ex deputato Renzo de Vidovich. In un articolo pubblicato sul periodico «La città», l'on. Cecovini ravvisò alcune frasi lesive per la sua onorabilità e querelò l'ex parlamentare per diffamazione a mezzo stampa.

Al processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Nicotri e formato dai giudici dott. Gulotta e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Egle Meyak, il sindaco si costituì parte civile con il patrocinio dell'avv. D'Onofrio, de Vidovich è difeso dagli avvocati Sponzello di Roma (sostituito

ieri dall'avv. Sinceri) e Stigliani. Il dibattimento è slittato al 12 aprile prossimo perché una teste, la giornalista Luciana Jorio, inviata di un quotidiano milanese, non si è presentata. Con un telegramma, la professionista ha informato il Collegio che non può essere a Trieste in quanto si trova all'estero per motivi del suo incarico.

Essendo questa la seconda volta che la Jorio non risponde all'appello, il Tribunale ritiene ingiustificato l'impedimento, ordina che venga accompagnata in aula dai carabinieri e la condanna, infine, a versare 300 mila lire alla cassa delle ammende.

IL POETA RICORDATO DA GIOVANNI GIUDICI AL CCA

A tratti la voce di Saba ha echeggiato nella sala

«Era il 1953. Mi trovavo a Roma e volevo conoscere Umberto Saba, per fargli leggere una raccolta di poesie pubblicate a mie spese. In quel periodo ero ricoverato in una clinica per malattie nervose, ma io non lo sapevo».

Così Giovanni Giudici, il cinquantottenne poeta di La Spezia considerato una delle voci più interessanti della letteratura contemporanea, ha ricordato l'altra sera al Cca il primo incontro con Umberto Saba. Più che su un'occasione di rievocazione, o su una dotta rivisitazione di temi sabiani, Giudici ha voluto puntare su una serie di impressioni, fatte con l'occhio del poeta ma anche con lo spirito del semplice lettore.

Ha ricordato, ad esempio, che Saba ha fornito un'importantissima lezione di semplicità a chi portava lo spiritualismo poetico all'eccesso. Ma ha aggiunto subito che non per questo il poeta triestino deve essere considerato un autore di facile lettura.

«Lui stesso — ha detto Giudici — ricordava che la rima «cuore-amore» è la più antica e difficile del mondo. Ed io sono convinto che Saba, assieme a Giovanni Pascoli, è il più antico e difficile poeta moderno. Nella sua periferia di semplicità si cela, infatti, un trabocchetto».

Come i grandi scrittori ebrei, ha detto ancora Giudici ricordando Franz Kafka e Isaac Singer, Saba ha saputo cantare la vita, con le sue angosce e le sue bellezze. «Si potrebbe quasi dire che il poeta si lasciò vivere. E che la poesia parlò a lui, riconducendolo ad esprimere i sentimenti delle persone comuni».

Giudici ha concluso la sua seguita ed applaudita conversazione riallacciandosi al filo dei ricordi. «Quando lo vidi in quella stanza della clinica per malattie nervose, ha raccontato — Saba aveva gli occhi come due fessure. Ho avuto l'impressione di parlare



Giovanni Giudici

con uno stregone Sioux. Le prime parole che mi ha detto erano terribili: «Il più grande regalo che mi puoi fare è di portare qui una fialetta di cianuro, perché muoia subito».

Io gli ho risposto che non valeva la pena di fare la fine di Goering dopo il processo di Norimberga. Allora mi disse che si sarebbe accontato di una scatola di fiammiferi svedesi per accendere la pipa. Sul tavolo, vicino alla macchina da scrivere, c'erano le prime pagine dattiloscritte di «Ernesto», il suo romanzo incompiuto».

Tre o quattro volte durante la conferenza, Giudici, con una discrezione indirizzata agli «intimi», ha delicatamente intonato la voce e l'accento di Saba. I vecchi amici del poeta scomparso, o quelli che soltanto lo conobbero, ne hanno avuto una grata emozione.

Un'incisione di Tono Zancanaro, «Rustico Alibek», esposta alla Mostra della grafica del Novecento alla galleria Spazapan di Gradisca

Una settimana d'arte... quasi un seminario

La settimana d'arte — quasi un seminario di studi artistici — è programmata al Circolo della cultura e delle arti dal 16 al 23 marzo. Promossa dalla Sezione arti visive, tale settimana si articolerà attraverso tre conferenze che illustreranno alcune «stagioni» artistico-culturali legate alla storia della nostra regione, variamente e intensamente vissute dagli artisti.

Ad aprire la serie degli interventi è stato invitato il prof. Fulvio Monai, pittore e critico d'arte, che svolgerà un tema sull'architettura l'arte a Gorizia dalle origini al primo Novecento.

Farà seguito il giorno 21 (con specifico richiamo alla mostra «Da Caricavari ai Trepoli» attualmente ospitata nel goriziano palazzo Attenti e prossima ad essere trasferita al Museo Correr di Venezia), una conversazione sull'arte incisoria veneta del Settecento, che sarà tenuta dal dott. Dario Succi, noto per la sua competenza in questo settore dell'arte grafica.

Il breve ciclo di conferenze si concluderà il 23 marzo con una esposizione sulla grafica veneta, friulana e giuliana del Novecento, che prenderà spunto dalla mostra tuttora visibile a Gradisca d'Isonzo sugli «Incisori del Novecento nella Venezia tra avanguardia e tradizione»; a prendere la parola sarà per l'occasione, la dott. Maria Masai Dan, direttrice della galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazapan» di Gradisca.

Le conferenze saranno corredate da una serie di diapositive, e gli oratori verranno introdotti dal critico Luigi Danelluti. L'ora d'inizio è fissata, come al solito, alle 18.45.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Bonazza nel II anniversario (11-3), dalla moglie Vittoria 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Luigi Zaccagna dalla sorella Meneghina 20.000 pro Associazione assistenziale spastici; dai nipoti Maria, Roberto e Marisa 40.000 pro Centro tumori Lovénati, 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Dante Leon nel terzo anniversario (11-3) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ferruccio Ulessi nel II anniversario (11-3) dalla moglie Lilliana 80.000 pro Associazione naz. per la ricerca sul cancro (Milano), 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dai successi Silvio e Carlo Marchio 20.000 pro Associazione Italia per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria di Giulia Fanelli vedova Burgherger nel III anniversario (11-3) da Carmelo, Memo Fanelli e Bruno, Giuliana Jancor 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Antonio Pelli nel XVII anniversario (11-3) dalla moglie e figlio 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mariella Medani ved. Rubini nel IX anniv. (11-3) di G. e N. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eida Crali nel I anniversario (11-3) della sorella Livia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel I anniversario (9-3) dalla cognata Lisa 10.000 pro Pro Senectute; da Aurora Fontini 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Ferretich da Saxida Loris 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Franco Danelli dalle famiglie Depiero 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Lugli Dose dai nipoti Tristano, Silvano, Giuseppe e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Umberto Cherego dalla moglie 20.000 pro Unione Ciechi.

In memoria di Giordano Cocca dai colleghi della figlia Lorella 80.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas dai colleghi negozianti: Conca, Danuzio, Di Donato, Fadini, Miravet, Pizzi, Tonini, Valentini, Vitali, Verocchioni 100.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas da Nerina Zetto 10.000 pro Rifugio animali (Astad).

In memoria di Aida Battaglia dalla sorella 10.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Benvenuti da Toffolet Marisa e Piet Luciano 20.000 pro Assoc. Amici del Cca.

In memoria del dott. Giuseppe Balletto dalle famiglie Martinoli Pessina e Pilotto 15.000; dalle famiglie De Nicola, Risaliti e Vertina 30.000 pro Comunità Famiglia Opicina (bambini handicappati); da Della e Tullio Arculini 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Alice Gasparotto ved. Baldesi da Giacomo Ventura 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ester Belleli da Franco Loria 5000 pro Keren Kayedim Leisrael (Alberi in Israele).

In memoria di Adalgisa Apollonio da E. Conzina, P. Conzina e Luisa F. Spazali 30.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Bruna Mayer 10.000 pro Ricovero animali Astad.

Da parte di N. N. 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; 50.000 pro Mavi Tese Accudetti.

Da parte di Fernanda Micheli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Alberto Oppenheim 341.500 pro Centro tumori Lovénati.

Da parte di Massimo 58.10.000 pro Mani Tese.

Da parte di N. N. 30.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Marcello Mascherini dal consorzio Bruno Pacor 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercede Mervini da Kathleen Casali 20.000 pro Fondazione benefica Alberto & Kathleen Casali.

In memoria di Renato Merlati dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Vittorio Zorini dalle famiglie Zorini Junior e Ollivier 50.000 pro Parrocchia S. Sergio Martire.

In memoria di Luigi Zaccagna dalla sorella Meneghina 20.000 pro Associazione assistenziale spastici; dai nipoti Maria, Roberto e Marisa 40.000 pro Centro tumori Lovénati, 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Dante Leon nel terzo anniversario (11-3) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ferruccio Ulessi nel II anniversario (11-3) dalla moglie Lilliana 80.000 pro Associazione naz. per la ricerca sul cancro (Milano), 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dai successi Silvio e Carlo Marchio 20.000 pro Associazione Italia per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria di Giulia Fanelli vedova Burgherger nel III anniversario (11-3) da Carmelo, Memo Fanelli e Bruno, Giuliana Jancor 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Antonio Pelli nel XVII anniversario (11-3) dalla moglie e figlio 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mariella Medani ved. Rubini nel IX anniv. (11-3) di G. e N. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eida Crali nel I anniversario (11-3) della sorella Livia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel I anniversario (9-3) dalla cognata Lisa 10.000 pro Pro Senectute; da Aurora Fontini 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Ferretich da Saxida Loris 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Franco Danelli dalle famiglie Depiero 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Lugli Dose dai nipoti Tristano, Silvano, Giuseppe e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Umberto Cherego dalla moglie 20.000 pro Unione Ciechi.

In memoria di Giordano Cocca dai colleghi della figlia Lorella 80.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas dai colleghi negozianti: Conca, Danuzio, Di Donato, Fadini, Miravet, Pizzi, Tonini, Valentini, Vitali, Verocchioni 100.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas da Nerina Zetto 10.000 pro Rifugio animali (Astad).

In memoria di Aida Battaglia dalla sorella 10.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Benvenuti da Toffolet Marisa e Piet Luciano 20.000 pro Assoc. Amici del Cca.

In memoria del dott. Giuseppe Balletto dalle famiglie Martinoli Pessina e Pilotto 15.000; dalle famiglie De Nicola, Risaliti e Vertina 30.000 pro Comunità Famiglia Opicina (bambini handicappati); da Della e Tullio Arculini 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Alice Gasparotto ved. Baldesi da Giacomo Ventura 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ester Belleli da Franco Loria 5000 pro Keren Kayedim Leisrael (Alberi in Israele).

In memoria di Adalgisa Apollonio da E. Conzina, P. Conzina e Luisa F. Spazali 30.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Bruna Mayer 10.000 pro Ricovero animali Astad.

Da parte di N. N. 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; 50.000 pro Mavi Tese Accudetti.

Da parte di Fernanda Micheli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Alberto Oppenheim 341.500 pro Centro tumori Lovénati.

Da parte di Massimo 58.10.000 pro Mani Tese.

Da parte di N. N. 30.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Marcello Mascherini dal consorzio Bruno Pacor 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercede Mervini da Kathleen Casali 20.000 pro Fondazione benefica Alberto & Kathleen Casali.

In memoria di Renato Merlati dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

In memoria di Vittorio Zorini dalle famiglie Zorini Junior e Ollivier 50.000 pro Parrocchia S. Sergio Martire.

In memoria di Luigi Zaccagna dalla sorella Meneghina 20.000 pro Associazione assistenziale spastici; dai nipoti Maria, Roberto e Marisa 40.000 pro Centro tumori Lovénati, 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Dante Leon nel terzo anniversario (11-3) dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ferruccio Ulessi nel II anniversario (11-3) dalla moglie Lilliana 80.000 pro Associazione naz. per la ricerca sul cancro (Milano), 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti; dai successi Silvio e Carlo Marchio 20.000 pro Associazione Italia per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria di Giulia Fanelli vedova Burgherger nel III anniversario (11-3) da Carmelo, Memo Fanelli e Bruno, Giuliana Jancor 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Antonio Pelli nel XVII anniversario (11-3) dalla moglie e figlio 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

In memoria di Mariella Medani ved. Rubini nel IX anniv. (11-3) di G. e N. 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Eida Crali nel I anniversario (11-3) della sorella Livia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel I anniversario (9-3) dalla cognata Lisa 10.000 pro Pro Senectute; da Aurora Fontini 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Ferretich da Saxida Loris 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Franco Danelli dalle famiglie Depiero 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Lugli Dose dai nipoti Tristano, Silvano, Giuseppe e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Umberto Cherego dalla moglie 20.000 pro Unione Ciechi.

In memoria di Giordano Cocca dai colleghi della figlia Lorella 80.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas dai colleghi negozianti: Conca, Danuzio, Di Donato, Fadini, Miravet, Pizzi, Tonini, Valentini, Vitali, Verocchioni 100.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Silvio Baldas da Nerina Zetto 10.000 pro Rifugio animali (Astad).

In memoria di Aida Battaglia dalla sorella 10.000 pro Divisione Cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Benvenuti da Toffolet Marisa e Piet Luciano 20.000 pro Assoc. Amici del Cca.

In memoria del dott. Giuseppe Balletto dalle famiglie Martinoli Pessina e Pilotto 15.000; dalle famiglie De Nicola, Risaliti e Vertina 30.000 pro Comunità Famiglia Opicina (bambini handicappati); da Della e Tullio Arculini 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Alice Gasparotto ved. Baldesi da Giacomo Ventura 20.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Ester Belleli da Franco Loria 5000 pro Keren Kayedim Leisrael (Alberi in Israele).

In memoria di Adalgisa Apollonio da E. Conzina, P. Conzina e Luisa F. Spazali 30.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Bruna Mayer 10.000 pro Ricovero animali Astad.

Da parte di N. N. 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; 50.000 pro Mavi Tese Accudetti.

Da parte di Fernanda Micheli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Alberto Oppenheim 341.500 pro Centro tumori Lovénati.

Da parte di Massimo 58.10.000 pro Mani Tese.

Da parte di N. N. 30.000 pro Centro tumori Lovénati.

In memoria di Marcello Mascherini dal consorzio Bruno Pacor 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mercede Mervini da Kathleen Casali 20.000 pro Fondazione benefica Alberto & Kathleen Casali.

In memoria di Renato Merlati dalla moglie 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

No, non è «miliardaria» una città di pensionati

È vero che guardandosi attorno non si ha la sensazione che Trieste sia assillata da problemi economici, ma le sue sono pseudo-ricchezze

Alle volte siamo «invasi» da notizie sconcertanti, da lettere e allusioni cattive, da affermazioni assurde e discutibili. Come quelle del signor Tassan che, con la segnalazione «Una città miliardaria», ci lascia sconcertati. Certo, affermazioni provocatorie e certi gratuiti, impletisti giudizi sui triestini provocano rabbia e dissenso; evidentemente non si tratta, nel caso di Tassan, di uno stato d'animo da educando o da scuola Montessori.

Ci pare doveroso replicare e dibattere certe tesi e idee del Tassan; certe sue «inclinazioni» e le sue origini certamente non triestine, non hanno favorito la sua obiettività. Le opinioni personali sono una cosa e i fatti concreti, economici — provati da statistiche — un'altra. Noi conosciamo i fatti, perché essendo nati a Trieste, abbiamo vissuto di persona, spesso sulla nostra pelle, la sfortunata, spesso burrascosa storia locale.

Ed oggi bisogna ammettere che qui la situazione economica, sociale e demografica è molto critica. Nessuno può negare che questa situazione, prodotta da tanti anni di malgoverno (anche regionale) e demagogia (anche sindacale), sia gravissima. Altro che città da «supermiliardari» signor Tassan: con migliaia di disoccupati ed emigranti.

Non si dimentichi che ben un terzo di triestini vive con modeste pensioni di vecchiaia. Certo, che guardandosi attorno, con tante auto in giro, non si ha la sensazione di trovarsi in una città assillata da problemi economici. Sensazione che si prova però anche in tutte le altre città. Mania dell'auto.

È vero che anche qui ci sono i «furbisti» che con il lavoro «nero» e il «secondo» lavoro provocano uno stato di cose ingiusto e assurdo. Quasi tutti gli triestini si crederanno se si regolasse la materia, compreso l'orario ridotto, se si eliminasse qualche stipendio del 3 o 4 che entrano spesso in famiglia, e che indignano operai e diplomati triestini costretti ad emigrare. L'organizzazione che si è data la società italiana è tutt'altro che giusta. Ma possiamo batterci per cambiarla.

Ma non con certi discorsi di Tassan che vede col paracchi la realtà locale, forse perché la sua è una «deformazione» politica (che vede le pseudo-ricchezze e non gli aspetti drammatici). Seguono trentaquattro firme.

Un altro lettore interviene per confutare le tesi di «Trieste miliardaria».

Rispondo alla segnalazione «città miliardaria». Io credo spero che a Trieste né in nessun'altra città italiana si possa vedere la gente camminare in ciabatte e con le toppe sui pantaloni. Quel signore deve avere molto tempo e possibilità per andare in giro con un metro in tasca e misurare i 150-200 metri che ci vogliono per andare in auto per arrivare alla casa.

Un altro lettore interviene per confutare le tesi di «Trieste miliardaria».

Rispondo alla segnalazione «città miliardaria». Io credo spero che a Trieste né in nessun'altra città italiana si possa vedere la gente camminare in ciabatte e con le toppe sui pantaloni. Quel signore deve avere molto tempo e possibilità per andare in giro con un metro in tasca e misurare i 150-200 metri che ci vogliono per andare in auto per arrivare alla casa.

Sere fa insegnanti, genitori e alunni hanno festeggiato questo felice traguardo, il cui merito va soprattutto ad Annamaria e Paolo Loser, genitori di Eleonora, la bambina cui è intitolata la biblioteca. Eleonora Loser era una scolaria della De Amicis. Aveva da poco finito di frequentarla, quando nel '75 morì improvvisamente e prematuramente. Per ricordare la figlia i genitori vollero realizzare a suo nome una biblioteca. E lavorarono intensamente per portare a termine il progetto.

Non sono neanche passati otto anni e la biblioteca oggi dispone di 5 mila volumi, tra libri di consultazione, enciclopedie, testi per ricerche, narrazioni, tutti divisi per interesse fra il primo triennio delle elementari e le ultime due classi.

Possiamo usufruire dei testi anche gli ex alunni che per i tre anni delle medie hanno

compagnare e andare a prendere i loro figli a scuola.

Quel signore ha pure osservato che il 90 per cento dei triestini prende la macchina per andare a bere il caffè in piazza dell'Unità, motivo questo dell'impossibilità di trovare parcheggio lungo le rive. Mi dispiace che quel signore non indichi anche il tempo di sosta al bar. A suo avviso le nostre concittadine non hanno proprio niente da fare in casa, né le pulizie, né i pranzi, né stirare le camicie al loro marito.

Quel signore dice pure che il 50 per cento delle nostre donne porta la pelliccia e gli uomini il montone. Per me quei signori sono pazzi. Non credo che quel signore sarebbe felice di vedere la cosa più bella del mondo, cioè la donna, con un abito misero e sopra un povero pastrano. Ha pensato quel signore che molte pellicce sono comprate a rate? Trieste città decaduta (vedi ultimo censimento), città che

ha più pernasionati d'Italia, non può essere miliardaria. Pensionati vuol dire meno lavoro, e purtroppo più miseria. In questa città di vecchi esiste tanta gente che vive a stento o vive di assistenza. Sono fiero dei miei concittadini che hanno il coraggio di morire d'inedia piuttosto che allungare la mano nella speranza di ricevere un obolo caritatevole.

Ho vissuto in America, dove, i negozi sono sempre aperti, si tratta di giganteschi supermercati che per arrivarci ci vuole un'ora e più, mentre questi e impiegati impiegano anche tre ore per andare sul loro posto di lavoro.

Quel signore dice pure che i nostri bar sono sempre affollati di gente fannullona che non fa altro che leggere giornali e raccontare barzellette. Ho voluto vederlo con i miei occhi. Ebbene ho visto per lo più pensionati. Perciò non vedo proprio in Trieste una città miliardaria. V. F.

SEGNALAZIONI

Gli «ultras»: svastiche e violenza

Esistono al mondo, a mio avviso, due tipi di persone che definiremo particolari: quelle che non vedono e quelle che non vogliono vedere.

I primi sono i cosiddetti «fuori del mondo», quelli cioè che non sanno dove sono e non sanno dove vanno. Gli altri sono gli «ipocriti», quelli che vedono le cose per conto proprio negando anche la più evidente delle realtà e che dimenticano, o peggio non guardano quello che non vogliono vedere.

Ed è con sommo merito che il signor Claudio Piccini, con una «folgorante» lettera a Gualberto Nicolini, pubblicata su «Il Piccolo» dell'1-3 in merito alla discussione sugli Ultras della Triestina, s'iscrive a questo secondo gruppo.

Il sig. Piccini, tra l'altro, ci dice che i «simpatichi» giovani degli Ultras, pur non avendo il privilegio dei giornalisti (cosa, centri, poi?) di andare allo stadio gratis e, per giunta, senza cravatta e giacca, rimangono dei bravi ragazzi, tifosi assidui dell'Unione, insomma innocui personaggi che, anziché chiudersi nelle discoteche, vanno a prendere aria al «Grezar», aiutando così la squadra e la città intera.

Ma, appunto, ci sono alcune cose che il sig. Piccini non vuole vedere.

Non vuole vedere, per esempio, le scritte all'esterno dello stadio, firmate Ultras-Ts, con tanto di svastiche, croci celtiche ecc. ecc.

Non mi sembra dunque, come voleva asserire una ragazza sulle colonne de «Il Piccolo» in un precedente intervento di questo accento dibattito,

che sia Gualberto Nicolini a parlare «arbitrariamente» di problemi politici al posto di quelli puramente sportivi.

Ma andiamo avanti.

Anch'io, quando posso (sono un giocatore di calcio e sono spesso impegnato in partite contemporanee a quelle della Triestina) vado al «Grezar». Urlo, canto, faccio più confusione possibile perché dall'esperienza personale so quanto sia importante questo per i giocatori. Ma non porto bastoni, manganelli, coltelli allo stadio, lo.

E come me, penso, quasi tutti i tifosi albaradati che ritroviamo allo stadio alla domenica.

Questi ordigni invece, sig. Piccini, li portano proprio alcuni di questi «simpatichi» giovani, che sono gli stessi mi pare, che si gemellano con i tifosi-teppisti monzoni arrivati a Trieste con manici di piccone e altro (obiettivi, probabilmente, le teste dei vicentini). Che sono gli stessi che non passa una partita in trasferta che non piantano «cassini» in giro per l'Italia (nel nome della nostra città) azzuffandosi con altrettanti scalmanati e violenti ultras delle altre squadre. Che sono quelli (perché poi sono sempre quelli) che rimandano regolarmente a casa malmenati udinesi e goriziani (città) derbies di pallacanestro; che sono quelli che all'esterno dello stadio hanno il coraggio di scrivere, con spray nero, «Tutti i vicentini come Scaini» (Scaini è lo sfortunatissimo giocatore vicentino morto sotto i ferri chirurgici dopo un incidente di gioco) dimostrando,

ATTI DI UN CONVEGNO

Dai valori cristiani una proposta politica per Trieste

Sono stati pubblicati in questi giorni gli atti del convegno organizzato a Trieste lo scorso settembre dal Circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo» sul tema: «Da valori cristiani una proposta politica per Trieste e le zone di frontiera».

Gli atti raccolgono gli interventi di Corrado Belci, Paolo Foresti, Piergiorgio Bressani, Walter Maccotta, Livio Lonzar, Mario Fioret, Michele Zanetti, Sergio Coloni, Franco Ricchetti, Nerio Tomizza, Marcello Modiano, Salvatore Ferretti, Giulio Camber, Maurizio Fanny, Gianfranco Gambassini, e le conclusioni dell'on. Luigi Granelli.

Si tratta di un complesso di riflessioni che costituisce un contributo non trascurabile per una proposta politica ispirata ai valori cristiani in un contesto di pace e di cooperazione internazionale nel quale Trieste possa ritrovare un suo ruolo attuale.

■ PEDONALE — In considerazione del continuo e notevole transito di veicoli lungo la via D'Alvino, è stato istituito un attraversamento pedonale zebrato in corrispondenza dell'incrocio con la via Dada.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 14.45, nella sala Silvio Benzi della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4, Mariti Cammarata parlerà per la Società di Minerva sul tema: «Ritagli e scampoli: due potenze triestine del primo Novecento».

«Yin e yang»

Il centro studi — circolo culturale Endas — il settimo cielo di via Scalatina n. 1, comunica che stasera alle 20.30 presso il Wwf (via Venezian 27), si terrà una conferenza del dott. Nguyen dal titolo: «Lo yin e lo yang nello sviluppo della malattia».

Grana L. 940

Il grana padano a lire 940 l'etto è in vendita alle Formagere Lombardie via Carducci 26.

Incontri culturali

Università della terza età

Ogni alle 16.30 l'ammiraglio Lino Ragno parlerà sul tema: «La marina italiana negli anni 80». Domenica, alle 11, la seconda parte della conversazione della prof. Margherita Hack: «Ricerca sulla possibilità di vita extraterrestre». Le lezioni si tengono nell'aula di via Manzoni 16.

Tribunale della libertà

Stasera, con inizio alle 18.15, nell'aula magna del Liceo «Dante» di via Giustiziani 3, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» il dott. Alessandro Brenzi, presidente di sezione del nostro Tribunale parlerà del «Tribunale della libertà».

Assemblea Avis

È convocata per domani alle 17.30 nella sede del circolo aziendale Terzi di via Carducci 24, l'assemblea annuale dell'Avis. Associazione di Minerva sul tema: «Ritagli e scampoli: due potenze triestine del primo Novecento».

Associazione medica

Stasera alle ore 18.30 il prof. A. Zanchetti terrà una conferenza presso la sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore dal titolo: «I recenti progressi della terapia dell'ipertensione».

Fianora d'Istria

Da oggi al 17, nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, è allestita una mostra di Fianora d'Istria che può essere visitata dalle 10.30 alle 12 e alle 17 alle 19.

Matteredesi

I Matterdesi si ritroveranno sabato 19 alle ore 15 a Fossalon di Grado. Luogo del ritrovo davanti alla chiesa. Dopo la cerimonia religiosa si recheranno alla trattoria «Al due fiumi» per la riunione conviviale e la cena. Per informazioni rivolgersi a Libero Cosulich, via C. Battisti n. 26, tel. 73497-572001.

Associazione P.S.

Domani alle ore 9 in prima convocazione e alle 9.30 in seconda, avranno luogo presso la biblioteca della Questura, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato (Anps). Sono invitati a partecipare tutti i soci ordinari che abbiano pagato la quota associativa per l'anno in corso.

Da Loretta

È già primavera, nelle sue collezioni di taglie comode, troverai un'immagine moda ed una vestibilità perfetta. Loretta via Lazzarotto Vecchio 19, via Cicerone 10.

Conviviale Aiti

L'Aiti, Associazione internazionale dei temps libre ha in programma per stasera alle 20.30 una riunione a Severino Zannetti, è previsto per stasera, con inizio alle 17, un trattamento musicale all'Opera Basiladis. Saranno eseguite composizioni con parti solistiche di Haendel, Tartini, Hindemith e D. Dragonetti.

Mostre d'arte

Buci Pelizzon Segalla

Stasera alle 18 nella sala d'arte Moderna di via Martini della Libertà 7 si inaugurerà una mostra della pittrice triestina Buci Pelizzon che, dopo essersi diplomata all'Istituto «Nordio», ha insegnato per nove anni a Maracalbo, nel Venezuela. La rassegna s'intitola «Sulle vie dell'Orinoco» e potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.30 dei giorni feriali, lunedì escluso (festivi 10-13).

Fiamminghi al Rinoceronte

Domani alle 18 nella galleria «Il Rinoceronte» di via Martini della Libertà 7 si inaugurerà una mostra di incisioni di manieristi fiamminghi del tardo Cinquecento, che potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.30 dei giorni feriali, lunedì escluso (festivi 10-13).

Bruno Siciliano

La galleria «Al Corso» ospiterà da domani al 25 prossimo una mostra personale del pittore cittadino Bruno Siciliano, che potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Opera Basiladis

Nel programma del concerti promozionali, svolti dal complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannetti, è previsto per stasera, con inizio alle 17, un trattamento musicale all'Opera Basiladis. Saranno eseguite composizioni con parti solistiche di Haendel, Tartini, Hindemith e D. Dragonetti.

Club cinematografico

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede Capit di via Mazzini 32, verranno presentati alcuni film del cineasta Mauro Mingardi e Gianfranco Moretti del Club bolognese, più volte premiati con il fotogramma d'oro e in altri concorsi nazionali ed esteri. L'ingresso è libero a tutti.

«Settimo cielo»

Il Circolo Culturale Endas «Il Settimo Cielo» comunica che domani alle ore 10 avrà inizio il corso di medicina naturale tenuto dal dott. Nguyen. Le iscrizioni si possono fare, sia presso la sede del corso (Wwf, via F. Venezian n. 27) alle 9.30 di domani sia presso «Il Settimo Cielo» di via Scalatina n. 1, fino alle ore 19 di oggi.

Defilé di moda

al Jolly Hotel il 19 c.m. alle ore 20.30 verrà effettuato un defilé di moda primavera-estate di cui gli invitati sono reperibili presso le seguenti ditte: La Serica, via Mazzini 26; Donaggio, Riva 3 novembre 9; Vergani, Campo San Giacomo 6; Nimmercher, Corso Italia 10; Lucio acconciatore, via Raffineria 1; Salone Granella, viale d'Annunzio 40; Acconciatore Gloria, via Fabio Severo 29.

La Montagna de Agostini

Grande Enciclopedia Illustrata. Subito tutta l'opera rilegata a rate di L. 10.000, senza acconti e a prezzo bloccato. Solo in via Ronchetto 71/A, tel. 820712. Inviamo gratis a domicilio un saggio dell'opera.

Maestri del lavoro

Oggi alle ore 17 i Maestri del lavoro si ritroveranno davanti alla sede del Circolo GmT/Italcantieri di via San Francesco 5 per una visita guidata alla mostra storica della fabbrica macchine di Sant'Andrea.

Premio di studio

Presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Trieste ha avuto luogo la cerimonia della consegna del premio di studio «Nicolò Costanzi» istituito dall'Italcantieri per onorare la memoria del grande progettista navale. Sono state premiate «ex aequo», con l'importo di lire 350.000 ciascuna, le tesi in architettura navale degli ingegneri Maurizio Cergol e Massimo Bertuzzi.

Brigata Sassari

Domani alle ore 10.30 nella sede dell'Associazione regionale Sardi, in via S. Lazzaro 17, 3° piano, alla presenza di autorità civili e militari, il professor Manlio Brigaglia, docente dell'Università di Sassari, parlerà su «La Brigata Sassari e l'autonomia della Sardegna». Sono invitati i soci, familiari ed amici.

Nazareno Gabrielli moda

espone una nuovissima linea di coordinati borse, scarpe, accessori, abbigliamento per uomo e donna nello show room di via S. Caterina 7.

Fendi

Fendi comunica che nel nuovo negozio di Capo di Lazzaro n. 1 potrete trovare gli accessori e la pelletteria della prestigiosa firma.

Fendi - Caprice

abbigliamento Fendi lo trovate da Caprice in via S. Lazzaro n. 1. Dove viene ad affacciare firma già prestigiosa come Rocco, Barocco e Panchini.

LONDRA

LIT. 470.000
31/3 - 4/4

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

LA BURRATA

tra le più note specialità pugliesi è un formaggio molle a pasta filata annegata nella crema di latte, dal gusto delicato ma con profumo saporito, che va consumato freschissimo. La potete trovare, giunta direttamente dalla zona d'origine, alla

Casa del Parmigiano
Via Carducci 31 - 794034 - Trieste

MERCATO DELL'ABITO DAL CIN SPA

ABBIGLIAMENTO
V.LE PALMANOVA 254
UDINE - TEL. 205545

PROMOZIONALE PELLE

SCONTO 20%

su tutto il vastissimo assortimento di capi in pelle

Visitate il nostro magazzino con pullman gratuito ogni sabato.

Partenze da

ore 13.30 **MUGLIA** Stazione Corriere
ore 13.40 **AQUILINA** Distributore Total
ore 13.45 **BIVIO DOMIO**
ore 13.50 **VALMAURA** Stadio
ore 13.55 **FALCOURT** Stadio
ore 14.00 **TRIESTE** Stazione Ferventina - Distributore Esso
ore 14.05 **SARCOLA** Chiesa
ore 14.20 **SISTIANA** Centro
ore 14.25 **DUINO** Fermata pullman

Per informazioni:
TEL. 040/823043

SORRENTO
CAPRI - AMALFI
POMPEI 1-5/4

Lire 395.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Piazza Unità d'Italia 6
Telefono 62621 Trieste

Triestina Club e la gita a Treviso

Il Comune dia fondi per il «Maggiore»

Il Piccolo ha pubblicato la notizia che il Comune ha ottenuto dalla Cassa di Risparmio un mutuo di un miliardo e 300 milioni per la costruzione di edifici scolastici e per l'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Fianora.

Non sarebbe meglio che una parte di questo denaro venisse invece impiegata a favore dell'Ospedale maggiore? Ci sono decine di ammalati che attendono di essere ricoverati, ma si dice loro che non c'è posto. Perché poi è stata chiusa la clinica di via Farneto, togliendo così altro posto per i ricoveri? Mario Filippi.

In risposta alla segnalazione pubblicata sul giornale «Il Piccolo» (il giorno 27.2.83), da un partecipante alla gita organizzata a Treviso dal Triestina Club «amici delle belle donne», in occasione dell'incontro di calcio Treviso-Triestina, si tiene a precisare che, considerando che nessuno pensa di sì, noi organizzatori non ne siamo sicuri, perché non abbiamo studiato questo specifico tema.

Se qualche frase dichiarata «oscena» è stata pronunciata, si riferiva solo ed esclusivamente a qualche anzione dialettale triestina che si canta in qualsiasi occasione.

Se il passeggero o i suoi familiari hanno ritenuto di scendere prima, avranno avuto dei motivi di praticità: scendendo alla stazione ferroviaria di propria spontanea volontà può essere comodo prendere sul taxi o un bus per arrivare prima a casa, oppure avere degli impegni al centro. O addirittura creare polemiche sulla gita volutamente.

Sul fatto che noi organizzatori saremmo dovuti intervenire ha ragione, ma solo nel caso ci fosse stata qualche anomalia o lamentela da qualche partecipante alla gita. Ringraziando per l'accoglienza del «Piccolo», informiamo comunque che tutte queste gite organizzate dal Club tendono solamente ad acquisire sempre più simpatizzanti al seguito della nostra Triestina. Direttivo Triestina Club, amici delle belle donne.

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — Domenica, la società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sociale nell'alta Val Degano con la traversata escursionistica di Rispato e Gemiglians per Givigliana (1124 metri) e Tualis. Partenza in pullman alle 7 da Piazza Unità. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21, domani escluso.

Sul Carso — La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione carsica da Roditi a Artusie e a San Canziano. Ritrovo in piazza Oberdan alle 7.50, davanti al palazzo della Regione. Programma nella sede di via Silvio Pellico 1 (Tel. 68795) dalle 17 alle 21, domani escluso.

Altipiani del Montasio — Il Cai XXX Ottobre organizza per domenica una gita sciatoria agli Altipiani del Montasio per fondisti, e a Sella Nevea per discesisti. Partenza alle 6.30 da via Fabio Severo, di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (Tel. 68795) dalle 17 alle 21, domani escluso.

Le Sei Cal Trieste organizza per domenica una gita sciatoria a Sappada, in concomitanza con i campionati triestini. Informazioni e prenotazioni nella sede di piazza dell'Unità (tel. 64351) dalle 15 alle 21.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

Convegno Gars — Sabato 12 e domenica 13 il Gars, Gruppo alpini rocciatori sciatori della società Alpina delle Giulie terrà al rifugio «Fratelli Nord» e R. Deffanti l'annuale convegno invernale, con salite sci-alpinistiche sui monti della zona. Partenza sabato alle 14.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale (tel. 60317), entro domani.

SERVE LE SCUOLE ELEMENTARI «DE AMICIS» E «MORPURGO»

Raggiunto il traguardo dei cinquemila libri dalla biblioteca dedicata a Eleonora Loser

Cinquemila volumi sono una cifra non trascurabile per la biblioteca di una scuola elementare. La biblioteca «Eleonora Loser» della De Amicis di via Combi ha da poco raggiunto una tale cifra e ora può vantare come ampiezza il record regionale fra le biblioteche scolastiche. Di essa usufruiscono, oltre agli scolari della De Amicis, anche quelli della «Morpurgo» di scala Campi Elisi che

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ENRICO MARIA SALERNO RECITA CON LA FIGLIA

Oggi «Tabù» al Rossetti



TRIESTE — Padre e figlia nella vita reale, padre e figlia «putativi» sulla scena. Enrico Maria Salerno e Chiara Salerno (nella foto) presentano da questa sera al Politeama Rossetti la novità assoluta «Tabù», ultima opera di Nicola Manzari.

Si tratta — ha spiegato più volte Salerno — di un testo che affronta un aspetto della «diversità» per indurre a una riflessione sulla tolleranza. Undici attori in scena, Enrico Maria e Chiara Salerno impersonano un integerrimo magistrato e un'adolescente, orfana del padre, che poco alla volta conquista l'uomo di legge facendogli accettare un ruolo paterno inizialmente respinto.

Ne nasce un rapporto d'amore, autenticamente filiale ma al tempo stesso estraneo alla legge e alla morale comune, che pone il protagonista in una situazione di conflitto con sé stesso e con la società.

«Tabù» è stata già rappresentata nei mesi scorsi nella nostra regione e affronta ora il pubblico di Trieste, con la sicurezza di piacere.

Chiara Salerno, 23 anni, portata così bene da poter sostenere il ruolo di una adolescente, è al suo primo grosso impegno.

Le scene sono di Paolo Bre-

gni. Le musiche, di Romano Mussolini, sono arrangiate ed eseguite dall'autore, alla sua prima esperienza con musiche di scena.

LA «NUOVA OPERA» DI ROMA ALLA RASSEGNA PER RAGAZZI

Divertirsi al varietà anche con i burattini

TRIESTE — Spettacolo di varietà con sciantose e prestigiose, con un leone dispettoso e un gruppo folkloristico che danza e canta; c'è anche il numeretto comico e l'immane presentatore. Insomma un'ora di spettacolo con molte scene e qualche risata assicurata, tutto compreso nel prezzo.

La compagnia è la «Nuova opera dei burattini» di Roma, continuatrice del lavoro e degli studi sul teatro dei burattini condotto da Maria Signorilli.

Famosa in Italia e all'estero grazie al grande patrimonio di materiali raccolti e creati dal-

la Signorilli, la compagnia ha portato in tournée i suoi spettacoli in tutto il mondo.

Fino a sabato 12 è a Trieste al Teatro Cristallo, con lo spettacolo «Allegro con brio», esclusivamente interpretato da figure, burattini, mani ed oggetti, che i burattini animano con consumata esperienza.

Su alcune musiche famose i burattini danzano, cantano, suonano e recitano in un pout-pourri del varietà, condito dalle risate e dagli incitamenti dei bambini.

La partecipazione raggiunge alcune volte il massimo: qualcuno grida con tutta la voce che ha in gola, vengono rifiutati senza tanti complimenti i numeri che non piacciono. E un gran gridare, richiamare in scena le vedette, ridere in faccia alle gaffe di un domatore maldestro.

I bambini fanno più di meno quello che faceva il pubblico di qualche teatro di periferia, alcuni decenni or sono. In sé ha il suo fascino; e, inoltre, nel recupero scenico e teorico fatto in questi anni sull'avanspettacolo, i burattini non si erano ancora espressi.

Il cinema «diverso» in rassegna a Hyeres

HYERES (Francia) — La 18.ª edizione del Festival internazionale del cinema giovane si svolgerà quest'anno a Hyeres in due diversi periodi. Il festival del «cinema diverso» si svolgerà dal 2 al 10 aprile e nel corso della rassegna saranno proiettati una quindicina di film francesi e stranieri (in concorso).

Durante la settimana del festival sarà reso uno speciale omaggio al regista messicano Alejandro Jodorowski il cui sarà presentata tutta l'opera.

Saranno anche in cartellone tre film di Jean Cocteau ed è quindi previsto un omaggio particolare a Marie-Laure de Noailles che ospitò nella sua villa di Hyeres, poco prima della seconda guerra mondiale, numerosi artisti.

In questo spettacolo ci sono dei numeri riusciti piuttosto bene: ad esempio, la gallina «sciantosa», il «tango» delle anatre, che rimandano ad atmosfere d'altri tempi.

Ci sono altri numeri più moderni, come quello ottenuto facendo danzare con molta dolcezza due piume di struzzo. I bambini vedono scorrere davanti ai loro occhi una dozzina di scene introdotte, ogni volta, dallo zelante presentatore che dialoga direttamente con la sala. Chiede ai bambini se è già arrivata Cristina, se Giovanni è venuto, eccetera eccetera, giocando un po' a fare lo smemorato e il poveretto a cui non riescono i giochetti magici al primo colpo.

Gli rispondono boati in coro, da parte dei bambini. Il burattino animato da Maria Letizia Volpicelli che gli impedisce anche la voce, usata in modo da toccare le corde patetiche.

I bambini, il sul momento,

STASERA E DOMANI A UDINE

Il signor Ubu è tutto matto

Alfred Jarry rivisitato dai «Daggide»

UDINE — Va in scena questa sera alle 20.30 all'Auditorium Zanon l'atto spettacolo della compagnia Accademia Teatro Daggide «Ubu», che sarà replicato domani sera alla stessa ora.

Ricordiamo che i biglietti per le due rappresentazioni e le iscrizioni allo «stage», che il gruppo ha in programma sabato e domenica allo Zanon (dalle ore 16 alle 18) sul gioco teatrale «Caddema», sono disponibili nella sede del Centro servizi e spettacoli, in via Grazzano 78 a Udine (telefono 0432/205008).

E veniamo allo spettacolo, che, a tre anni dal suo debutto, esordisce nella nostra regione grazie alla prima Rassegna del Nuovo Teatro Italiano (dalle ore 16 alle 18) sul gioco teatrale «Caddema», sono disponibili nella sede del Centro servizi e spettacoli, in via Grazzano 78 a Udine (telefono 0432/205008).

Si tratta — come annuncia Cesare Molinari nel suo recen-

te «Il Teatro - Repertorio dalle origini a oggi» — di un dramma in prosa di Alfred Jarry (1837-1907) edito per la prima volta nel 1896 sulla rivista «Livre d'art». Il nome Ubu deriverebbe dal progressivo adattamento operato come caricatura dagli studenti di Hébert, professore di fisica dello stesso Jarry: Hébert, Heb, Eb, Ebe e così via.

La trama inizia a svilupparsi con Padre Ubu e Madre Ubu che vivono alla corte del re di Polonia con il proposito di uccidere il coronato Venceslas per prenderne il posto. Ci riescono con tutta una serie di folli conseguenze.

Ma, al di là della trama, le cui grandi linee derivano dal «Macbeth» shakespeariano, l'asse centrale del dramma è costituito da due personaggi principali (Padre Ubu e Madre Ubu) attorno ai quali ruotano numerosi personaggi che mettono ancor di più in evidenza le gesta (e la follia) dei protagonisti.

L'elemento fondamentale è infatti rappresentato dalla caratterizzazione d'una figura d'uomo, un vigliacco, parzialmente crudele, che è reso ancor più temibile dalla srenata ambizione della moglie.

Jarry, nel creare il personaggio di Ubu ebbe cura di adeguare anche il linguaggio alla sua caratterizzazione di «antieroe», di prototipo di un certo tipo di personalità umana, spesso emergente solo dall'inconscio.

«Ubu» fu ripreso anche da Carmelo Bene, vent'anni fa a Roma, e ora lo vedremo «a tutto tondo» nella particolare e spassosa messinscena dei Daggide. Infatti l'immaginosa soluzione scelta da Benpe Randazzo per gli attori del Teatro Daggide è stata quella di trasformarli tutti in uomini-palla, «con un effetto — come ha scritto Gianni Manzella — di dolorosa mostruosità che ricorda i «Freaks» di Tod Browning».

R. S.

MURRAY LOUIS AL TEATRO OLIMPICO DI ROMA

Il balletto? Per la danza moderna è una pericolosa perdita d'identità

Unico limite che il coreografo americano s'impone è la fantasia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — E' bello poter dire, una volta tanto, che la danza è utile all'uomo, rispondendo all'annosa questione posta dagli «scienziati» rispetto ai «letterati»: gli uni sono utili all'umanità, grazie alla tangibilità delle opere del loro genio, gli altri sono condannati alla sfera dell'ineffabile e del puro godimento intellettuale. Ma assistendo allo spettacolo della compagnia di danza di Murray Louis (al teatro Olimpico per il resto della settimana), finalmente questo complesso di inferiorità decade: la bellezza di una coreografia come «Schubert» giustifica di sola la propria esistenza, proprio per quel senso di profonda completezza che musica e movimento comunicano allo spettatore.

Erano alcuni anni che Louis non tornava in Italia, l'ultima

sua esibizione risale al festival di Spoleto del '78, dove presentò due pezzi inclusi nuovamente in questo programma. Uno dei quali era, appunto, «Schubert», composto sul quintetto «La trita», definito da autorevoli critici statunitensi il suo capolavoro in assoluto.

In effetti, è raro trovare una simile felicità di invenzione, una tale eleganza di esecuzione, una fluidità di movimento

non disgiunta da una ricerca dinamica che impegna contemporaneamente più elementi del corpo.

Dal '78 la compagnia, pur rimanendo sempre di otto danzatori, ha avuto un ricambio di elementi che l'ha resa più omogenea e di livello maggiore: i componenti sono affiatissimi e sono riusciti, pur provenendo da esperienze diverse (come accade per tutte le compagnie) a raggiungere

re un eguale livello di prestazione, tutto regolato sullo stile Murray Louis.

Proprio di questo stile può essere difficile riuscire a dare una definizione in termini di unità di movimento, ma ricorrendo alla negazione, possiamo giungere a sapere cosa «non» sia lo stile di Murray Louis. Non c'è base classica, egli aborrisce il balletto, giudicandolo una pericolosa perdita di identità per la danza moderna; non ci sono elementi ricorrenti e la fantasia è l'unico limite che il coreografo si impongono. In «Schubert» questa fantasia si esplica nel coinvolgimento totale del corpo che spesso si disarticola perché testa, gambe, braccia e tronco si muovono secondo schemi diversi e tra loro armoniosi.

In «Stravinsky montage», Louis dimostra che il musicista russo non è, coreograficamente parlando, appannaggio esclusivo di Balanchine: se quest'ultimo punta molto sull'estrema eleganza e raffinatezza delle soluzioni coreografiche, Murray Louis si dedica all'illustrazione delle dissonanze sonore, con una buona dose di scanzonata disinvolture.

La punta massima del virtuosismo è raggiunta dallo stesso Louis che non rinuncia a ritagliarsi uno spazio tutto suo nello spettacolo con la coreografia «Deja vu», su musiche per chitarra solista: sono cinque brevi pezzi, dove il danzatore coniuga la danza con l'intrattenimento, con un'eleganza così raffinata e surreale da richiamare alla memoria alcune legendarie esibizioni di Marcel Marceau: la stessa delicatezza di tocco, la stessa precisione, la stessa ironia.

Conclude la serata il divertimento «Afternoon» su musiche arrangiate da William Bolcom su ritmi da cinema muto.

Chiara Vatteroni

«Dossier» sulla comunità di S. Patrignano

ROMA — «Dossier», la rubrica settimanale del Tg2 a cura di Ennio Mastrostefano, si occuperà questa sera alle 22.10 (seconda rete tv) della comunità di San Patrignano (Palermo), nella quale sono vissuti e vivono centinaia di giovani che in quasi quattro anni sono riusciti a disintossicarsi dall'eroina.

Tuttavia questa iniziativa ha provocato polemiche e interrogativi, sui quali si soffermerà «Dossier» con un servizio di Enzo Aprea da San Patrignano e con un dibattito in studio.

La canzone diventa teatro



ROMA — Giovedì prossimo sulla rete 3 andrà in onda uno show in tre puntate dal titolo «Quando la canzone diventa teatro». Tra gli ospiti (nella foto) Paola Onofri e Gino Bramieri.

INTERVISTA CON SIBILLA, PRONTA A RIPARTIRE

Il nastro sbagliato di Sanremo non ha scalfito le sue ambizioni



A Sanremo non si può proprio dire che sia stata fortunata, con quella storia dei nastri e delle basi sbagliate, che non le ha permesso nemmeno di farsi ascoltare dal pubblico. Ma anche se tutto fosse filato liscio dal punto di vista tecnico, probabilmente la sua sorte sanremese non sarebbe mutata di molto: perché lei, Sibilla, è un personaggio da assimilare lentamente, con calma, proprio come la canzone «Oppio», da lei scritta insieme a Franco Battiato e a Giusto Pio. E tre minuti sono pochi per tutti, ma soprattutto per chi deve ancora trovare il proprio pubblico.

— Come hai conosciuto Franco Battiato? — Gli ho telefonato, e gli ho chiesto se era disposto a interessarsi di me dal punto di vista discografico. Ho scelto lui perché lo sentivo molto vicino alla mia sensibilità artistica. Penso che sia importante lavorare con le persone giuste... —

— Vi unisce la passione e l'interesse per la cultura africana e orientale... —

— Io sono nata nello Zimbabwe, che allora, ventotto anni fa, si chiamava Rhodesia, e ho vissuto in Africa fino ai sedici anni. Anche mio padre è nato lì, mentre mia madre è italiana: penso di aver vissuto quindi in pieno l'incrocio fra la cultura africana e quella occidentale. Nel campo musicale, poi, in Africa c'è uno strano e interessante miscuglio fra la musica tradizionale e quella dei negri d'America importata nei paesi africani... —

— Cosa significa «Un beleve sameah», cioè il ritornello della tua canzone? — Significa «Alzatevi con cuore felice»: è un detto ebraico che ha un significato propiziatorio e beneaugurante molto forte... —

— Progetti? — Stiamo lavorando al mio primo album, insieme a Franco Battiato e a Giusto Pio. Molte canzoni sono già pronte, e spero di farlo uscire prima dell'estate. Dal 25 giugno comincia la nuova tournée di Franco, e chissà che non ci sia un posto anche per me... —

co che ha un significato propiziatorio e beneaugurante molto forte

— Progetti? — Stiamo lavorando al mio primo album, insieme a Franco Battiato e a Giusto Pio. Molte canzoni sono già pronte, e spero di farlo uscire prima dell'estate. Dal 25 giugno comincia la nuova tournée di Franco, e chissà che non ci sia un posto anche per me... —

Carlo Muscatello

Nozze in Vaticano per Morgan Fairchild?

ROMA — Morgan Fairchild, l'attrice americana che interpreta la parte di Costanza nello sceneggiato «Flamingo Road» in onda in queste settimane su Canale 5, ha chiesto al Papa di potersi sposare in Vaticano.

Nella sua lettera indirizzata all'«Holy Father», cioè al Santo Padre, l'attrice si augura che «l'illimitata bontà» del Pontefice le consenta di realizzare questo suo «meraviglioso sogno».

OSPITE AL FESTIVAL DEI FESTIVAL

Piavoli, un regista poeta della natura

TRIESTE — Gli organizzatori della terza edizione del Festival dei Festival di Trieste hanno annunciato per il 31 marzo un «incontro del pubblico» con il regista Franco Piavoli.

L'incontro triestino con il poeta della natura e regista «ecologico» avrà luogo in occasione della presentazione del lungometraggio «Il pianeta azzurro», che è stato consacrato da gran parte della critica il miglior film tra quelli presentati all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, nel settembre dell'anno scorso.

Si tratta di uno stupefacente film del filone naturalistico-ecologico, che a Venezia ha ottenuto il Premio Unesco ed il Premio Agis-Bni.

Per esigenze di programmazione «Il pianeta azzurro» di Franco Piavoli potrà venire presentato al cinema Ariston soltanto per due giorni, precisamente giovedì 31 marzo e venerdì 1. aprile.

La direzione del Festival ricorda che le visioni mattutine riservate alle scuole sono pre-

viste dal 26 al 30 marzo, previa prenotazione presso la segreteria telefonando al numero 741093, 76542 o 774301.

I candidati ai Nastri d'argento

ROMA — Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani ha scelto quali candidati ai Nastri d'argento per il mese di febbraio i seguenti film italiani: «Storia di Piera» di Marco Ferreri, «Il buon soldato» di Franco Brusati, «Tu mi turbi» di Roberto Benigni, opera prima, «La Traviata» di Zeffirelli, «Madama che silenzio c'è stasera» di Maurizio Ponzi, «Scusa il ritardo» di Massimo Troisi.

Classe del Nautico ospite a «Tandem»

TRIESTE — Oggi alle 14 circa sulla seconda rete televisiva sarà ospite di «Tandem» la seconda «A» dell'Istituto Nautico di Trieste che parteciperà al gioco del «Rebus».

Gli appuntamenti

Domenica gratis al teatro Verdi

TRIESTE — La cittadinanza tutta è invitata al concerto sinfonico-corale che si terrà domenica alle ore 11 al Teatro Verdi.

Il Concerto che sarà sostenuto dall'Orchestra del Coro stabili dell'Ente diretti da Andrea Giorgi, è stato programmato dal Consiglio d'Amministrazione del Teatro e dalle Organizzazioni sindacali in accordo con la Sovrintendenza.

La distribuzione di biglietti gratuiti d'ingresso per la manifestazione è in corso presso la Biglietteria del Teatro.

Il programma che verrà eseguito comprende: l'Idillio di Sigrardo di R. Wagner, l'Inno alla luna della «Turandot» di G. Puccini, l'ouverture e le Danze Polovesiane da «Il Principe Igor» di A. Borodin.

Film di Kurosawa alla Cappella

TRIESTE — La Cappella Underground si è assicurata per aprile un'eccezionale rassegna di quattro capolavori del maestro del cinema giapponese Akira Kurosawa.

«La spartizione» allo Stabile sloveno

TRIESTE — Il Teatro stabile sloveno presenta questa sera alla Casa di cultura di via Petronio la «prima» nazionale de «La spartizione», tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Piero Chiara.

La regia è di Mario Ursic. La scena è opera di Sveta Jovanovic, i costumi sono di Maria Vidau. Nei ruoli principali gli attori Silvij Kobal, Bogdana Bratuz, Mira Sardoc e Miran- da Caharja.

«Hollywood Party» alla Cappella

TRIESTE — Oggi alle 16 e alle 18 alla Cappella Underground, via Franca 17, è in programma nella saletta video il film di Blake Edwards «Hollywood Party» (1968) con Peter Sellers. La proiezione è riservata agli insegnanti che seguono in Corso di Storia del cinema «A proposito di generi».

La partecipazione è gratuita.

Balletti per le scuole all'Auditorium

TRIESTE — Nell'ambito dell'attività promozionale in favore della scuola, il Corpo di ballo del teatro Verdi affidato alle coreografie di Zbigniew Strzalkowski si trova attualmente in tournée in alcuni centri della regione.

Lo spettacolo verrà ripreso per le scuole di Trieste all'Auditorium di via Torbana 15 marzo e per cinque spettacoli consecutivi antimeridionali con inizio alle 11.15.

Lo spettacolo, della durata di un'ora, comprende «Polonaise» e «Mazurca» di Ciaikovski e sempre di Ciaikovski, il passo a due da «Il lago dei cigni» e «Serenata» di Karłowicz. Primi ballerini: Stéfania Minardo e Tuccio Rignano.

Le scuole interessate possono fin d'ora acquistare i biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 631948).

Ricordo di Del Monaco

TRIESTE — Domani alle 18, nella sala di via San Carlo, per gli Amici della lirica e del Cea, ricordo del tenore Mario Del Monaco.

Una serata assieme per gli handicappati

RONCHI DEI LEGIONARI — Domani alle 20.30 al Palazzo dello sport di Ronchi dei Legionari avrà luogo un concerto di vari gruppi corali e strumentali organizzato dal Gruppo Marcialoni dell'Olimpo per l'acquisto di un pulmino per handicappati motori.

Repliche del balletto di Roland Petit

TRIESTE — Proseguono con successo al Teatro Verdi gli spettacoli del Balletto Nazionale di Marsiglia con «Les intermittences du cœur» coreografia e regia di Roland Petit, Orchestra del Teatro Verdi, direttore Jacques Bazire.

Oggi alle ore 20 andrà in scena l'ottava (turno di abbonamenti B per platea e palchi, C per gallerie e loggione).

Domani alle ore 17 si terrà quella straordinaria fuori abbonamento, sollecitata soprattutto dal pubblico non residente a Trieste e per il quale è stata disposta fino ad oggi una prevendita prioritaria: da oggi pomeriggio la Biglietteria sarà quindi a disposizione del pubblico locale.

LA TRASMISSIONE CHE PARTE DOMANI

Vanno in tribunale i racconti italiani?

ROMA — Si parlerà in tribunale dei «10 racconti italiani» che la terza rete tv della Rai comincerà a trasmettere da domani, alle 20.30, per dimostrare la possibilità di un «lavoro in tandem» tra scrittori e registi?

Secondo lo scrittore Guido Guerrasio, si Egli ha dato mandato all'avvocato Gianni Massaro, perché intraprenda una azione giudiziaria contro la Rai-Tv «per usurpazione di sua creazione».

La rivendicazione di Guerrasio — precisa il suo legale — si riferisce alla paternità dell'idea dei dieci film televisivi, tratta da racconti di scrittori italiani contemporanei, in quanto egli sostiene di avere ideato «fin dal dicembre 1979 un programma di telefilm dal titolo «Cantanovelle italiane».

Secondo l'avvocato Massaro, il suo assistito avrebbe illustrato il progetto al dott. Pierantonio Berté, allora direttore generale della Rai, il quale, a sua volta, gli avrebbe richiesto le «Cantanovelle» per la terza rete.

Accordo tra Bbc e Canale 5

MILANO — Un accordo di collaborazione fra «Canale 5» e la Bbc è stato annunciato a Milano, in una conferenza stampa tenuta da Vittorio Maccagaglia, direttore delle relazioni esterne del Network Italiano, e da Tom English, direttore del dipartimento delle coproduzioni della Bbc.

E questo primo accordo riguarda proprio due coproduzioni: un'indagine a puntate su Carlo Marx, e una serie di documentari sul comportamento sessuale nel mondo. La prima, intitolata «Carlo Marx, l'eredità», è una produzione a due nella quale «Canale 5» avrà una quota importante ma inferiore a quella della Bbc. Il programma riguarderà appunto il pensiero di Marx in tutto il mondo, sarà articolato in sei puntate di 40 minuti ciascuna, completato entro l'estate, in onda in autunno. La seconda coproduzione è ancora in fase di studio: sarà intitolata «Love-law».

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A UN MUSICISTA TRIESTINO

Nieder pianista e compositore all'Autunno Stiriano di Graz

TRIESTE — Prestigioso riconoscimento al talento del giovane compositore triestino Fabio Nieder, il quale l'autunno prossimo prenderà parte, in rappresentanza della musica contemporanea italiana, ad una delle maggiori rassegne europee: l'«Autunno Stiriano» di Graz, dove ogni anno ha luogo un Festival analogo alla Biennale veneziana. Il ventiseienne artista triestino vi parteciperà sia in qualità di interprete sia come autore.

E' stato infatti invitato a tenere un concerto — l'otto ottobre prossimo — nell'ambito del «Musik Protokoll» del Festival, l'«Ensemble di musica contemporanea di Trieste».

di recentissima costituzione, composto dal violinista Paolo Rodda, dalla violoncellista Francesca Agostini, dalla flautista Luisa Sello, dal clarinetista Giampaolo Vatta, dal percussionista Livio Laurenzi e da Fabio Nieder, pianoforte e direzione. Collabora con l'ensemble la cantante giapponese Michiko Hirayama.

Il programma del concerto comprende musiche di Ma-



derna, Scelsi, Castiglioni, Berio e Nieder. Nello stesso periodo, sempre a Graz, l'orchestra sinfonica della Radio di Vienna con la partecipazione del soprano Michiko Hirayama, eseguirà due composizioni dello stesso Nieder: «Zwei sentimentale» - ironische Lieder - su versi di Heine, nonché un «Aria da concerto» su testo di Holderlin.

All'attività di compositore e di solista, Fabio Nieder continua ad associare con brillanti risultati quella di collaboratore-pianista di «Kammersänger».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 12.30 Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca. Le reti da pesca.
13.00 Agenda casa.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Ziegfeld e le sue follie. Seconda parte.
14.30 Vita degli animali.
16.00 Santa Marcella: cicismo. Tirreno-Adriatico, prologo.
16.50 Oggi al Parlamento.
17.00 Tg 1 - flash.
17.05 Direttissima con la tua antenna.
17.10 Remi. Le sue avventure. Una brutta sorpresa.
17.30 Oggi per domani.
18.00 Ulisse 31. Le sirene.
18.30 SpazioLibero: i programmi dell'accesso.
18.50 Ecco qua: risate con Stano e Olio.
19.00 Italia sera, fatti, persone e personaggi.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Sulle strade della California. Tutti gli uomini di Barret.
21.25 Serata Marx. 1.a parte.
22.25 Telegiornale.
22.30 Serata Marx. 2.a parte.
22.55 Documenti sui Paesi sottoalimentati.
23.05 Tg 1 notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

TV RETE 2

- 12.30 Meridiana. Parlare al femminile.
13.00 Tg 2 ore tredici.
13.30 Questioni educative. Maschio o femmina nella scuola. Parliamo i problemi.
14.00 Tandem.
14.05 In studio.
14.25 Robi.
14.40 La pietra di Marco Polo.
15.05 L'apricote. 1.a parte.
15.20 Doraemon.
15.30 L'apricote. 2.a parte.
15.45 Secondo me.
15.50 In studio.
16.00 In viaggio attorno al mondo.
16.30 Pianeta. I programmi da tutto il mondo.
17.30 Tg 2 flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Sereno variabile. Settimanale di turismo e tempo libero.
18.40 Tg 2 sportsera.
19.05 Cuore e batticuore. Veleno, telefilm. - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 telegiornale.
20.30 Portobello, mercatino del venerdì. Condotta da Enzo Tortora.
22.00 Tg 2 stasera.
22.10 Tg 2 dossier.
23.05 Winchester M2, da «Il centodiecimila» di G. Scerbanenco.
0.10 Tg 2 stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- 17.35 Rebecca, dal romanzo di Daphne Du Maurier. Terza puntata.
18.25 L'orecchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.
19.00 Tg.
19.35 Il Pollino. Un parco per l'Europa. 1.a puntata.
20.05 Proprio uno di noi.
20.30 Tasse: chi le paga e chi no.
23.00 Tg 3.

Telequattro

- 15.50 Film: «Gli angeli senza paradiso» con Albano, Romina Power, Agostina Belli, regia Ettore Fazzolari; 16.30. Bim bum ban con pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.00. Telegiornale La casa nella prateria; «Il sogno di Alberti»; 19.00. Telegiornale «Febbre d'amore»; 19.30. Fatti e commentati; 20.00. Telegiornale Philips; «Phyllis si innamorò»; 7.00 ep; 20.30. Kojak, telefilm «Quarant'anni»; 21.30. «Il prof. dottor Guido Tersilli, primo della clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue»; Film con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, regia Lino Sciarra; 23.30. «Salon Kitty», film con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, regia Tinto Brass; 1.30. Telegiornale Raiwide: «Erbia del coyote».

Teletrentino

- 15.30. Film: «Tutti i pazzi in coperta» con Pat Boone; 17.00. Cartoni animati della serie «Adio Giuseppe»; 17.30. Telegiornale della serie «La storia di Fernand Portier»; Quarta puntata; 18.00. Telegiornale della serie «Non è sempre caviale»; Tredecima e ultima puntata; 18.50. Cartoni animati; 19.15. Telegiornale della serie «I naufraghi»; «Una manciata d'oro». Quarto episodio; 19.45. «Appuntamento con la parola»; a cura di don Silvano Latini; 20.15. Tele Antenna Notizie; 20.30. Telegiornale della serie «I cavalieri del cielo»; 21.00. Calcio spettacolo brasiliano; 22.00. Film: «Fiesta d'amore e di morte»; 23.30. Tele Antenna Notizie.

Telebarbora

- 8.30. Rtb insieme (7, 8, 10.30. Ultimo notiziario); 9.50. «Novela»; 10.30. Film: «Una faccia piena di puzza»; Regia di Ralph Nelson; 11.00. Anthony Quinn, Mickey Rooney, Jackie Gleason; 11.55. Telegiornale «Special branch»; 12.50. Telegiornale «Mi benedica padre»; (13.10. Ultimo notiziario); 13.15. «No vela»; «Marina» con Suzana Vieira, Rubens e Falco, Ariete Sales, 29.a puntata; 14.00. «Novela»; «Criside de Pedra»; 95.a puntata; 14.45. Film: «Il ritratto di Jenny»; Regia di William Dieterle con Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ethel Barrymore; 16.30. Cartoni animati; 18.30. Telegiornale «Star Trek» (19.27. Ultimo notiziario); 19.30. Telegiornale «Vegas»; 20.30. Film: «Come una rosa al naso»; Regia di Franco Rossi con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel; 22.40. Programma da definire; 23.30. Documentario: «Vietnam. 10.000 giorni di guerra»; 0.30. Film e telefilm non stop (1.30, 3, 3.30. Ultimo notiziario).

Tv Capodistria

- 13.30. Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30. Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00. Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05. Tg notiziario; 17.10. La scuola: salutate i prigionieri, cartoni animati della serie «La piccola Lulu»; 17.40. Pattinaggio artistico: Helsinki. Individuale maschile Campionato del mondo; 18.25. Alta pressione. Trasmissione musicale (replica); 19.30. Tg - Punta di contro; 20.15. Incontri con il cinema contemporaneo sloveno. Film: «La misera strada» con Štefica Droic, Janez Bernez, regia Vojko Duletic.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. - Ona verde: 6.05, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 13.58, 14.58, 16.58, 17.58, 18.58, 20.58, 22.58. - 6. Segnale orario: 6.04, 7.40, 8.45. La combinazione musicale: 6.15. Autoradio flash per i camionisti; 7.15. Grl lavoro; 7.30. Edicola del Grl; 9.02, 10.03. Radio anch'io '83; 10.30. Canzoni nel tempo; 11.10. Top and roll; 11.32. «Cioè Porter night and day» (2.a puntata); di B. Longhini, regia di Fabio Piccoli; 12.03. Via Asilo tendi; 13.25. La diligenza; 13.25. Master-under; 13.25. Divertimento musicale; 13.30. Globetrotter; 19.20. Ascolta, si fa sera; 20. «Dialoghi a una voce» di Yvette Z. Grogan, regia di F. Bonghi; 20.30. La giostra; 21.03. In diretta dall'auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica pubblica '83, direttore Lohar Zagrosk; 22.45. Autoradio flash; 22.50. Oggi al Parlamento; 23.10. In diretta da radiouno.

Stereouno

15. Tu mi senti... con Fiorella Gentile, Ronnie Jones e...; 15.30, 16.30, 17.30. Grl in breve e onda verde notiziario; 18.58. Ona verde; 19. Grl sera; 19.20. Stereosera; 19.45, 20.32. Superstensione con Claudio Rossi Massini; 22. Stereouno; con Silvia Annichiarico; 22.58. Ona verde; 23. Grl ultima edizione; 23.10. Il piano bar.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6.05, 6.35, 7.05, 7.35. Bollettino del mare; 7.20. Luci del mattino; al termine i giorni; 8. Dse la salute mentale del bambino; 8.09. Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45. «La fontana» di Charles Morgan (5.a p.); regia di Ernesto Corbelli; al termine e alle ore 10.13: Discoparlante; 9.32. L'aria che tira; 10. Speciale Gr 2; 10.30. Trasmissioni regionali; 12.48. Hit parade; 13.41. Sound track; 15. Esempi di spettacolo radiofonico: «I demoni»; di F. Dostojewski (10.a p.); riduzione di D. Fabbri e C. Novelli; 15.30. Gr2 economia; 15.42. Concorso Rai per radiomani; la Sicilia presenta: «Gera bruciata»; regia di V. Brusca; 16.32. Radiodue presenta: Festival; 17.32. Le ore della musica; 18.32. Il giro del sole; 19.50. Speciale Gr2 cultura; 19.57. Convezione quaresimale del Gr2 a cura di Padre Pio (6.a trasm.); 20.05. Una sera rosa shocking; 20.40. Dse: chiodonello di L. Bertelli, regia di R. D'Onofrio (5.a p.); 21. Nessun dorma...; 21.30. Viaggio verso la notte, regia di F. Anzalone; 22.20. Panorama parlamentare; 22.50. Radiodue 3131 notte.

Stereodue

15. Studioline, in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.00. Telegiornale L'ora buona; 17.00. Sport - Calcio a 13; 17.30. Cartoni animati; 20.00. Film: «Embossy» di J. Hessler, con Max Von Sydow, Ray Milland; 22.00. Telegiornale «Codice 9»; 23.00. Rubrica Calcio a 13 (pronostici sportivi di Roberto Bettega); 23.30. La nostra vita comincia di notte.

Radiotre

- Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6. Preludio; 7. 8.30. 11. Il concerto del mattino; 7.30. Prima pagina; 10. Ore D; dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48. Succede in Italia; 12. Pomeriggio musicale; 15.18. Gr3 cultura; 15.30. Da Firenze: un certo discorso; di P. Santoli; 17. Spasmatore; 19. In diretta dall'auditorium della Rai di Napoli, stagione sinfonica pubblica '83, direttore Richard Schumacher; nell'intervallo dalle 19.35 alle 19.55. I servizi di spaziotre; 21. Rassegne delle riviste; 21.10. Nuove musiche; 21.35. Spazio tre opzione; 22.05. Interpreti a confronto: «L'oro del Reno»; di R. Wagner; 23.05. Da Trento; il jazz; 23.38. Il racconto di mezzanotte.

Radiopadova

- 14.30. Sceneggiato «Peyton place»; 15.30. Telegiornale «Sesto senso»; 16.30. Rubrica «Vincenzo»; 17.00. Sport - Calcio a 13; 17.30. Cartoni animati; 20.00. Film: «Embossy» di J. Hessler, con Max Von Sydow, Ray Milland; 22.00. Telegiornale «Codice 9»; 23.00. Rubrica Calcio a 13 (pronostici sportivi di Roberto Bettega); 23.30. La nostra vita comincia di notte.

Triveneta

- 4.00. Film: «Morte sospesa di una minorenne»; 5.30. Robin Hood; 6.00. Film: «Sandokan»; 7.30. I cartoni di Hanna e Barbera; 8.30. Carovane verso il West; 9.30. Dove vai Bronson; 10.30. Proposte Triveneta; 11.00. Film: «Dick Smart»; 12.40. Oroscopo; 12.50. Carovane verso il West; 13.40. Search; 14.30. Proposte Triveneta; 15.00. Hanna e Barbera; 15.30. Robin Hood; 16.00. Film: «Gli eroi della stratosfera»; 17.30. Hanna e Barbera; 18.10. Robin Hood; 18.30. Proposte Triveneta; 19.00. Carovane verso il West; 20.00. Dove vai Bronson; 21.00. L'uomo della giungla; 22.00. G2 coupon; 1.00. Oroscopo; 1.10. Film: «Il tuo viso è una stanza chiusa»; 2.40. Top hockey; 3.10. Dovk vai Bronson.

Telefriuli

- 12.45. Telegiornale; 13.00. «The Jeffersons»; telefilm; 13.30. «Anche i ricchi piangono»; telefilm; 13.55. «L'enigma che viene da lontano»; telefilm; 14.50. «Invaders»; telefilm; 15.45. «Spaziotre»; telefilm; 15.55. «La musica dei giovani»; telefilm; 16.25. «The Jeffersons»; telefilm; 16.55. «La pagina della salute»; a cura di Enzo Gonnaro; 20.30. «Kingston: dossier nella storia»; Film con Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon. Regia di Robert Parrish; 23.00. «Abat-Jour»; rubrica; 23.05. Telegiornale; 23.10. Oroscopo; 23.15. «La bambina nel pozzo»; Film con Gwendalyn Lashier, Richard Rober. Regia di Leo Popkin, Russel Regie. - «Abat-Jour»; rubrica.

Telefontalco

- 19.30. Film; 20.45. Pentagramma; 21.30. Film: K.Z., lager di sterminio; 22.50. Film: Estate da leoni.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Maestri dell'erotismo



Teresa Ann Savoy

«Salon Kitty» (Italia 1 - 23.30) - Il film diretto da Tinto Brass nel 1975 e interpretato da Helmut Berger, Ingrid Thulin e Teresa Ann Savoy, dà l'avvio a un ennesimo ciclo di pellicole dedicate questa volta ai «maestri dell'erotismo». Ogni film andrà in onda il venerdì in «seconda serata» e sarà presentato dallo scrittore Alberto Bevilacqua.

«Sulle strade della California» (Rete 1 - ore 20.30) - Telegiornale: «Tutti gli uomini di Barret», con Ron Leibman, Ray Obeser, Ruby Solari. L'episodio narra le avventure del sergente Oberstar alle prese con un malvivente che lavora nell'industria e pericoloso mondo della droga e della prostituzione.

«Serata Marx» (Rete Uno - Ore 21.25) - A cento anni dalla scomparsa di Carlo Marx, Beniamino Placido e Pierluigi Adamo hanno ricostruito in studio, con la regia di Paolo Gazzarra, la figura dell'autore del «Capitale», ricorrendo alla tecnica dell'intervista immaginaria e a numerose testimonianze di storici e di uomini politici e di cultura, per un'analisi del personaggio e del suo pensiero.

«Tasse: chi le paga e chi no» (Rete 3 - Ore 20.30) - In diretta dallo Studio uno di Roma va in onda una «serata a soggetto» di Aldo Falivena, che si protrarrà fino alle ore 23 circa. Il titolo dice di che si tratta, e il sottotitolo chiarisce ancora meglio il contenuto del programma: «Interventi e testimonianze sul sistema fiscale in Italia e in Europa», a cura di Pucci De Stefano. Regia di Franco Morabito.

«Generazione Proteus» (Canale 5 - Ore 23.30) - Per il ciclo sulla fantascienza va in onda questo film diretto nel 1977 da Donald Cammello, con Julie Christie e Fritz Weaver.

«Come una rosa al naso» (Retequattro - Ore 20.30) secondo film del breve ciclo dedicato a Vittorio Gassman. Regia di Franco Rossi. Un siciliano che gestisce un locale a Londra si vede affidare una cucina che ha trenta anni meno di lui (interpretata da Ornella Muti). Dovrebbe aiutarla a proteggerla, invece la seduce.

«Speciale di Retequattro» (Retequattro - Ore 22.40) - A cura di Carlo Gregoratti, va in onda «Un garofano per Berlinguer», conversazione con il segretario del Psi Bettino Craxi. Intervengono Renato Guttuso, Alberto Arbasino, Alberto Ronchey, Giorgio Strehler, Lucio Dalla.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

«La via del rum» (Canale 5 - 21.25) Film avventuroso realizzato in Francia nel 1971 da Robert Enrico. Interpretato da Brigitte Bardot e Lino Ventura, è ambientato durante la proibizione del liquore in America.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982-83. Oggi alle ore 20 ottava rappresentazione di «Omaggio a Proust» Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit (turni B/C). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 20 straordinaria fuori abbonamento. TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Domenica alle ore 11 concerto straordinario ad ingresso libero. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Andrea Giorgi.

TEATRO STABILE - POLITICA. LUNA PARK PRIMAVERILE. Spettacolo fuori abbonamento con sconti del 30% per gli abbonati. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturum dom, via Petronio 4. Pieno Chiaro: «La spartizione». Oggi 11 marzo ore 20.30 prima rappresentazione (turno di abbonamento A). Domani 12 marzo ore 20.30 (turno di abbonamento B).

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

TEATRO CRISTALLO. Prima stagione di «Teatro Ragazzi». Ore 10 «Allegro con brio» della Nuova Opera dei Burattini di Roma.

alla Cappella

SHAKESPEARE REINHARDT

VITTORIO VENETO. 16.30. «L'orgia dell'amore». Acuzena Hernandez, F. Martin. Pieno. Vm. 18 anni.

ALCIONE-AIACE. (Ass. Ital. amici cinema d'essai). Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Un atteso ritorno: «L'esorcista» di W. Friedkin con Mark Von Sydow e Ellen Burstyn. Colore Vm. 14 anni.

LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 820530). Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22. «Caccia selvaggia». La vera storia di una delle più allucinanti cecce all'uomo. Con Charles Bronson e Lee Marvin. Colore.

LUMIERE - Speciale bambini. Domenica ore 10.30 a grande richiesta «Dumbo» di Walt Disney. Nell'intervallo «Zio Luciano» e i premi offerti dalla Cola Cola, Balcor e boutique Loretta.

RADIO. 15.30, 21.30. Avete mai fatto un porno pensiero? Il luce rossa! Rossa! Rossa! «Porno pensiero». La ha creata per voi Vitoletto severamente minori 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acil-Arci-Endas) Escluse prime visioni. Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA. CORSO. 18. 22. «Bonnie e Clyde (all'italiana)» con O. Muti, P. Villaggio. Colore.

VERDI. 18. 22. «Gian Burrasca» con Alvaro Vitali. Colore.

VITTORIA. 17.30. 22. «Superdonna porno». Colore. Vm. 18 anni.

MONFALCONE. EXCELSIOR. 18. «Confidenze erotiche porno letto».

PRINCIP. 18. «E.T. l'extraterrestre».

RONCHI DEI LEGNARI. RIO. 20. «Desiderio erotico». Vm. 18 anni.

CERVIGNANO. CINEMA NUOVO. Riposo.

PALMANOVA. ITALIA. «Il cacciatore».

GARIBOLDI. «La porcellona». Vm. 18 anni.

TARCENTO. MARGHERITA. «Corpi bollenti». Vm. 18 anni.

TARVISIO. CRISTALLO. Riposo.

«Rigoletto» a Vienna in edizione critica

MILANO - Il lungo lavoro di ricerca e di definizione dei criteri scientifici ed editoriali che ha seguito l'insediamento del comitato editoriale dell'edizione critica delle opere di Giuseppe Verdi, coedita dalla University of Chicago Press e da Casa Ricordi, ha portato oggi alla pubblicazione della prima opera, «Il Rigoletto», nella revisione a cura del prof. Martin Chusid.

La partitura è stata presentata al pubblico a Vienna in concomitanza con la prima rappresentazione del Rigoletto in edizione critica.

Questa rappresentazione avrà luogo allo Staatsoper di Vienna il 13 marzo sotto la direzione di Riccardo Muti e la regia di Sandro Sequi. Interpreti principali Renato Bruson (Rigoletto), Edita Gruberova (Gilda), Veriano Lucchetti (Duca di Mantova).

«Venezia» di Lizzani in onda di nuovo

ROMA - L'inchiesta di Carlo Lizzani su Venezia, della serie «Capitali culturali d'Europa», la cui trasmissione sulla rete Tv è stata interrotta lunedì scorso per inconvenienti tecnici, verrà riproposta il 4 aprile alle 20.30.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giulio). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22. «La capra». Catastrofico investigatore privato e stabile particolarmente jellato partono per il Brasile per ritrovare ragazza scomparsa. Si ride. Regia di F. Weber con G. Depardieu e F. Richard. Per tutti.

AL PORTO. Pranzi - cene. Prenotazioni. Tel. 411185.

TUTTI IN PIGIAMA. Foll

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL PARLAMENTO EUROPEO SPACCATO SUL VOTO

Prezzi agricoli Cee: aumenti medi del 7%

DAL NOSTRO INVIATO STRASBURGO — Il Parlamento europeo si è spaccato in due ma alla fine la proposta di aumento medio del 7 per cento dei prezzi agricoli 1982-83 è passata. Ha vinto uno schieramento (147 a 125) composto da democristiani, liberali, gollisti, comunisti e socialisti francesi e greci. Dall'altra parte della barricata, fianco a fianco, hanno votato tutti gli altri socialisti, i conservatori inglesi, i comunisti italiani e i dc danesi e olandesi. Come dire, la logica dei patriotismi si è imposta su quella dei partitismi.

La proposta della commissione esecutiva di Bruxelles è stata quindi bocciata. L'esecutivo aveva proposto un aumento del 5,5 per cento. Ma la richiesta, collegata a nuove misure di «corresponsabilità» per i prodotti in eccedenza, avrebbe sortito in effetti una

Con gli Usa è sempre guerra

BRUXELLES — Una nuova riunione ministeriale Cee-Usa per cercare di ricomporre il contenzioso agricolo fra le due parti potrebbe svolgersi alla fine della settimana prossima.

Secondo voci che circolano in ambienti comunitari, ma che non trovano conferma ufficiale, l'incontro dovrebbe avvenire prima del vertice europeo, la riunione dei capi di stato o di governo dei «Dieci» che si terrà nella capitale belga il 21 e 22 marzo.

RISULTATI DELLA RIUNIONE A MONFALCONE

In linea con il centro la Cgil dell'Isontino

MONFALCONE — La situazione sindacale, dopo l'accordo del 22 gennaio, ed i problemi dell'unità sindacale sono stati al centro dell'attività della Cgil isontina che si è svolta ieri pomeriggio a Monfalcone con la partecipazione di un centinaio di delegati e dirigenti sindacali. E' mancata l'annunciata presenza del dirigente nazionale Rinaldo Scheda impossibilitato a partecipare.

Nella relazione introduttiva il segretario provinciale Luciano Pini ha ribadito la validità della linea emersa dal congresso nazionale della Cgil che si pone come obiettivo «l'unificazione delle forze del lavoro e della sinistra politica

maggiorazione del 4,4 per cento. Troppo poco, secondo la maggioranza dell'assemblea. Il tetto del 7 per cento medio in più va assolutamente sfidato.

Era questa la tesi della commissione agricoltura del Parlamento. Una tesi ampiamente confermata dalla risoluzione approvata in aula. In particolare, si rimprovera all'esecutivo di non aver stimato in modo corretto i redditi agricoli non tenendo conto degli indirizzi forniti dall'assemblea. E ancora: si chiede lo smantellamento degli importi compensativi monetari positivi e la completa soppressione di quelli negativi.

Con questa risoluzione, inoltre, il Parlamento sollecita l'attuazione dell'unione economica e monetaria con l'adesione della Gran Bretagna allo Sme e, cosa che interessa maggiormente l'Italia, chiede l'adozione di misure «straordinarie e transitorie» per i paesi a più alto livello di inflazione.

Attraverso questa scorciatoia, con riduzioni sui tassi di interesse e sugli oneri per la «corresponsabilità» sulle produzioni eccedenti, i produttori italiani ad esempio, dovrebbero riuscire a tenere il passo dell'inflazione.

Con il voto di ieri mattina il Parlamento europeo ha pure risposto alle proposte dell'esecutivo che vorrebbero estendere la «corresponsabilità» (cioè il prezzo che tutti i Dieci pagano per le eccedenze prodotte magari da un paese solo) a nuovi settori produttivi.

italiana per realizzare il cambiamento della società».

Parlando dell'esigenza dell'unità all'interno della Cgil Pini ha detto che negli ultimi tempi ci sono state delle questioni laceranti - frutto di una situazione economica in termini di recessione molto grave che ha determinato anche degli scontri sulla linea da seguire per uscire da questa condizione.

Per quanto riguarda la Cgil isontina Pini ha detto che negli ultimi tempi ci sono state delle questioni laceranti - frutto di una situazione economica in termini di recessione molto grave che ha determinato anche degli scontri sulla linea da seguire.

CONTRO I LICENZIAMENTI E LE MINACCIATE CHIUSURE

Cresce l'azione di lotta delle maestranze Zanussi

PORDENONE — In questo periodo i lavoratori dell'intero Gruppo Zanussi sono impegnati in diverse iniziative di lotta, volte a respingere le scelte annunciate dall'azienda e che prevedono, com'è noto, alcune migliaia di licenziamenti e la chiusura di tre stabilimenti della componentistica.

In questa direzione mercoledì scorso le maestranze di Pordenone hanno attuato uno sciopero con voltinaggio sulla Pontebana. Ieri, invece, nel quadro della giornata nazionale di lotta del Gruppo Zanussi, i lavoratori di tutti gli stabilimenti della provincia di Pordenone hanno attuato scioperi articolati con presidio delle portinerie, che continuerà anche oggi.

Sempre ieri, nel pomeriggio, do, imbarco legname, orm. molo II, «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, orm. riva 3, «Neptune Iolite» (Singapore), ag. Pilamar, sbarco rinfusa al cromo e varie, orm. molo V, «Kvarner» (jugoslava), ag. Mediterraneo, imbarco carta, orm. riva 51, «Khan Sea» (greca), ag. Audoli, imbarco sfere d'acciaio, orm. riva 53, «Fernanda Lubrano» (italiana), ag. Greenham, attesa imbarco farina, orm. riva 55, «Ton II» (italiana), ag. Martini, imbarco farina, orm. riva 58, «Tian Shui» (cinese), ag. Amat, imbarco chimici, orm. riva 62, «Lloyd Liverpool» (brasiliana), ag. Perso, sbarco caffè, orm. riva 53, «Seren» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, riva 65, «Nuova Ventura» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco carrichi, orm. riva 71, «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII, «Delfinus» (italiana), ag. Tarabochia, alibio carbone, orm. molo VII, «Socarde» (italiana), ag. Perso, trasbord carbone, da Delfinus, orm. molo VII, «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Sazani» (albanese), ag. Amat, sbarco rinfusa cromo e varie, prov. Durazzo, orm. riva 21, «Amis» (dibanesi), ag. Daddamar, imbarco varie, prov. Beirut, orm. molo III, «Trecimay» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè e varie, prov. Valparaiso, orm. riva 65, «Dalia II» (Arabia Saudita), ag. Tarabochia, sbarco frumento, prov. Salonicco, orm. silo.

Navi in partenza: «Rallo» (italiana), ag. Greenham, dest. Derna; «Ondurman» (sudanesi), ag. Zangrand, dest. Port Sudan; «Neptune Iolite» (Singapore), ag. Pilamar, dest. Port Elizabeth; «Kvarner» (jugoslava), ag. Mediterraneo, dest. Algeri; «Khan Sea» (greca), ag. Audoli, dest. Rangon; «Seren» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Port Kelang; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, dest. Alessandria; «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, dest. Alessandria; «Presidente R.S. Castillo» (argentina), ag. Ellerman & Wilson, dest. Buenos Aires.

Navi all'ormeggio: «Rallo» (italiana), ag. Greenham, imbarco strutture varie, orm. riva 14; «Ondurman» (sudanesi), ag. Zangrand,

do, imbarco legname, orm. molo II, «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, orm. riva 3, «Neptune Iolite» (Singapore), ag. Pilamar, sbarco rinfusa al cromo e varie, orm. molo V, «Kvarner» (jugoslava), ag. Mediterraneo, imbarco carta, orm. riva 51, «Khan Sea» (greca), ag. Audoli, imbarco sfere d'acciaio, orm. riva 53, «Fernanda Lubrano» (italiana), ag. Greenham, attesa imbarco farina, orm. riva 55, «Ton II» (italiana), ag. Martini, imbarco farina, orm. riva 58, «Tian Shui» (cinese), ag. Amat, imbarco chimici, orm. riva 62, «Lloyd Liverpool» (brasiliana), ag. Perso, sbarco caffè, orm. riva 53, «Seren» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, riva 65, «Nuova Ventura» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco carrichi, orm. riva 71, «Egizia» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII, «Delfinus» (italiana), ag. Tarabochia, alibio carbone, orm. molo VII, «Socarde» (italiana), ag. Perso, trasbord carbone, da Delfinus, orm. molo VII, «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Al Shehabia» (saudita), ag. Cattaruzza, vuota, da Gallipoli; «Celle» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa e tavole, da Trieste; «Canaria» (italiana), ag. Cattaruzza, vuota, da Livorno; «Socarquattro» (italiana), carbone, da Trieste; «Turku» (sovietica), ag. Martini, tonello, da Leningrado; «Andros Mentor» (iberiana), ag. Costanzi, segati, da Salerno.

Navi in partenza: «Barabinsk» (sovietica), vuota, per Bilbao. Navi all'ormeggio: nessuna.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Gisela» (thonduregna), ag. Unilagent, tronchetti, da Faro.

Navi in partenza: «Ladoga 13» (sovietica), vuota, per Manfredonia.

Navi all'ormeggio: «Autocourier» (cipriota), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco automobili e autocarri; «Ladoga 11» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Iliza» (tedesca occidentale), ag. Unilagent, bacino Margret, sbarco legname.

L'ESAME RIPRENDE MERCOLEDÌ PROSSIMO

Ancora rimandata la «Visentini bis»

ROMA — La commissione finanze e tesoro del Senato ha deciso di rinviare a mercoledì prossimo l'esame della «Visentini bis» con gli emendamenti presentati.

I comunisti hanno chiesto e ottenuto di passare dall'esame in sede redigente all'esame in sede referente: ciò significa che la battaglia degli emendamenti, oltre che in commissione, si svolgerà anche nell'assemblea, contrariamente al programma iniziale secondo cui l'assemblea, dovendo esaminare la «Visentini bis» in redigente, si sarebbe dovuta limitare solo al voto finale, senza poter modificare alcunché.

Tuttavia, ciò non significa che la «Visentini bis» sarà modificata, anzi proprio ieri il ministro delle finanze, Forte, nella replica al relatore e agli altri senatori intervenuti ha confermato l'intenzione del governo di mantenere il testo votato dalla Camera.

PROSEGUE A LONDRA IL TORMENTATO SUMMIT DEI PRODUTTORI

L'Opec si accorda sui prezzi ma non ancora sulle quantità

LONDRA — Soltanto sette paesi dell'Opec hanno partecipato ieri mattina alla riunione all'hotel Continental di Londra. Si tratta di Indonesia, Kuwait, Libia, Emirati, Venezuela, Iraq e Algeria, i cui ministri stanno cercando di elaborare una proposta globale riguardante prezzi e quote di produzione, da presentare a loro colleghi.

Dopo una pausa per il pranzo, i sette ministri si sono riuniti infatti nuovamente per convocare, un'ora più tardi, una seduta plenaria cui hanno preso parte tutti i tredici membri. Secondo il ministro indonesiano Subroto, in mattinata si sono registrati ulteriori progressi, ma non si è ancora giunti a un accordo.

Si tratta, in particolare di elaborare una proposta relativa alle quote di produzione da assegnare a ciascun paese che risulti accettabile anche a Iran e Nigeria. L'Iran ha ripetutamente dichiarato di ritenere insufficiente la quota assegnatagli precedentemente, mentre per far fronte alla sua precaria situazione finanziaria, la Nigeria chiede di poter incrementare la propria produzione.

Nel pomeriggio, i ministri dell'Opec avrebbero raggiunto un'intesa sul prezzo di rifornimento del petrolio, che partirebbe da una base di 29 dollari a barile per il tipo leggero saudita. Lo riferiscono fonti della conferenza in corso a Londra che, dopo un intervallo, è proseguita fino a tarda sera.

L'intesa, aggiungono le stesse fonti, si trasformerebbe in un accordo formale solo quando i ministri si saranno accordati sulle quote produttive.

Una conferma che «un'intesa generale» in materia di prezzi è stata raggiunta, è giunta anche dal ministro del petrolio venezuelano Calderon Berti, il quale ha aggiunto che un accordo comprensivo anche delle quote di produzione dovrebbe essere raggiunto entro oggi.

A Bruxelles frattanto la Cee rileva che un moderato ribasso dei prezzi del petrolio avrebbe effetti benefici per l'economia mondiale, mentre un crollo delle quotazioni oppure una corsa selvaggia al ribasso provocherebbe gravissimi problemi. Proprio per scongiurare quest'ultima eventua-

lità, la commissione Cee ha proposto l'avvio di consultazioni tra i paesi industrializzati per esaminare la possibilità di istituire «una rete di sicurezza» capace di mitigare gli effetti di un crollo dei prezzi del greggio sui mercati internazionali.

In una dichiarazione ufficiale, rilasciata al termine della consueta riunione settimanale, la commissione precisa che è necessario intensificare la cooperazione internazionale, in particolare con gli stessi paesi industrializzati, per contrastare le conseguenze negative di una caduta,

ALLA VIGILIA DELL'ACCORDO DI COOPERAZIONE CEE-JUGOSLAVIA

Mano tesa da Strasburgo al governo di Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Tra venti giorni entrerà in vigore l'accordo di cooperazione economica tra Cee e Jugoslavia. Nel frattempo il Parlamento Europeo ha già chiesto alla commissione esecutiva e al Consiglio dei ministri dei Dieci di attrezzarsi per applicare tempestivamente tutte le disposizioni dell'accordo e fornire così un effettivo sostegno alla politica di austerità attualmente in corso in Jugoslavia.

Il Parlamento ha approvato una risoluzione presentata dall'eurodeputato liberale Enzo Bettiza in cui si rileva che «non vengano presi provvedimenti come la limitazione della libera circolazione delle persone che possono mettere in questione le strette relazioni stabilite con i paesi limitrofi».

E' chiaro a questo proposito il riferimento alla situazione triestina.

A. d. C.

UNA DELEGAZIONE SI INCONTRA CON L'ASSESSORE DE CARLI

Terni: i sindacati chiedono un aiuto con la legge «828»

TRIESTE — Il vicepresidente della giunta regionale De Carli, ha ricevuto ieri mattina a Trieste una delegazione sindacale dei lavoratori dello stabilimento «Terni», (ex Italsider), che avevano organizzato una manifestazione di protesta per la grave crisi in cui versa lo stabilimento.

Da parte del consiglio di fabbrica della «Terni» — è stato detto — viene considerato di vitale importanza uno stanziamento per l'azienda derivante dai fondi della legge nazionale n. 828 — quantificabile in circa 25 miliardi di lire — per il piano di riconversione: un piano che per alcune attrezzature potrebbe «muoversi» già nell'anno in corso ma che dovrebbe iniziare in pieno fra tre anni, con uno stanziamento di ulteriori 75 miliardi di lire da reperire a carico della Finsider.

L'assessore De Carli — smentendo la notizia

di stampa secondo la quale un vertice politico avrebbe deciso sull'assegnazione dei fondi della legge 828 — ha osservato che da ieri è iniziata soltanto una fase dell'analisi della situazione generale.

«Certamente — ha proseguito De Carli — i grossi nodi legati alla distribuzione di questi finanziamenti sono rappresentati dal gruppo Zanussi e dalle imprese legate alle partecipazioni statali: se la giunta regionale, chiamata a votare entro il prossimo 20 marzo una legge in proposito, deciderà di inserire nell'assegnazione di questi fondi straordinari anche lo stabilimento Terni di Trieste mi impegno, con il necessario appoggio della giunta a convocare un'ampia trattativa sul problema specifico, con la partecipazione dell'impresa, della Finsider, del ministero, della Regione e del sindacato».

Si rivela fruttuoso l'incontro in Jugoslavia

BELGRADO — Ci si possono attendere fruttuosi risultati dall'incontro che si svolge a Belgrado al quale partecipano oltre 300 operatori della Jugoslavia e di 10 paesi della Cee — ha detto ad una conferenza stampa il membro del consiglio esecutivo federale della Jugoslavia Janko Smole.

Alla conferenza hanno partecipato anche il vicepresidente della commissione delle comunità europee Wilhelm Haferkamp e il direttore generale della commissione Cee Pierre Duchateau.

Durante questi tre giorni gli operatori della Jugoslavia e dei dieci paesi membri della Cee hanno discusso gli aspetti giuridico economici e generali per la realizzazione di 190 progetti a comune investimento in Jugoslavia, hanno discusso sulla produzione industriale comune sulla base della spartizione del lavoro.

La viva attività nei tre giorni passati, ha detto Smole, ha dimostrato che la conferenza era stata bene preparata. I rappresentanti dei Dieci hanno mostrato interesse per i progetti proposti, ed in questi giorni si sono avuti oltre 600 incontri di affari in cui si sono discusse le possibilità e le direttrici di collaborazione.

Oggi gli operatori della Cee e della Jugoslavia continueranno i colloqui.

Janko Smole ha anche sottolineato alla conferenza che esistono buone prospettive per una comune partecipazione sui mercati terzi.

FORD CARGO LA QUALITA' CHE RENDE TANTO



Una prestigiosa serie di veicoli industriali, a 2 e 3 assi, motrici o trattori stradali. La vera soluzione per ogni problema di trasporto. Potenza Ford, Cummins, Deutz.

Un superiore ambiente di lavoro

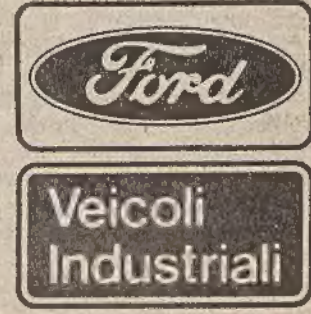
La cabina Ford Cargo offre al conducente un posto di lavoro eccezionale luminoso e silenzioso. Grandi spazi e ottima facilità di accesso, per garantire il massimo rendimento ed il minimo stress di guida. Servosterzo su tutti i modelli (optional su mod. 05/07).

Elevata economia di esercizio

I motori Cargo offrono alte prestazioni e bassi consumi. L'economia Cargo è il

risultato di un modernissimo progetto di design e di aerodinamica, in cui ogni dettaglio è stato elaborato dal computer, ed ogni particolare collaudato per anni. I cambi totalmente sincronizzati, da 5 a 12 marce, offrono le più favorevoli condizioni per una guida brillante ed economica. Le avanzate tecniche costruttive e l'eccezionale protezione anticorrosiva assicurano l'efficienza Cargo più a lungo nel tempo. Ford Cargo. La qualità che rende tanto.

TUTTE LE POTENZE DA 88 A 204 CV
TUTTE LE PORTATE DA 2,5 A 15 TONNELLATE
AUTOTRENI ED AUTOARTICOLATI
FINO A 25,5 TONNELLATE



ATTUALITÀ

PARTITO L'INGLESE ADAMS OGGI TOCCA A FOGAR

È cominciata la maratona alla volta del Polo Nord

Nessun contatto fra i due - Ottocento chilometri di ghiaccio a piedi

RESOLUTE BAY — David Hempleman-Adams, un alpinista 25enne di Bristol (Gran Bretagna), è partito martedì da un punto imprecisato della banchisa polare canadese di fronte all'isola di Ward Hunt, con l'intenzione di raggiungere a piedi il Polo Nord geografico.

Nonostante il riserbo mantenuto fino ad ora dall'inglese circa il suo programma esatto, la notizia della partenza è trapelata a Resolute attraverso fonti vicine al pilota. Ufficialmente non è stato detto il perché di tanta segretezza da parte di Adams, ma si ritiene verosimilmente che egli voglia dare il minor numero possibile di notizie di sé per evitare eventuali contatti con Ambrogio Fogar, l'ex navigatore solitario italiano che sta per intraprendere a sua volta una marcia solitaria verso il Polo.

In diverse occasioni Fogar, che non considera assolutamente il suo viaggio come una sorta di sfida o di gara con il giovane inglese, ha cercato di avere contatti con lui, ma Adams si è sempre rifiutato, sostenendo addirittura di non volere rapporti con gli italiani.

Fogar, che oggi o domani comincerà la sua marcia ha commentato così: «Gli auguro tutta la fortuna del mondo, perché so che sia lui sia io ne avremo bisogno».

Dal campo base che ha stabilito a Resolute, Ambrogio Fogar dà infatti gli ultimi ritocchi organizzativi prima della partenza: la bufera di vento caldo che per giorni ha soffiato da Sud Ovest va ormai scemando, e tutto deve essere appunto per cominciare l'avventura di raggiungere il Polo a piedi.

Anche Beza, un indiano che dalla natia tropicale Madras è emigrato in questa località dell'Artico a quattro mila chilometri dalle grandi città canadesi e ad 1500 dal Polo, dice che ormai è questione di ore o al massimo di un giorno.

E a lui si può credere: in 14 anni di permanenza nell'Artico Beza ne ha acquisito una conoscenza pari a quella degli eschimesi, di cui tra l'altro parla correttamente la lingua.

Nonostante la calma che tutti mostrano (compreso il gruppetto di giornalisti che per un po' seguiranno la marcia con Fogar) il demone del viaggio si è sbrigliato e non è più contenibile. Ieri è arrivato da Edmonton (Alberta) il tecnico che monterà sulla slitta il rilevatore da satellite per Fogar: è l'ultima cosa che manca.

Una spedizione italiana tenterà la «direttissima» cinese del K2

ROMA — «Qualcuno della nostra spedizione tenterà di arrivare in cima al K2 senza ossigeno, ma l'importante è fare la «direttissima» dello spigolo Nord dalla parte cinese, primi tra gli occidentali, americani compresi. Sono ottomila 611 metri di cui quattromila dalla base della parete. Ci porteremo dieci chilometri di corda: sei chilometri di salita saranno attrezzati con corde fisse, questo non tanto per l'arrampicata quanto per il ritorno ai campi base. Non si tenterà la vetta prima che la strada non sia attrezzata. Il più grande augurio? Di non ammalarsi perché saremo tagliati fuori dal mondo, con alle spalle i fiumi ingrossati del Sinkiang che impediscono di raggiungere. Non c'è da contare neppure sugli elicotteri che dovrebbero arrivare forse da Pechino».

Francesco Santoni, 44 anni, geometra di Fiesse d'Artico (in provincia di Venezia) dice queste cose con naturalezza. È un uomo felice e «inviato». È il capo della spedizione italiana che sta per tentare una impresa mai riuscita, appunto la salita, dalla parte più difficile, della seconda montagna della terra.

ENTRANO IN VIGORE LE RECENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE

Buone notizie per i bagnanti Mari più puliti e sorvegliati

Sei «centri operativi» per la tutela dell'ambiente e per i soccorsi

ROMA — Mare più sicuro per il 60% della popolazione turistica che l'estate trascorre le vacanze lungo gli ottomila chilometri di coste della Penisola. Nei prossimi mesi, infatti, diventerà una realtà la «protezione civile del mare», postulata dalla recente legge — 31 dicembre 1982 — contenente disposizioni sulla difesa del mare.

Nel quadro dei primi interventi, il ministro della Marina mercantile, Di Giesi, ha disposto che vengano istituiti sei «centri operativi» presso i compartimenti di Genova, Napoli, Cagliari, Catania, Bari e Ravenna. Non si tratta di organizzare solo soccorsi, ma anche di tutelare l'ambiente marino dagli inquinamenti e intervenire con tempestività.

Lo stanziamento previsto per il primo anno è di circa trenta miliardi. La legge prevede anche il potenziamento del personale delle capitanerie di porto che, in quattro anni, avranno a disposizione 102 ufficiali e 234 sottufficiali in più rispetto all'attuale

organico. I sei centri operativi potranno assumere, nell'arco di quattro anni, 592 unità tra personale amministrativo e tecnico.

Le prime assunzioni, che avverranno quanto prima, andranno a coprire gli organici dei nuovi uffici e oltre agli impiegati amministrativi riguarderanno biologi, chimici e ingegneri. L'attività dei sei centri operativi sarà divisa in due tronconi: soccorso in ma-

re e sorveglianza delle coste e delle acque.

Il soccorso continuerà ad essere effettuato dalle capitanerie di porto, mentre la sorveglianza, dal punto di vista ecologico, sarà effettuata dai civili.

In questo primo anno di attività, in attesa che vengano commissionati aerei per avvistamento e natanti, i centri saranno dotati di mezzi presi a noleggio.

Fu ucciso l'agente francese che «bruciò» Pronin

PARIGI — L'agente segreto francese trovato morto in circostanze misteriose tre settimane fa nei pressi di Nizza non si è suicidato ma è stato ucciso. A queste conclusioni è giunta la polizia di Nizza, che finora aveva sostenuto la tesi del suicidio, in base ai risultati dell'autopsia e della perizia balistica.

Bernard Nut, un ufficiale del controspionaggio di 47 anni cui era stato affidato il Sud-Est della Francia, era stato trovato con un proiettile in testa in una zona montagnosa del retroterra nizzardo. L'inchiesta continua ad essere circondata da un grande riserbo e ancora non è stato accertato se Nut sia stato ucciso per

motivo legati alla sua attività e per motivi di carattere privato.

Nei giorni scorsi la polizia aveva interrogato due amiche di Nut, una delle quali la figlia di un miliardario libanese residente sulla Costa Azzurra.

La stampa francese dal canto suo aveva avanzato

l'ipotesi che potesse esservi un collegamento tra l'arresto a Roma del dirigente della compagnia aerea sovietica «Aeroflot» Viktor Pronin (sospettato di essere una spia) e la morte di Nut. Quest'ultimo infatti, secondo alcune voci avrebbe «bruciato» il funzionario sovietico permettendone così l'arresto.

Ma non è tutto qui. La gara di cotante tenzone? Si è assicurato la gloriosa Scala, il Tempio del melodramma, totalmente sua per una serata unica ed indimenticabile come un grande amore. Una serata che non riecheggerà del gorgheggiare di Tamagno o delle artistiche intemperanze di Toscanini ma vedrà sfilare «40 - indossatrici - 40» che, presentando i raffinati capi della collezione Trussardi, aliteranno i commensali di un luculliano banchetto.

Ma non è tutto qui. La gara

ha visto chi è riuscito ad arraffare il cortile dell'Accademia di Brera per sciorinare i propri capi; chi s'è accaparrato la Rotonda della Besenato; i più bravi si cimentano con i costumi teatrali: vuoi per i balletti di Bejart, vuoi per la Lucia di Donizetti; chi sponsorizza libri, chi restaura opere d'arte.

Ferragamo, Laura Biagiotti, Callaghan, le Fendi, Jenny hanno dato vita per l'autunno-inverno 83-84 ad una donna elegantemente annoiata, tendente al classico-chic — dal naso all'insù — che ama fare la misteriosa.

Armani (non presente a Milano-collezioni) ha rilanciato la donna-donna: tacchi alti, linea sinuosa, tessuti scacchiera e mini; da scegliere gli splendori completi, pantaloni-giacca o smoking, di linea leggermente mascolina. Versace mi è «sfuggito» e non ho — ahimè — niente da dire! Missoni è ormai quasi un mito. Imitatissimo, forse il più imitato dei «grandi», riesce sempre e nonostante tutto a rimanere inconfondibile.

Elisa Starace Pietroni

DAL 20 MARZO PROCESSO DI BEATIFICAZIONE

Padre Pio verrà elevato agli altari

Il solenne rito a San Giovanni Rotondo, sul Gargano

FOGGIA — Il 20 marzo prossimo s'inizierà a Manfredonia (Foggia) la conclusione di un iter preparatorio durato 14 anni — il processo per la beatificazione e la canonizzazione di Padre Pio da Pietralcina, il «frate delle stimmate», morto nel 1968. La causa canonica sarà inaugurata da un solenne rito, che si svolgerà a San Giovanni Rotondo, sul promontorio del Gargano, nel santuario di «Santa Maria delle Grazie», annesso al convento dei cappuccini, dove Padre Pio ha trascorso la maggior parte della sua vita.

Il tribunale ecclesiastico sarà presieduto dall'arcivescovo di Manfredonia e Vieste, monsignor Valentino Valleri, e composto da altri cinque prelati delle due arcidiocesi, i cui nomi verranno resi noti all'atto dell'insediamento.

Il tribunale avrà il compito di ascoltare i testimoni (circa un centinaio) ed esaminare gli atti della vita, «le virtù», i miracoli ed i doni soprannaturali di Padre Pio. I miracoli avvenuti dopo la morte del frate saranno esaminati anche dalla congregazione per le cause dei santi dello Stato Pontificio.

Si prevede che il processo duri quattro anni; gli atti saranno poi sottoposti alla congregazione, al collegio dei cardinali ed al Papa.

L'avvio ufficiale della causa, autorizzata dal Papa con un apposito decreto per la congregazione per le cause dei Santi, viene dopo l'attento esame condotto nel dicastero vaticano sulla imponente documentazione raccolta in oltre dodici anni.



Milano — Un modello di Ferragamo: gonnà in cinghiale lavorato, giubbetto di velluto a coste, cappello di velluto

i telegrammi

Un tesoro nella borsa

TEL AVIV — Preziosi per un valore di 40 milioni di dollari sono stati rinvenuti all'interno di una borsa appartenente a un'anziana turista americana in un lussuoso albergo di Taba la località sulla costa del Sinai del Mar Rosso.

Gli agenti del servizio di sicurezza dell'albergo si apprestavano a fare esplodere la borsa, rinvenuta incustodita, temendo un possibile attentato. Solo l'intervento all'ultimo momento della turista, giunta per denunciare la scomparsa della borsa, ha evitato la distruzione dei preziosi. Dentro la borsa c'erano oltre a diamanti, oro e perle anche 30 mila dollari in banconote.

Capri al buio per Pasqua?

NAPOLI — Festività pasquali «al buio» si preannunciano per l'isola di Capri a causa di un'agitazione dei dipendenti, rimasti senza salario da parte dell'azienda che gestisce il servizio elettrico dell'isola. Le misure di lotta preannunciate dal sindacato sono: 4 ore di sciopero da effettuare entro il 15 marzo e sospensione delle ore straordinarie.

Crolla un palazzo nel centro del Cairo

IL CAIRO — Un altro palazzo, il secondo negli ultimi quattro giorni, è crollato ieri al Cairo. Sotto le macerie del caseggiato, che sorgeva nella zona nord della capitale, sono morte almeno nove persone mentre sei sono rimaste ferite. Domenica scorsa un analogo incidente era avvenuto nel quartiere di Eliopoli, provocando la morte di oltre venti persone. Insieme agli inquilini erano morti gli abitanti di una vicina villetta sepolta sotto il crollo, causato dalla cattiva manutenzione.

Terremoto nelle Kurili

MOSCA — Un terremoto pari per potenza a 6 gradi della scala Richter ha investito l'isola di Shikotan, al largo delle coste settentrionali del Giappone. Il sisma ha interessato anche la vicina e maggiore isola di Munashir. Il terremoto ha provocato, secondo la Tass, danni abbastanza ingenti, ma nessuna vittima.

Entambe le isole appartengono all'arcipelago delle Kurili sul quale sia Mosca sia Tokio rivendicano la sovranità.

Messner boicottato

BOLZANO — Il famoso scalatore Reinhold Messner, che in Alto Adige si è fatto portavoce di un movimento politico alternativo alla Suedtiroler Volkspartei, alla quale rimproverava mancanza di democrazia e di tolleranza, non potrà tenere come progettato una conferenza a Caldaro nel prossimo mese di agosto.

Elicottero precipita al largo di Rio

RIO DE JANEIRO — Tragica la notizia del volo sull'Atlantico poco al largo delle coste brasiliane: un elicottero con a bordo undici persone è precipitato in Atlantico inabissandosi a nord di Rio. Il velivolo era stato noleggiato dalla «Petrobras», la compagnia petrolifera di stato brasiliana ed aveva a bordo due uomini di equipaggio e nove passeggeri. Tutti sono stati considerati dispersi e le possibilità che le squadre di soccorso possano ancora trovarli vivi sono ormai quasi nulle.

I calvi non piacciono (ma il test è sospeso)

NEW YORK — Gabriele D'Annunzio viene smentito in America dai fatti: egli diceva che «la bellezza futura sarà calva», ma le donne americane continuano a preferire di gran lunga gli uomini con i capelli in testa. Questo almeno è il risultato di un sondaggio che, peraltro, appare un po' sospetto, perché commissionato da una clinica di New York, che effettua trapianti di capelli. Solo il 7 per cento delle intervistate trova il calvo più attraente dello «zazzuruto».

Il «Cosmos 1443» aggancia la «Salyut»

MOSCA — Il satellite artificiale «Cosmos 1443» si è agganciato ieri alla stazione orbitale «Salyut 7», nel quadro degli esperimenti che sovietici stanno realizzando per arrivare in un prossimo futuro alla costruzione nello spazio di una grande «casa cosmica».

L'aggancio — comunica la Tass — è avvenuto con successo alle 10.20. Sul satellite ci sono attrezzature per assicurare l'ulteriore funzionamento della «Salyut 7» in vista del lancio di astronauti.

UNA GRANDE MODA. UNA GRANDE QUALITÀ. PICCOLI PREZZI.

NON A CASO CI SON VOLUTI
25 ANNI DI ESPERIENZA
PER OFFRIRVI TUTTO QUESTO.

AL VOSTRO SERVIZIO IL DUS PER CASTELMINIO DI RESANA

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.

Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt. Pom.	
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelmio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 62621

MAZZORATO®

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelmio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

MAZZORATO: SOLUZIONE VINCENTE PER LA MODA.

IL PICCOLO CASA

TUTTO SI REGOLARIZZERA' NELL'84?

Iacp e sindacati in rotta su nuovi canoni e servizi

1983: un anno nero per l'Iacp e i sindacati degli inquilini. I due si fronteggiano ormai da alcuni mesi su un unico, fondamentale problema: l'aumento degli affitti in base alle nuove fasce di reddito. E non è difficile prevedere che il braccio di ferro continuerà, almeno fino al gennaio dell'84. Entro quella data, infatti, dovrebbe trovare applicazione una normativa derivante dalla legge regionale. Qualcuno la sta già aspettando come la «pozione magica», anche se non appianerà completamente diatribe e contestazioni.

Mezzogiorno di fuoco era nell'aria già da tempo. L'Istituto autonomo delle case popolari aveva fatto sapere agli inquilini che gli affitti sarebbero stati ritoccati in base alla nuova capacità economica media. Il Cem, stabilito ogni tre anni dalla Regione, è passato da circa 3 milioni del 1977 ai 5 dell'80. Così fino a 900 mila lire di reddito annuo l'affitto aumentava di 5 mila lire, da 900 mila a un milione e 800 mila corrispondeva al 4 per cento annuo del reddito, da un milione e 800 mila a 2 milioni e 700 andava al 6%, infine da 2 milioni e 700 a 3 milioni e mezzo era dell'8 per cento.

Per la fascia regolata dal Cem, che si pensa possa ancora aumentare fino a sette milioni, i redditi da 3 milioni e mezzo a 4 dovrebbero pagare in un anno il 6% della capacità economica media; da 4 a 5 milioni e mezzo il 7%; da 5 a 6 milioni e mezzo il 8 per cento; da 6 a 7 milioni e mezzo il 10 per cento; da 7 a 8 milioni e mezzo il 12 per cento; da 8 a 9 milioni e mezzo il 14 per cento; da 9 a 10 milioni e mezzo il 16 per cento; da 10 a 11 milioni e mezzo il 18 per cento; da 11 a 12 milioni e mezzo il 20 per cento.

Per gli inquilini che superano il reddito previsto per godere dei benefici dell'edilizia convenzionata (fissata in 24 milioni e 166 mila lire lorde), l'Iacp prevede di applicare l'equo canone. A questa quota d'affitto, basata su parametri oggettivi, va aggiunto un coefficiente calcolato su parametri soggettivi dell'appartamento (vetustà, piano, presenza dell'ascensore, grandezza, ecc.). Gli aumenti previsti sono già scattati dal 1.º gennaio solo per i redditi oltre i 12 milioni. Gli altri avranno tempo fino al 1.º luglio. Inoltre, sempre dal 1.º

gennaio, sono entrati in vigore gli aumenti massimi mensili di 10 mila lire per i redditi sotto i 5 milioni, di 20 mila da 5 a 9 milioni e di 30 mila da 9 a 12 milioni. A questi «scatti» vanno aggiunte le maggiorazioni delle quote mensili per i servizi.

A questa preoccupante «mitragliata» di aumenti hanno risposto duramente i sindacati degli inquilini. In marzo, ad esempio, sono previste tredici assemblee per fare il punto della situazione. Comunque Sunia, Sicut, Uil inquilini, Cgil, Cisl e Uil, Federazione lavoratori costruttori hanno lanciato una parola d'ordine: non pagare gli aumenti.

«Ancora una volta nell'edilizia pubblica si possono individuare due misure di trattamento — afferma Enzo Cutazzo del Sicut —. C'è la classe dei furbi, quelli che possono sottrarre i redditi dal cumulo a prescindere dall'età dei figli, e rimangono ugualmente nell'edilizia pubblica. Poi c'è la classe degli emarginati, costretti a lasciare le case con «comfort sociali» per garantirsi un'adeguata conciliazione tra redditi e carico dell'affitto, più oneri e servizi».

I sindacati danno anche delle cifre indicative: un pensionato con reddito annuo di tre milioni e 427 mila lire nel 1978 pagava fino a oggi 11.121 lire. Negli ultimi anni la sua pensione è aumentata, fino ai 5 milioni 244 mila lire del 1981. L'Iacp, calcolando gli aumenti in base ai redditi dell'81, ha stabilito un aumento del 10 per cento. In pochi anni, quindi, si è verificato un balzo pari al 43 per cento, considerando anche le spese dei servizi.

«Dove andremo a finire?», si chiedono i sindacati. Aumentano perfino le spese dei servizi, che sono risultati scadenti e talvolta di pessima qualità. Perciò soltanto in collaborazione con i rappresentanti degli inquilini dei vari caserugi si può ottenere una razionalizzazione di tutto il settore».

Il sipario rimane alzato. Tra poco sulla scena se ne potranno vedere delle belle.

Silvio Maranzana
Alessandro Mezzana Lona

Antiquariato

C'è il confidente per l'intimità



Tra le varie invenzioni in fatto di «sedili» proprie del Secondo Impero vogliamo citare il «confidente» e l'«indiscrète», due tipologie di divanetti imbottiti molto comodi di cui non mancano le edizioni con schienali e piedi in legno laccato.

Il confidente è costituito da due poltroncine invertite l'una rispetto all'altra e collega-

te tra loro da uno schienale a forma di «S» più o meno pronunciata. È verosimile che sia stato predisposto per le chiacchiere intime; quindi per le confidenze di due persone.

Di origine antichissima, il parafranco fu un elemento di rigore negli ambienti riscaldati da caminetti o bracieri. Il suo scopo precipuo era infatti — come il nome stesso di questo utensile suggerisce — quello di salvaguardare pavimenti, tappeti, abiti delle persone, dalle scintille del fuoco.

Nel corso dei secoli esso assunse connotazioni oltre che di funzionalità anche di decoratività. Svariatisime ne furono infatti le esemplificazioni, alcune delle quali vennero in gran moda in Francia e in tutte le zone europee dove la temperatura invernale imponeva l'uso del caminetto, a partire dal 1600.

Si ricordano ad esempio: il parafranco «a ventaglio», costituito da una sorta di foglie di metallo che si dipartivano da un supporto centrale come le stecche di un ventaglio, che si potevano aprire e chiudere a piacere; il parafranco «a valletto», costituito da un pannello fisso di varia forma (rotondo, ovale, quadrato, rettangolare) e materiale (metallo, tessuto, ecc.) fissato su due supporti di legno; quello a «saliscendi» composto da un pannello scorrevole su un sostegno verticale.

Attualmente se ne possono trovare in ferro, rame, ottone, variamente lavorati o si possono far eseguire su ordinazione.

Di origine tropicale (se ne conoscono oltre trenta specie), lo spatifillo è una pianta assolutamente poco impegnativa. La sua bellezza, oltre che al fogliame rigoglioso, sempreverde, lucido, è dovuta alle spathe bianche candide, vistose, che avvolgono una sorta di bastoncino cilindrico che ospita minuti fiori giallini di scarso rilievo che sbocciano in maggio.

Vegeta bene purché collocata in ambienti luminosi ed annaffiata frequentemente durante il periodo della crescita, più moderatamente nel periodo di riposo. Anche durante quest'ultimo, tuttavia, il terriccio va tenuto costantemente umido; è sufficiente, a questo scopo, sistemarla in un recipiente sul fondo del quale si lascerà un po' d'acqua affinché la pianta possa assorbirla. Si rinnova dividendo i ciuffi e la si moltiplica, dopo la fioritura.

FALANGIO, CLIVIA E SPATIFILLO

Piante d'appartamento: un tocco decorativo



I bellissimi fiori di clivia

Una terna di piante d'appartamento altamente gratificanti sia per la decoratività che per la loro facilità di conservazione è costituita dal falangio, dalla clivia e dallo spatifillo.

Originario del paese a clima caldo, il falangio è una graziosa pianta che dura a lungo e si coltiva con estrema facilità. È caratterizzato da belle foglie verde pallido, strette e molto allungate che vanno restringendosi verso la punta, segnate da due bande laterali o da una centrale — a seconda delle varietà — di colore giallino. Dal centro del cespito dove sono riunite le foglie, si originano degli stolonii sui cui

apici crescono ciuffetti di foglie. I fiori, insignificanti, sono piccoli, biancastri.

La pianta non necessita di cure soverchie; ama la luce ma non quella solare diretta, temperatura uniforme (come tutte le piante d'appartamento teme le correnti d'aria) e annaffiature bisettimanali. La moltiplicazione va effettuata in primavera staccando i ciuffetti apicali degli stolonii e mettendoli nella terra.

La clivia, proveniente dal Brasile e da alcune regioni dell'Africa australe, fa la sua comparsa in Europa nella seconda metà del XIX secolo. La sua peculiarità consiste nella disposizione delle belle

foglie nastriformi, verde scuro, lucenti, che si dipartono direttamente dal bulbo in due ciuffi contrapposti e si incurvano verso l'esterno. I fiori, rosso aranciati, situati all'apice di un unico stelo che si erge tra due mazzi di foglie, sbocciano tra marzo ed agosto. La clivia ama l'esposizione alla luce ma non a quella solare diretta, annaffiature moderate (due volte per settimana) nei mesi primaverili ed estivi, scarse in quelli autunnali e invernali. In sostanza in questi ultimi si basterà la pianta solo se il terreno appare secco.

È buona regola per il migliore sviluppo della pianta tagliare lo stelo dopo la caduta dei fiori onde evitare che la formazione dei frutti la indebolisca. Dopo la fioritura sarà inoltre opportuno provvedere all'operazione di rinnovo per rinnovare il terreno ed effettuare, nel contempo, la moltiplicazione che si attua separando i germogli che si sviluppano copiosamente nelle piante ben sviluppate ed invadendo questi ultimi separatamente.

Di origine tropicale (se ne conoscono oltre trenta specie), lo spatifillo è una pianta assolutamente poco impegnativa. La sua bellezza, oltre che al fogliame rigoglioso, sempreverde, lucido, è dovuta alle spathe bianche candide, vistose, che avvolgono una sorta di bastoncino cilindrico che ospita minuti fiori giallini di scarso rilievo che sbocciano in maggio.

Vegeta bene purché collocata in ambienti luminosi ed annaffiata frequentemente durante il periodo della crescita, più moderatamente nel periodo di riposo. Anche durante quest'ultimo, tuttavia, il terriccio va tenuto costantemente umido; è sufficiente, a questo scopo, sistemarla in un recipiente sul fondo del quale si lascerà un po' d'acqua affinché la pianta possa assorbirla. Si rinnova dividendo i ciuffi e la si moltiplica, dopo la fioritura.



Esemplare di falangio



Fiori di spatifillo: si notano le vistose spathe bianche

PRATICITÀ NELLA DURATA

Fiori artificiali e senso estetico

L'impiego dei fiori artificiali nell'arredamento non è un fatto assolutamente recente, ma si perde nella notte dei tempi. I popoli più civili della storia ne fecero ampio uso nelle decorazioni domestiche nonché nelle cerimonie religiose avvalendosi di tessuti preziosi e raffinati e persino di lamine di metalli nobili, variamente lavorate, ispirandosi per forme e dimensioni prevalentemente alla natura.

Al giorno nostri, i fiori artificiali sono diventati dei veri e propri capolavori d'arte grazie all'abilità, al senso estetico e alla preparazione specialistica degli esecutori che, sfruttando sapientemente la gamma cromatica e compositiva

di sfumature e materiali, riescono ad ottenere risultati sorprendenti. Tant'è vero che spesso i fiori artificiali nulla hanno da invidiare a quelli naturali per efficacia estetica e livello decorativo.

Seppur non sempre debitamente apprezzati da quanti preferiscono i fiori freschi, quelli artificiali presentano requisiti molteplici e tutt'altro che trascurabili. Accanto al valore ornamentale essi assumono infatti il pregio della durata e della praticità soprattutto nelle stagioni in cui i fiori raggiungono talvolta prezzi non accessibili a tutte le borse, e non ultimo quello di ingentilire e vivacizzare ambienti necessariamente poco illuminati.

Portaghiaccio a magneti



Quanta strada non ha fatto il portaghiaccio dai tempi passati ad oggi! Dai cantimpiora di buona memoria eccoli al portaghiaccio a magneti caratterizzati da un design molto leggero, essenziale, elegante; un oggetto veramente interessante in cui il ghiaccio viene tenuto sospeso dalla repulsione di due magneti molto potenti.

Con il peso del ghiaccio i due magneti si avvicinano, sciogliendosi il ghiaccio il peso diminuisce, i due magneti si allontanano e il ghiaccio resta asciutto, mentre l'acqua cola nella cavità sottostante.

Consigli utili

Esistono diversi espedienti per pulire bene le bottiglie: non si tratta di invenzioni attuali ma di alcuni suggerimenti pratici tramandatici dalle nostre sagge antenate. Le bottiglie diventeranno terse e splendide introducendovi gusci d'uovo pestati, o ancora sale grosso o segatura, e scuotendo per bene.

Per togliere con facilità dagli oggetti la colla delle mini etichette dei prezzi, che stenta il più delle volte ad andare via una volta tolte le etichette stesse, è sufficiente strofinarle con un batuffolo di ovatta imbevuta di alcol.

Per asportare i depositi di calcare che si formano nella vasca da bagno un buon risultato è ottenibile strofinando gli stessi con succo di limone.

L'acqua di cottura della pasta rappresenta un ottimo ed economico detersivo.

Testi di
FULVIA COSTANTINIDES

Pubblicità a cura della
PUBLIKOMPASS

OCCASIONE da non perdere! LIQUIDIAMO tutto il campionario da abat-jours

per far posto alla nuova collezione di primavera

SCONTI fino al 50%



Lumi
d'Arte

TRIESTE - Salita di Greta 6/A-8/1
Telefono 040/422491

MOBILI ARREDAMENTI

CASA MIA

TRIESTE VIA BATTISTI 8
TEL. 732405

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE CUCINE SNAIDERO

CUCINA
modello OLD STORY
rovere

CASA MIA

CUCINA
modello DESIGN
laminati colorati

CASA MIA

CUCINA
modello NADIA

CASA MIA

CUCINA
modello ADRI
rovere

CASA MIA

CUCINA
modello LOMSE
rovere

CASA MIA

CUCINA
modello MARINA
rovere

CASA MIA

RAMET

di Claudio Pesamosca

CERAMICHE:
C.A.P.R.I., Vicano, Kronos, Klinker Sire, CERAMICHE SAN MARCO

ARREDAMENTO BAGNO:
Mioli

SANITARI:
POZZI-GRANDI, CERAMICHE SENESE, CESAME

TRIESTE VIA BARTELETTI, 2
(ANGOLO VIA ANANIAN)

Telefono 793721 aperto lunedì

PREVENTIVI GRATUITI - POSE IN OPERA

OKRANER

ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE SU

**CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI**

CON SCONTI dal 20% al 50%

3000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO

PIU' CALDO IN CASA SENZA GASOLIO SI PUO'!

E non è vero che la soluzione sia sempre una sola. PALAZZETTI ne ha tre. Perché ciascuna è la soluzione ideale di tre diversi problemi di riscaldamento, la risposta su misura per tre diverse esigenze.

TERMOPALEX

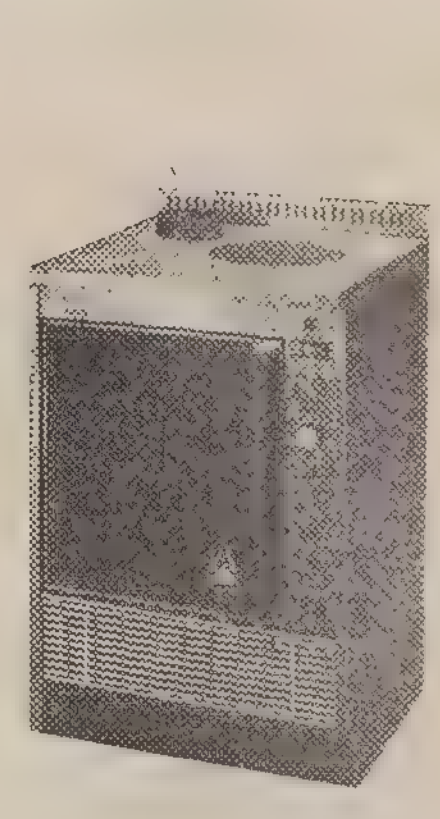
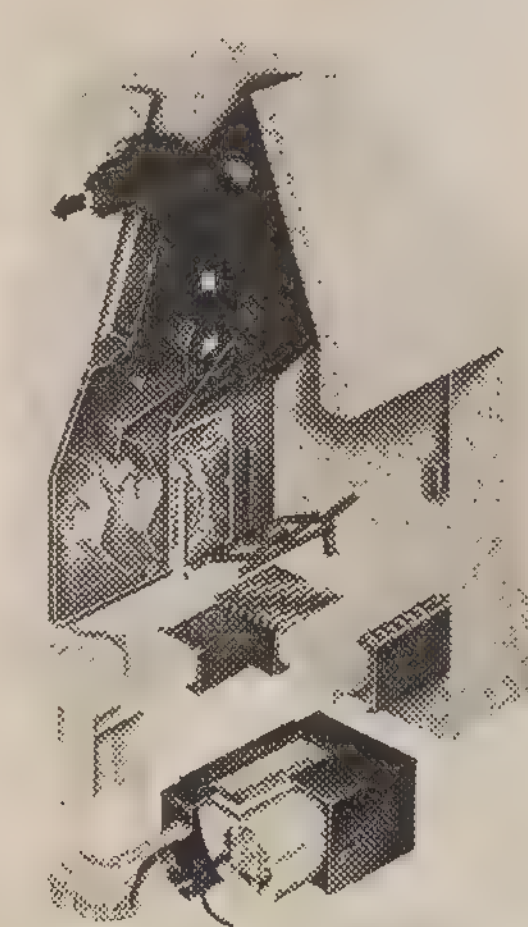
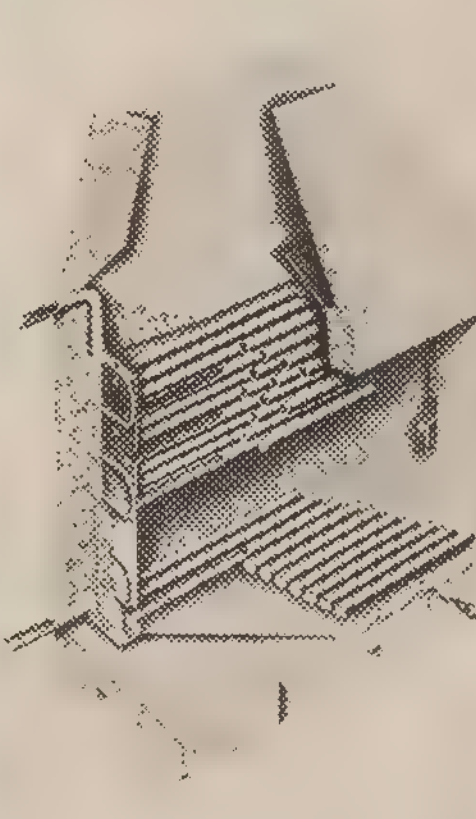
Il camino-caldala che ti dà la possibilità di riscaldare i radiatori di tutta la casa utilizzando il fuoco di un normale caminetto e garantisce una resa calorica (nelle varie dimensioni) da 19.000 a 30.000 Kcal/h. Ogni esemplare viene collaudato alla pressione di 6 ATE e corredato della dotazione di sicurezza prevista dalla legge.

VENTILPALEX

Un camino che è un vero e proprio generatore di aria calda, costruito interamente in metallo ad alto spessore (5 mm) più piastra in ghisa. Il suo funzionamento è automatizzato: un potenziometro elettronico regola la quantità d'aria in uscita in funzione alle tue esigenze con una resa termica da 500 900 mc/h.

TERMOCUCINA M.I. 60

Delle stesse dimensioni di una normale cucina a gas, incorpora in sé un'autentica e potente caldaia a legna che ti dà l'acqua calda per riscaldare tutti i radiatori di casa (compresa l'acqua sanitaria) mentre cucini. Interamente in acciaio inox e perfettamente isolata, è stata studiata per essere inserita nei componibili della tua cucina. Rese termiche, fino a 23.000 Kcal/h.



PALAZZETTI spa

Via Correr, 36 33080 Porcia (PN) Italy Tel. (0434) 31061-62 Telex 460834 PLZZT I

IL PICCOLO CASA

UN ELEMENTO CHE È RIUSCITO A RICONQUISTARE LA CASA

Caminetto: eleganza e tecnologia

Trinomio di successo: resa termica, durata ed estetica - Ditta specializzata a Porcia

Il caminetto che da millenni ha allietato con il guizzo della sua fiamma la dimora dell'uomo ha, ai giorni nostri, riconquistato la casa e si può ben affermare che la sua riproposta si pone oggi come un dato inconfutabile. Accanto all'indimenticabile suggestione che esso evoca, al calore psicologico, alla sensazione di intimità che induce, un altro dato di fondamentale importanza va considerato, quello del risparmio di energia, problema sempre più impellente e nei cui confronti il caminetto si può configurare come una delle soluzioni ideali.

Nutrita la parata dei caminetti disponibili sulla piazza, realizzati con le tecnologie più avanzate, cioè studiati e collaudati in modo da ottenere le medesime prestazioni di un vero e proprio generatore di calore. Resa termica, durata, estetica costituiscono il trinomio su cui s'incarna il biglietto da visita degli odierni caminetti, garantiti per riscaldamento un intero alloggio con acqua calda o aria permettendo risparmi notevolissimi sulla spesa del riscaldamento domestico e massima sicurezza d'esercizio.

Quelli ad aria calda danno modo di canalizzare la stessa, a piacere, in un'intera abitazione. Sono completamente automatici: un potenziatore elettronico regola l'uscita dell'aria calda in base alla quantità di fiamma che arde nel camino. Quando la legna ha finito di ardere il ventilatore si ferma da sé. Un altro vantaggio è rappresentato dal fatto che l'aria da riscaldare è aspirata dall'esterno ed è quindi sempre ossigenata.

I caminetti ad acqua, utilizzando il fuoco del camino del quale permangono le caratteristiche estetiche e funzionali, consentono nello stesso tempo di far cucina e di riscaldare l'acqua dei termosifoni e dei servizi; il tutto con un consumo limitato di legna.

I caminetti odierni sono inoltre in grado di offrire soluzioni estetiche atte a far fronte alle esigenze arredamentali più diversificate, fornendo proposte per tutti i gusti e



Un moderno caminetto di facile e pronta installazione

necessità anche per quanti hanno problemi di spazio. Si tratta in ogni caso di manufatti prefabbricati, quindi facili da collocare, economici per quanto attiene al montaggio, e di funzionamento garantito.

Rustici, tradizionali, con forno incorporato, in stile, supermoderni in pietra bianca, ecc. sono reperibili in una gamma doviziosa di modelli che danno vita ad accostamenti inediti con l'ambiente in cui vengono sistemati, personalizzando al massimo grado. E ciò grazie alla grande varietà di rivestimenti prefabbricati che danno, a ciascuno, a questo o a quel caminetto, una sua preziosità ed individualità.

Per chi ama riscoprire i sapori e i profumi antichi della cucina semplice, genuina, autentica dei nostri avi, si schiude il vasto campionario dei caminetti-cucina che permettono di abbinare le esigenze di riscaldamento a quelle della cottura dei cibi. Sono progettati per la comodità e il piacere di manipolare nell'intimità della propria cucina cibi alla

griglia, alla brace, al forno, allo spiedo, offrendo nel contempo l'enorme vantaggio di conservare calde le vivande precedentemente preparate, sì da poterle presentare al momento di servirle fumanti e

gustose, conservando loro la fragranza e i profumi originali, proprio come se fossero state cucinate all'istante.

Per gli amanti della cucina all'aperto si snoda la parata dei barbecues che contempla-



Questo è il cosiddetto «fantasia» in cotto, realizzato in una casa del Cadore

no la possibilità di essere sistemati in giardino, in terrazzo o nel sottoportico. Le prestazioni ottimali e altamente gratificanti di queste esemplificazioni sono rese possibili dal fatto che tutti i caminetti in questione sono dotati di requisiti tecnico-costruttivi che solo una fabbricazione estremamente elaborata e ultra collaudata può garantire. Il punto di forza di questi manufatti risiede inoltre nelle caratteristiche del materiale di cui è costituito il focolare: la chamotte refrattaria ad alto tenore di allumina che assicura un'altissima resa termica e una durata pressoché illimitata del manufatto. La struttura portante in argilla espansa ne garantisce inoltre l'ottimo isolamento. In sostanza il calore è gradevole e persistente, viene cioè tutto riflesso nella stanza e non disperso nella muratura.

Tra le ditte specializzate nella nostra regione nella produzione di caminetti del genere va doverosamente citata la «Palazzetti» di Porcia (Pordenone), una firma rinomata, sinonimo di serietà, garanzia, qualità, professionalità e avanguardia tecnologica. A proposito di quest'ultima, è da citare la neo-nata della «Palazzetti», la «Termocucina» completamente automatizzata, di dimensioni tali da poter essere inserita nei moderni mobili componibili, la quale permette di cuocere riscaldando contemporaneamente i radiatori di tutta la casa.

CAVALCATA ATTRAVERSO I SECOLI FINO AI GIORNI NOSTRI

Una riproposta di carattere pratico

Per quanto originariamente destinato ad uso industriale (presso i greci e i romani forni e fornelli erano destinati alla fusione dei metalli, alla cottura dei nasi di terracotta, dei vetri, della calce) un antenato del camino, così come oggi lo si intende, è da ravvisare già in tempi remotissimi quando nelle dimore greche e romane il fuoco ardeva nel focolare situato nell'atrio della casa, dotato di un'apertura nel soffitto da cui fuoriusciva il fumo. Già allora il focolare costituiva l'epicentro dell'abitazione dell'uomo, allettando con il guizzo della sua fiamma la famiglia che attorno ad esso si riuniva.

Con l'evolversi dei costumi e delle civiltà il focolare viene sistemato in cucina. È solo nel Medioevo, tuttavia, che si tro-

vano esemplificazioni di caminetti veri e propri da interno. Nelle cucine dei conventi esso è collocato al centro della stanza, il focolare è di pietra sollevato da terra e la grande cappa è sospesa al soffitto per raccogliervi il fumo e favorirne l'uscita attraverso un foro praticato nella copertura. Tale sistemazione permetteva da un lato la cottura delle vivande, dall'altro alle persone sedute attorno ad esso di scaldarsi. La pianta era circolare, provvista di nicchie o «camere fumarie», e culminava in un ampio coniglino a cono.

Dalla posizione centrale si passa ad un certo momento a quella a parete. Tra i primi esempi di questo tipo si annoverano quelli italiani (sec. XIII, Venezia e Pisa) con cappa tutta a vista. Nel '300 il camino, specie nei castelli, diventa un elemento essenziale e riflette l'architettura del tempo. In particolare l'arte gotica, specie in Francia, Spagna, Inghilterra e Germania, ispira forme ricche di spunti decorativi (data anche la notevole ampiezza dei caminetti stessi imposta dalle esigenze climatiche), forme che si protraggono per i secoli successivi lasciando tracce fino al '500. Le cappe evocano castelli turchi, con guglie, feritoie, merlature. In Italia le strutture del camino rimangono essenzialmente semplici. Prevala la cappa a piramide tronca, spesso arricchita da decorazioni policrome che vengono a fondersi piacevolmente con l'ambiente e soprattutto in Toscana esse vengono ad assumere linee addirittura severe.

Il passaggio dal gotico al primo Rinascimento non comporta innovazioni stilistiche di rilievo, per quanto si faccia strada la decorazione plastica di cui sono rivestiti i pilastri laterali e l'architrave e quella dell'interno del camino, rivestito di marmo variamente scolpito, restando la cappa libera di gusto tradizionale. Il Rinascimento, con le sue connotazioni di armonia di linee, ritmo, equilibrio, proporzioni segna il momento d'oro del camino. Si ricordano, come curiosità, in questo contesto i caminetti veneziani dalle fogge più disparate, ad imbuto, a torre, a piramide capovolta, dipinti a tinte vivaci come ce ne danno testimonianza le pitture del '400 e del '500. Nel tardo Rinascimento compare in Italia il camino monumentale di pietra massiccia con pilastri, colonne, architravi importanti e

avanzati ornati di statue.

Nel '600 l'eleganza cede il passo alla grandiosità, e la Francia del Re Sole influenza tutta Europa. Il camino barocco diventa sempre più perfetto; la cappa viene mascherata o sostituita da grandi riquadri a stucco, da dipinti di personaggi illustri, da specchi inquadri da rutilanti cornici dorate e del pari i coniglioni assumono forme sempre più fantasiose e bizzarre.

Nel rococò la proporzione dei caminetti si rimpicciolisce; essi diventano maggiormente pertinenti agli spazi ambientali più raccolti e tendono al maggiore sfruttamento del calore. La cappa ormai incorporata nel muro presenta pannelli decorativi a specchi che, rimandando la luce, creano negli ambienti una particolare suggestione. In quest'epoca e nel secolo successivo è invalso l'uso di rivestire l'interno dei caminetti di piastrelle bianche o azzurre variamente ornate (tipiche quelle delle manifatture olandesi di Delft) o policrome.

In Europa è ancora la Francia a dettare legge, dapprima con Luigi XVI poi con l'impero, protrahendo la sua influenza fino ai primi decenni del secolo XIX. Raffinati, eleganti, onusti di ori, di specchi, più che mai elaborati, i caminetti dell'epoca. Dopo questa stagione di gloria il camino segna decisamente il passo per essere soppiantato dalla stufa la quale, ancorché nata da tempo, si diffonde largamente fino ad oscurare quasi del tutto il camino, che nel secolo XIX appare più che

altro appannaggio delle case dei ricchi.

Ai tempi nostri, il camino, in un ampio ventaglio di fogge e di interpretazioni, sta conquistando in misura sempre maggiore le nostre abitazioni e viene oggi riportato a ruolo di primo piano e non soltanto per esigenze estetiche, essendoci esso trasformato in una realtà più completa.

La sua riproposta, se da un lato può essere stata suggerita da sollecitazioni di carattere nostalgico-sentimentale allo scopo di ricreare quella particolare fascino atmosferica che per sua natura induce, è indubbiamente ragionevole di carattere pratico che ne ha determinato l'escalation.

L'ASPIRAPOLVERE DI DOMANI

Pulire l'alloggio in 15 minuti

È di questi giorni la notizia della messa a punto di un congegno che consente di pulire un alloggio di cento metri quadrati di superficie in 15 minuti. Si tratta di un aspirapolvere centralizzato di cui potranno essere dotati tutti gli edifici in fase di costruzione. Ogni vano sarà dotato di tubi incorporati nel muro e provvisto di presa in cui verrà inserito il tubo flessibile per l'aspirazione della polvere e dei rifiuti. Questi ultimi, scorrendo nei tubi interni, saranno convogliati nella centralina-deposito collocata nel piano interrato dell'edificio. L'aria di trasporto viene espulsa all'esterno tramite un'apposita bocchetta, sì da evitare il ritorno di polvere.



AGRARIA FURLANI

TRIESTE - VIA MILANO 18 - TEL. 62229 - 62097

Il miglior servizio
per le tue piante
d'arredamento
e per il tuo giardino

20°
anno di attivitàin questa occasione vi offriamo
TV - COLOR PHILIPS

PRODUZIONE 1983

con pagamento
in comode rate mensili
da L. 28.000

INOLTRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI
dal 5 febbraio al 31 marzo '83 offriamo
GRATIS
la revisione dell'impianto singolo d'antenna con eventuali
applicazioni per la ricezione delle TV private

Luisa
Gelletti

VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336

PIASTRELLE

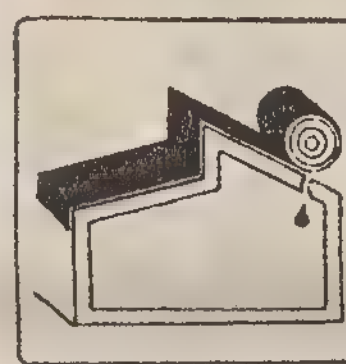
Via Rossetti, 23 - Trieste

Per ristrutturazioni, sensazionale offerta:

- mq 80 piastrelle pavimento monocottura e rivestimenti bagno e cucina con decori a mano.
- Inoltre bagno completo di sanitari e rubinetteria

TUTTO L. 1.860.000
(+ posa in opera)

> EVENTUALI DILAZIONI DI PAGAMENTO <



IMPRESA

SINCOVICH
UBALDO sasIMPERMEABILIZZAZIONI
OPERE EDILI34147 TRIESTE
Via Morpurgo, 17/1
Tel. 0 818121CARTA DA PARATI
MOQUETTES
TESSUTI PER PARETE
SUGHERO
COCCO, SISAL, LEGNO...E IN PIÙ
UN CONSULENTE
D'ARREDAMENTO
A VOSTRA
DISPOSIZIONE

SPECIALIZZATI IN RIVESTIMENTO D'INTERNI

abitare

TRIESTE - VIA MOLINO A VENTO 5, TEL. 040/750134

TRIESTE
via Parini 9
tel. 775321PROSECCO
in piazza
tel. 225912

C.M. COLORI

non tutto... ma di tutto!
per i tuoi lavori in casa

ILLUMINAZIONE

DI ENNIO FEDELE
VIA MAZZINI 10, TEL. 88912
SHOW ROOM
VIA DEL TRATTORE 1, TEL. 38035
34121 TRIESTEARTELUCE
ARTEMIDE
FLOS
FONTANA ARTE
O LUCE
LEUCOS
MARTINELLI
QUATTROFOLIO
SIRRAH
TECNOLYTE
VISTOSI
VENINI

letti d'ottone per sogni dorati

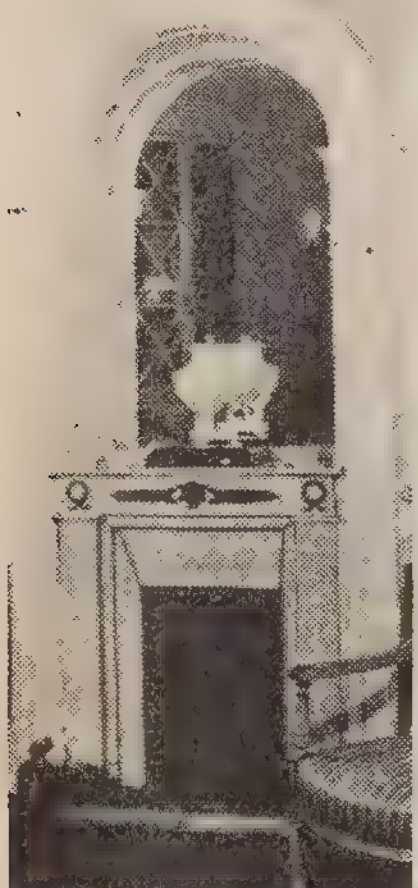
casa del
materasso

di OSMO

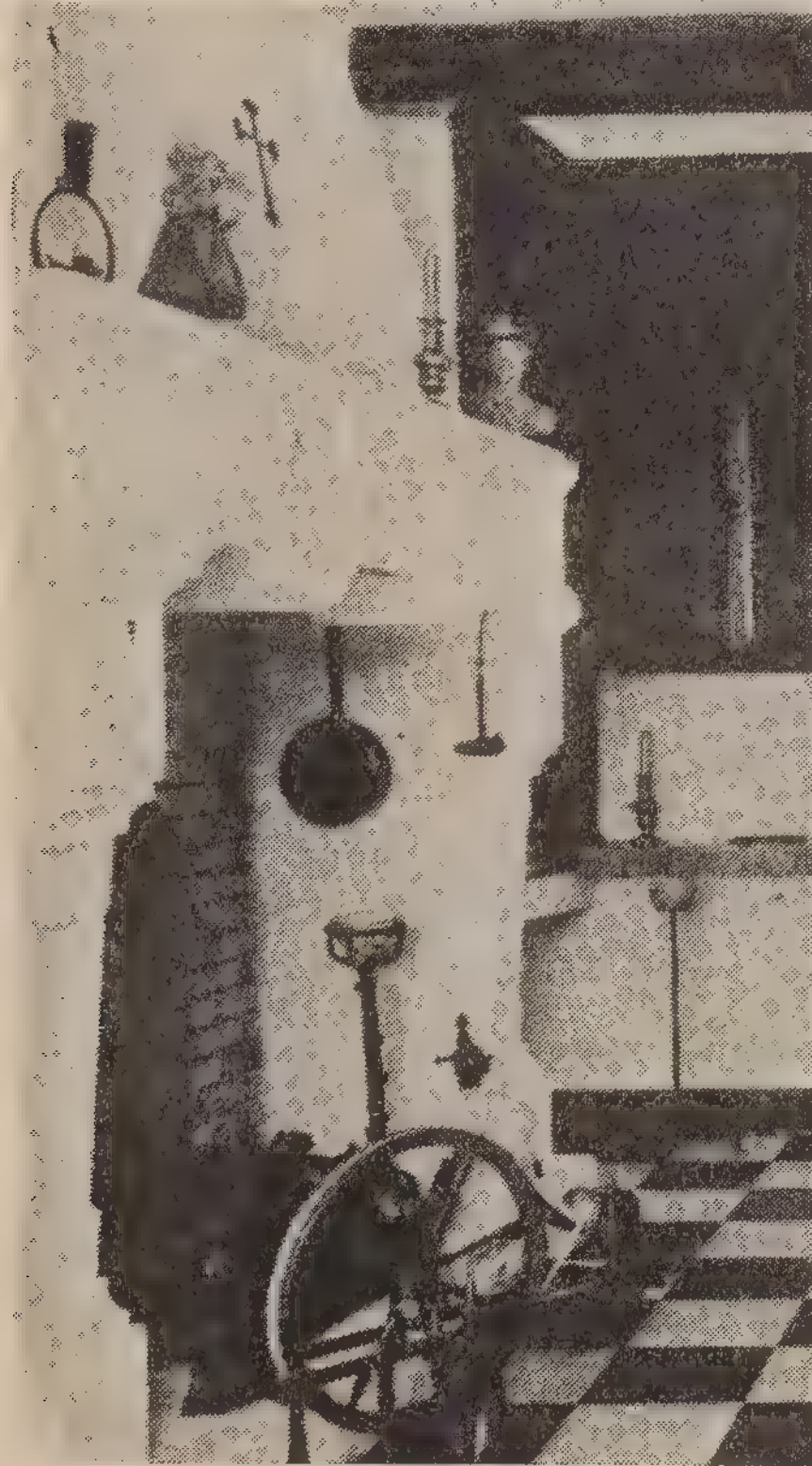
I materassi PERMAFLEX, le reti metalliche ONDAFLEX, i confortevoli SUPERMOLLEGGIATI GOMMAPIUMA Pirelli: quanto basta per riposare in modo perfetto. Ora però la Casa del Materasso vi invita ad una fantastica rassegna di letti in ottone, moderni e in stile, doppi, singoli, trattati a bagno d'oro. Tutti sicuramente splendidi, per conferire alla vostra camera, un nuovo aspetto elegantissimo.

Casa del Materasso: non solo per un buon dormire, ma anche per un dormire decisamente molto bello.

Via Italo Svevo, 6 (di fronte ai Cantieri San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO



Il classico «direttorio»



Un vecchio caminetto di stile tipicamente «provenzale»

IL PICCOLO CASA

USATO FIN DALLA PIÙ REMOTA ANTICHITÀ

Bellezza del travertino

Particolarmente interessato il settore dell'oggettistica

Varietà di calce dal colore bianco giallognolo, talora rossastro per la presenza di idrati di ferro e addirittura bruno fino a nero per quella di sali di manganese, il travertino (così denominato da Lapis Tiburtinus cioè «pietra di Tivoli», antico nome di Tivoli dove già in tempi antichissimi ne furono sfruttate le cave) fu fin dalla remota antichità impiegato come materiale da costruzione ed ornamento.

Per la sua bellezza, resistenza meccanica e agli agenti atmosferici (non è gelivo e si può lucidare) ne fecero ampio uso gli etruschi impiegandolo in opere di grande importanza come monumenti, urne, sepolcri, ecc. Di travertino è tra l'altro il portico di San Pietro, opera prestigiosa del Bernini.

Grande diffusione ebbe nel Rinascimento, l'impiego di questo materiale, vecchio quanto l'uomo, non è mai venuto meno fino ai giorni nostri. Per i suoi pregi estetici e per la linearità dei manufatti che se ne ottengono, il travertino ha conquistato oggi anche il settore dell'oggettistica. Ne risultano dei contrappunti d'arredo dalle forme essenziali che si inseriscono piacevolmente, senza alcuna forzatura, in qualsiasi ambiente per la facilità del materiale a compenetrarsi mirabilmente con qualsiasi tipo d'arredo.

Sono basi per lampade a forma di piramide, cono, cilindro, parallelepipedo, animali stilizzati che con un paralume, debitamente studiato, appaiono un tocco originale ed esclusivo a qualsiasi zona domestica in cui vengono collocate. Sono fermate dalla forma a globo o a piramide, soprammobili a figura di ani-

mal, portatavole e portabiglietti, dove il design trova nel materiale d'opera la sua più efficace espressione; sono ciotole dalla foggia arrotondata, gradevoli all'occhio ed al tatto, e altri soprammobili.

Un'esemplificazione quanto mai variegata di effetti in travertino è reperibile nella nostra città presso il negozio «Lumi d'arte» di salita di Grotta 8/A, la cui titolare Mariella Fontana detiene l'esclusiva del travertino di Rapallo della Stone International di Firenze.

Nel vasto campionario di contrappunti d'arredo (oltre

ai paralumi di ogni tipo, confezionati a mano, per cui questo negozio è rinomato) da segnalare le preziose ceramiche Raku, vasi, basi per lampade e ciotole, dalle forme rotonde, calde, cariche di sottile mistero, un mistero che affonda le sue radici nella filosofia e nell'estetica del vasellame Raku giapponese del '600.

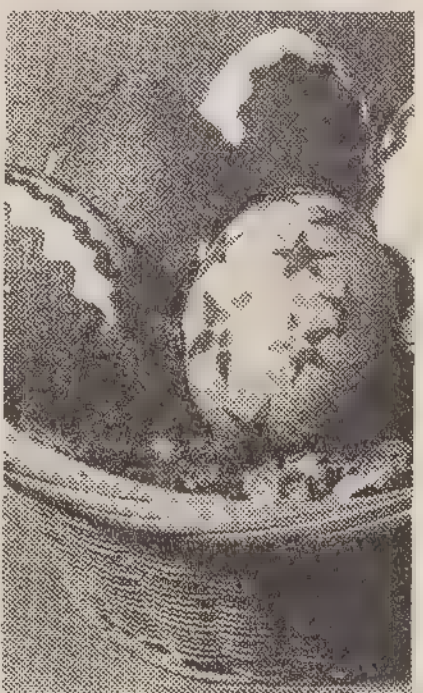
Oggetti semplici e raffinati ad un tempo, creati da mani intelligenti ispirandosi al primitivismo della tecnica (acqua, terra, fuoco) e che Jean Santilli ha introdotto in Italia nel 1973.

SI PUÒ SBRIGLIARE LA FANTASIA IN INNUMEREVOLI SFUMATURE

Rapsodia cromatica sulle uova pasquali

AmMESSO che la Pasqua, al pari delle festività natalizie, si traduce in un festoso incontro tra le pareti domestiche, ecco riproporsi per la padrona di casa una serie di sollecitazioni per predisporre in tempo, almeno idealmente, i vari accorgimenti atti ad improntare l'atmosfera domestica a quella particolare freschezza psicologica e serenità che suggeriscono i colori di primavera, alberi in fiore, aiuole variopinte, prati verdeggianti.

Speciale attenzione verrà quindi dedicata alla decorazione della tavola in occasione del pranzo pasquale (il menu è articolato generalmente in portate tradizionali seppur variamente interpretate ed elaborate) e non solo a questa. Molteplici sono gli elementi che si succorrono in questa operazione: protagonisti per eccellenza le uova, di cioccolato, latte, cartapesta, legno, ecc. seguite a ruota da carta velina colorata, cestini di vimini o paglia, nastri,



fiore freschi o artificiali, qualche morbido pulcino giallo, uccellini dalle piume pastello, bianche pecorelle, lanosi agnellini, che consentono con il supporto del consueto cocktail di buona volontà, inventiva e buon gusto, creazioni allegre e di gradevolissimo effetto.

Chi non desidera, per la loro colorazione, ricorrere alle solite bustine di coloranti o alle decalcomanie peraltro graziosissime e di sicuro effetto, può provvedersi personalmente facendo tesoro di una serie di suggerimenti che dall'impiego dei prodotti naturali di largo consumo in cucina, spaziano a una vasta gamma di elementi di facile manipolazione che consentono effetti di tutto rispetto. Tra gli ingredienti naturali si useranno per tingere le uova una manciata di spinaci fatti cuocere nell'acqua per ottenere il color verde, mezza barbabietola per il rosso-rosa, vi si scioglierà lo zafferano per il giallo, mentre un bel colore arancione sarà ottenuto cuocendo assieme alle uova delle carote.

Numerose sono poi le possibilità per dare alle uova pasquali un tocco nuovo e assolutamente decorativo, ricavandone talvolta delle vere e proprie piccole creazioni d'arte. Per chi sa tenere il pennello in mano, il modo migliore per inventare delle de-

corazioni sicuramente personalizzate è quello di usare i colori a tempera o i pennarelli con punta di feltro. Le ispirazioni grafiche potranno essere le più diverse (cuorini, stelline, ghirigori vari, fiorellini). Chi viceversa ha qualche difficoltà col disegno tratterà leggermente sulla superficie dell'uovo uno schizzo del motivo prescelto, che verrà poi ricoperto dal colore. Chi desidera conservare le uova decorate per l'anno successivo si provvederà per tempo di gusci d'uovo.

L'uovo verrà forato alle due estremità, ciò che consentirà di succhiare il contenuto: così svuotato verrà lavato per bene e fatto asciugare perfettamente. A decorazione ultimata si passerà sulle uova una vernice trasparente che servirà a fissarne i colori. Un modo semplicissimo per decorare le uova sode lasciate al naturale o colorate con una base consistente nell'applicarsi sulla superficie dei motivi ornamentali ritagliati da carta autoadesiva colorata o da carta stampata a raffigurazioni pasquali (pulcini, campane, fiori, pecorelle).

Per un effetto più prezioso si potrà ricorrere a delle spighette dorate da applicarsi a spirale o a riquadri sulla superficie dell'uovo o a uccellini, pecorelle colorate dalla base bianca, filate ciascuna da un cordoncino sottile dorato o ancora a una manciata di pallinetti monocolori o variopinti. Un altro sistema facile e svelto per addobbare le uova consiste nell'avvolgere ciascuna con carta velina colorata diversa, lasciando sporgere la stessa, dalla parte appuntita dell'uovo, di circa 6-8 centimetri legandola stretta con un nastro dorato o argentato e frastagliandola da ultimo con un colpo di forbici. Su questo involucro si potranno applicare scintillanti lustrini o stelline dorate. Un risultato altrettanto piacevole e inusuale è ottenibile usando in luogo della carta velina qualche ritaglio di stoffa fiorita o quadrettata, impiegando per la legatura nastri colorati.

GUSTO PERSONALE E SOLUZIONI AMBIENTALI

I colori nell'arredamento

La riscoperta dell'intimità domestica acuisce, ai giorni nostri, con sempre maggiore frequenza, il desiderio di rendere il nostro regno più personale, accogliente, fresco, ed induce di conseguenza a fare mente locale su tutti quegli elementi atti a creare soluzioni arredative adeguate ai nostri desideri.

A prescindere dai rivestimenti murali, orizzontali, tessuti d'arredamento, suppellettili, mobili, ciò che riveste peculiare importanza in rapporto all'argomento sono i colori che, se opportunamente amministrati, sono in grado di prospettare soluzioni ambientali perfettamente consoni al gusto personale, alla

sensibilità, al senso estetico. Il colore, peraltro, ha compiuto dal secolo scorso ad oggi passi da gigante, affermandosi e trovando applicazione pratica grazie alle tecnologie sempre più avanzate, nel più diversi settori. Per quanto riguarda lo spazio abitativo non esistono tuttavia proposte vere e proprie sull'uso del colore al fruitore dello stesso. Gli ambienti domestici si mantengono in buona parte neutri o meglio impostati su tonalità mai eccessive, pronunciate, ed è piuttosto agli effetti ed ai complementi d'arredo che si attribuisce il compito di farsi i colori dell'elemento cromatico.

Il discorso cromatico vero e

proprio nello spazio abitativo inteso come «vuoto» da colorare, si incentra ancora sul concetto di «coordinato» tipico degli anni Settanta (tappezzeria coordinata ai tessuti d'arredo, moquette o altra pavimentazione assortita alla carta da parati, ai tessuti d'arredo). Non esiste dunque un codice cromatico di riferimento che ponga degli orientamenti indicativi in rapporto all'impiego del colore nello spazio vuoto.

I colori di moda nel campo dell'arredamento hanno, in generale, un arco di tempo limitato che si aggira su un periodo di due lustri. È noto — e gli studiosi dell'argomento ce lo insegnano — che i colori rappresentano un elemento dominante nella vita dell'individuo, ne riflettono la psiche, il carattere, il gusto, il modo di vivere, e persino l'età non è aliena dall'influenzare la scelta delle tinte.

È altresì evidente che nello spazio domestico essi dovranno essere ben soppesati prima dell'impiego, cioè scelti con discernimento e particolare attenzione, tenuto conto, oltre che dei fattori individuali, di altri assolutamente non trascurabili, quali la struttura degli ambienti, la loro destinazione ed esposizione. I colori, infatti, permettono l'instaurarsi di dimensioni nuove, di dilatare o rimpicciolire gli spazi, di rischiare questo o quel vano, di renderlo più o meno luminoso.

La tendenza odierna in fatto di colori, a differenza di quanto avveniva in passato, quando ogni stanza costituiva un vano a sé stante nel contesto domestico, s'incentra sull'unità cromatica, sull'armonicità dei vari ambienti e in questi ultimi sull'abbinamento di varie sfumature di una tinta base, ossia di accostamenti «ton sur ton» dei diversi elementi che compongono l'arredamento. I raccordi tonali accuratamente studiati sortiscono ambientazioni tutt'altro che monotone, ma anzi ricche di suggestione, e si manifestano quanto mai significativi per enfatizzare i vari effetti d'arredo.

le belle pareti in carta cianocolori

concessionaria MAX MEYER S. R. L.
colori - carta da parati - moquette - pavimenti - vinili
tappezzeria in stoffa - articoli per la decorazione e belle arti
TRIESTE: viale XX Settembre 38, tel. 790308
MUGLIA (FRIULI): piazzale Foschiatti 4/D, tel. 274184

COSTRUZIONI GIULIANE srl

TRIESTE - VIA S. CATERINA 3 - TEL. 61451

INIZIATIVA DI EDILIZIA CONVENZIONATA PIANI E POGGI S. ANNA

• GRAZIE AI PROVVEDIMENTI DELLE LEGGI REGIONALI N. 48 E 49

• PER MEZZO DI UN'INIZIATIVA DI UNA IMPRESA ADERENTE AL C.I.E.T.

APPARTAMENTI ACCURATAMENTE RIFINITI COMPLETI DI:

• DOPPI SERVIZI • RISCALDAMENTO AUTONOMO • POSTO AUTO IN AUTORIMESSA COPERTA

PREZZO INIZIALE:
L. 675.000 mq

MUTUO AGEVOLATO: 4%

GLI INTERESSATI DEVONO POSSEDERE I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE PER L'ACQUISTO DI ALLOGGI IN EDILIZIA CONVENZIONATA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO IL NS. UFFICIO DI VIA S. CATERINA 3 - TEL. 61451

I NOSTRI PREZZI

congelatore verticale
ARISTON
mod. UP 290 L
L. 396.000
IVA compresa

combinato
ARISTON
mod. RF 290 L
L. 470.000
IVA compresa

congelatore orizzontale
ARISTON
mod. CH 370
L. 360.000
IVA compresa

congelatore orizzontale
ARISTON
mod. CH 290
L. 330.000
IVA compresa

a cinque minuti dal centro
puoi risparmiare

elettricità
RIZZOTTI

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 216 (ang. Valmaura) - TEL. 810213

La differenza dei nostri infissi in alluminio

perché i preventivi al vostro domicilio sono gratuiti
perché la garanzia è totale e scritta
perché il serramento è su misura
perché i prezzi sono concorrenziali
perché montiamo il miglior profilo a taglio termico, l'ALU-SUISSE

GENERAL SERRAMENTI

Tel. 762087 - Trieste - Via S. Francesco 6, II p.

Problemicasa

Abito al terzo piano di un condominio edificato da circa 20 anni. L'appartamento da me occupato è di cui sono proprietario e quasi sempre eccessivamente riscaldato; la temperatura ambiente oscilla tra i 22-23 gradi. In periodo di restrizioni dei consumi energetici e di costi alquanto elevati sarebbe opportuna una giusta regolamentazione. Nessun ente hanno avuto le mie segnalazioni all'amministratore. Ormai siamo alla fine dell'inverno: ma spero serva per la prossima stagione fredda. Danilo Gruden.

Le disposizioni di legge in

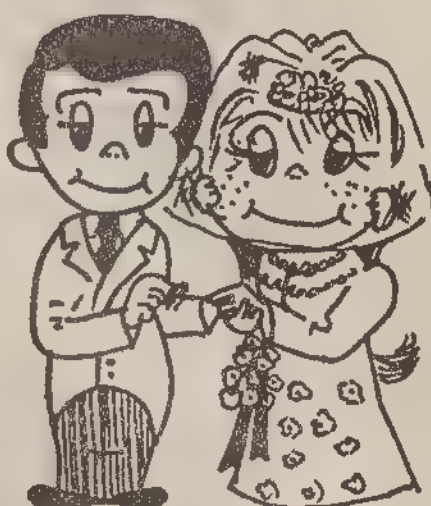
vigore impongono che la temperatura dei locali riscaldati non deve superare i 20 gradi centigradi. Non sempre tale osservanza è possibile. L'amministratore del condominio, e per lui il conduttore dell'impianto di riscaldamento, devono regolare l'impianto in maniera che tutti i vani da riscaldare abbiano una temperatura soddisfacente che si avvicini il più possibile ai 20 gradi (ritenuta equa per un necessario benessere). In molta parte degli impianti oggi esistenti — e particolarmente in quelli costruiti da più di dieci anni — si riscontrano notevoli differenze di temperatura tra alloggio ed alloggio

quando non anche tra vano e vano dello stesso alloggio. A ben poco valgono i tanto suggeriti bilanciamenti; molte volte sarebbe necessario sopportare delle gravose spese per la ristrutturazione di determinate tubazioni di adduzione e delle superfici radianti installate nei vari ambienti.

Nel caso indicato dal lettore, a parte ogni considerazione di eventuali opere di modifica che possono solo essere deliberate dall'assemblea previo esame di adeguati preventivi di spesa (spesa che sicuramente sarà molto consistente) è necessario — ma anche obbligatorio — che nei vani o negli alloggi troppo

riscaldati, il conduttore operi opportunamente sulle valvole dei singoli propri radiatori per attenuare il calore erogato in eccesso; tale accorgimento porterà ad un beneficio per gli altri utenti che hanno temperature insufficienti ed una diminuzione di spesa, che può essere anche considerevole ove parecchi utenti provvedano a mettere in atto tali accorgimenti.

Non è vero che, agendo sulle valvole dei termosifoni, queste vengano usurate. È bensì vero che proprio il loro uso porta ad un rapido degradamento del premistoppa, con conseguente necessità di interventi anche costosi.



L'amore è..

...commuoversi
mentre
ti infila la vera.

da

Zurlan

Via Carducci, 20
Via Vidali, 9

Liste matrimoniali

il nostro personale altamente qualificato ti accompagnerà nella scelta degli articoli del «tutto per la casa». Nelle vetrine potrai osservare le ultime novità di porcellane e cristallerie.

LA MIGLIORE QUALITÀ AI PREZZI PIÙ BUONI

CRONACHE DELLO SPORT

Indiecimila dal Friuli alla grande sfida di Verona

L'ARTICOLAZIONE RISENTE ANCORA DELLA DISTORSIONE ACCUSATA A TORINO

La cavaglia destra di Mauro turba i sogni di Enzo Ferrari

UDINE — «Tutti o quasi si sentono alla vigilia di un derby, e intendo gli sportivi, forse anche qualche giocatore; ma io non sono di questo avviso. Andiamo a Verona con lo stesso spirito con il quale abbiamo affrontato qualsiasi altra gara. Del resto sarebbe assurdo che il nostro obiettivo fosse quello di fare la corsa con o su Verona; noi cerchiamo di fare la nostra strada, indipendentemente dal tipo di avversario. Partiamo cioè con il proposito di vincere, anche se non saremo noi, o perlomeno non saremo i soli, a decidere in proposito».

Ferrari affronta in questo modo il tema-Verona, sa perfettamente che non sarà proprio così, forse neppure sul campo; visto cioè che i giocatori sono tanto sensibili agli umori del pubblico, e non potrebbe del resto essere diversamente, non potranno non avvertire una presenza massiccia al «Bentegodi» di una schiera fittissima di tifosi bianconeri. Si parla di diecimila persone, forse anche di più, provenienti dal Friuli ma forse anche dalle altre province della regione che saranno a incitare i bianconeri nella speranza che siano autori di una prova «magica», tanto meglio se vincente.

D'accordo sul suo ragionamento, diciamo ancora a Ferrari: nelle «stratagemme» ogni squadra cerca di fare il suo cammino e affronta l'avversario per vincere; eppure è innegabile che questi incontri si disputino in un'atmosfera piuttosto particolare...

«Anche questo è vero; allora diciamo che desidero precisare che il Verona non è un nostro punto di riferimento, e che quindi non ci interessa una specie di plateale supremazia nel Triveneto. Ci interessa appunto vincere, se sarà possibile, e comunque di disputare una gara più che onorevole».

Intanto l'Udinese sta vivendo un «problema Mauro», nel senso che il giocatore non si è ancora ristabilito dalla distorsione alla cavaglia destra riportata sul finire dell'incontro con la Juventus a Torino.

Jeri Mauro, che anche con la «Under 21» non ha in pratica potuto svolgere attività, non si è allenato con i compagni, che invece hanno svolto un lavoro piuttosto proficuo, ma allo stadio «Friuli», per la prima volta in questa stagione. Potrebbe anche essere una decisione questa del trasferimento dal «Moretti» in protezione, futura, visto che devono allenarsi, tanto vale che i bianconeri provino la... mira sul terreno di gioco sul quale poi affrontano le partite di campionato.

Tutti gli altri hanno svolto, dicevamo, un buon lavoro. con la solita partecipazione. Non ci dovrebbero comunque essere problemi per Ferrari ai fuor di quelli riguardanti appunto Mauro, per il quale una decisione (in questo caso non si tratta di prelativa ma di autentica necessità medica) verrà presa solo domani sera o addirittura domenica mattina. In caso di sua indisposizione, sarà sicuramente Chiarenza a prendere il suo posto, dal momento che Orazi è a sua volta «out» a causa della contrattura riportata in allenamento la scorsa settimana.

Giorgio Verbi

Zico chiede un contratto di tre anni

RIO DE JANEIRO — Zico ha chiesto al Flamengo, la sua società, un contratto di tre anni, che termini dopo il mondiale del 1986. Il popolare calciatore ha preso l'iniziativa perché nel marzo del 1985, cioè alla vigilia della coppa mondiale, competerà 32 anni e dodici anni di appartenenza al Flamengo e, per la legge calcistica brasiliana, avrà il cartellino libero.

Non voglio lasciare il Flamengo — ha spiegato — e neppure il Brasile. Se a quell'epoca la mia condizione sarà buona è facile che sia assediato da proposte da tutte le parti.

Sarà in Messico il prossimo mundial?

CITTÀ DEL MESSICO — Sarà quasi certamente il Messico a organizzare la prossima Coppa del Mondo di Calcio. Nelle ultime ore sono infatti avvenuti due fatti a favore di tale ipotesi. Mentre il governo messicano assicura il suo appoggio finanziario alla Federcalcio, quello di Brasilia lo negava alle autorità calcistiche brasiliane.

E Liedholm corre ai ripari



Nela e Vierchowod, perni della difesa giallorossa (Foto get)

ROMA — Liedholm ha approvato una linea difensiva che potrebbe essere la chiave per intercettare l'attacco della formazione che giocherà a Pisa. Nella prima parte dell'allenamento di ieri a Trigoria lo svedese ha allineato davanti a Tancredi Nela a destra, Righetti e Vierchowod difensori centrali, Maldera a sinistra. La formazione potrebbe quindi completarsi con Di Bartolomei in regia affiancato da Ancelotti e Prohaska, Bruno Conti e Iorio alle due ali con Falcao a ripercuotere l'esperienza di centravanti visto già con la Juve.

Ma queste sono solo ipotesi, Liedholm dice che «è difficile trovare un altro gioco per una

squadra priva di Pruzzo». «Mi aspetto il pressing del Pisa — continua l'allenatore —. Per loro questo è un grande momento: sono tutti bravi e tutti «senza nome», a parte Berggren. Sarà una trasferta difficile come quella di Ascoli e Cesena. Il pregio del Pisa è il gioco d'insieme, il ritmo e non è detto che si debba scoprire in difesa».

«Ma la Roma è stanca? «Non abbiamo mai dimostrato di essere stanchi — risponde lo svedese —. Tuttavia anche la sicurezza di vincere in ogni caso è stanchezza, la sconfitta di domenica è un richiamo alla realtà».

Comunque il morale della Roma sembra buono. Un folto pubblico ha assistito all'allenamento.

mento. «Ancora una sconfitta e sarà pieno — ironizza Liedholm — e parte gli scherzi la gente ci sta dando soccorso morale: molto, molto bravo».

Cauto ottimismo per Pruzzo: «La cavaglia si è leggermente sgonfiata — dice il dott. Alicco —. Pruzzo sta facendo la terapia prescritta». Il medico non lo dice ma si ha la sensazione che forse il centravanti sarà pronto anche per la partita con l'Udinese. Completamente a posto Falcao, Conti e Di Bartolomei. Domani mattina la Roma svolgerà un altro allenamento a Trigoria e in serata partirà in aereo per Pisa.

Anche il sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha fatto visita alla Roma. «Anzitutto bisogna dire che è importante che la squadra vinca non che il sindaco venga qui — ha dichiarato Vetere —, poi devo dire da tifoso che la Roma si ama non si giudica, e se lo si fa, lo si fa bene. Sempre da tifoso mi auguro che non ci siano incidenti di percorso, che non ci siano errori e soprattutto, che se gli errori ci devono essere, che almeno non siano unilaterali. Da sindaco invece devo rendere noto che ho accolto l'invito del sindaco di Pisa ad assistere alla partita di domenica prossima».

«E il mio collega — ha continuato Vetere — desidera che sia una partita tranquilla, serena, occasione di puro agonismo. Da tifoso devo aggiungere che spero di non vedere soltanto una bella partita...».

Il presidente della Roma Viola ha risposto affermando: «Sono d'accordo sull'ultima battuta, il sindaco sa però che portando i colori giallorossi siamo sotto gli strati di tutta l'Italia, mentre la consorella lo è meno. Con tutti i sacrifici che la Roma ha fatto vogliamo fare omaggio alla città di Roma. Speriamo che in futuro la Roma venga identificata con la capitale d'Italia e che perciò sia finalmente rispettata».

M. C.

LA SQUADRA DI BURLANDO DEVE RIPRENDERE QUANTO PRIMA QUOTA

Gorizia: Mantova da battere

GORIZIA — Dall'incontro di domenica, che lo vedrà opposto al Mantova, il Gorizia deve incominciare a pensare seriamente a far punti. La sconfitta di Mira non ha lasciato segni evidenti in classifica, ma il vantaggio sulla terza linea che garantisce, e garantisce tuttora, la tranquillità, si è ridotto da sette a cinque punti. Da qualche turno infatti le

Legg di serie C

FIRENZE — La presidenza della lega nazionale di serie C ha disposto che la partita Pordenone-Novara di domani (giorno B), a causa della temporanea indisponibilità del campo di Pordenone, si terrà nella stadio comunale di Fontanafredda.

La presidenza della lega ha anche disposto il recupero dell'incontro Monselice-Legnago (giorno B) a suo tempo non disputato, per mercoledì 16 marzo prossimo.

Giorgio Verbi

Calcio minore

Regionali giovanili

TRIESTE — I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio si rimettono in marcia dopo la sospensione di domenica scorsa per gli impegni delle rappresentative di categoria. Si riprende con la nona giornata di ritorno.

ALLIEVI

Per quanto riguarda il girone in cui sono comprese le squadre triestine, la partita più attesa è quella fra il San Giovanni e il Monfalcone. Due i derby in calendario: C.G.S.-Opicina Supercaffè e Breg-Chiarbola.

Le partite di domenica: GIRONI A: Sangiorgina-Udinese-Lignano, Don Bosco-Pordenone-Fontanafredda, Porcia-Centro del Mobile, Aurora-Pordenone-Zoppola, Sacilese-Visnà, Spilimbergo-Sangiorgina.

GIRONI B: Itala-Domio, Breg-Chiarbola (San Dorligo, 10.30), San Giovanni-Monfalcone (Viale Sanzio, 10.30), Giarzole-Udinese (Aquilina, 10.30), Fontanafredda (Viale Sanzio, 10.30), C.G.S.-Opicina Supercaffè (Viale del pescatore, 10.30).

GIOVANISSIMI

La partita di domenica è quella di Udine dove la squadra bianconera riceverà la visita della Triestina. I friulani, costretti alla resa nel recupero di domenica dal Gorizia, sono ora a due punti dagli isontini unitamente agli albaradati.

Le partite di domenica: GIRONI A: Fontanafredda-Fiume Veneto, Pordenone-Don Bosco, Pordenone-Pro Aviano-Porcia, Centro del Mobile-Aurora Pordenone, Visnà-Prodolone, Zoppola-

Regionali giovanili

TRIESTE — I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio si rimettono in marcia dopo la sospensione di domenica scorsa per gli impegni delle rappresentative di categoria. Si riprende con la nona giornata di ritorno.

ALLIEVI

Per quanto riguarda il girone in cui sono comprese le squadre triestine, la partita più attesa è quella fra il San Giovanni e il Monfalcone. Due i derby in calendario: C.G.S.-Opicina Supercaffè e Breg-Chiarbola.

Le partite di domenica: GIRONI A: Sangiorgina-Udinese-Lignano, Don Bosco-Pordenone-Fontanafredda, Porcia-Centro del Mobile, Aurora-Pordenone-Zoppola, Sacilese-Visnà, Spilimbergo-Sangiorgina.

GIRONI B: Itala-Domio, Breg-Chiarbola (San Dorligo, 10.30), San Giovanni-Monfalcone (Viale Sanzio, 10.30), Giarzole-Udinese (Aquilina, 10.30), Fontanafredda (Viale Sanzio, 10.30), C.G.S.-Opicina Supercaffè (Viale del pescatore, 10.30).

GIOVANISSIMI

La partita di domenica è quella di Udine dove la squadra bianconera riceverà la visita della Triestina. I friulani, costretti alla resa nel recupero di domenica dal Gorizia, sono ora a due punti dagli isontini unitamente agli albaradati.

Le partite di domenica: GIRONI A: Fontanafredda-Fiume Veneto, Pordenone-Don Bosco, Pordenone-Pro Aviano-Porcia, Centro del Mobile-Aurora Pordenone, Visnà-Prodolone, Zoppola-

Marchetti dovrebbe ridare comunque tono al reparto, restituendogli combattività e smalto.

G. B.

Mantovese-Pievigina

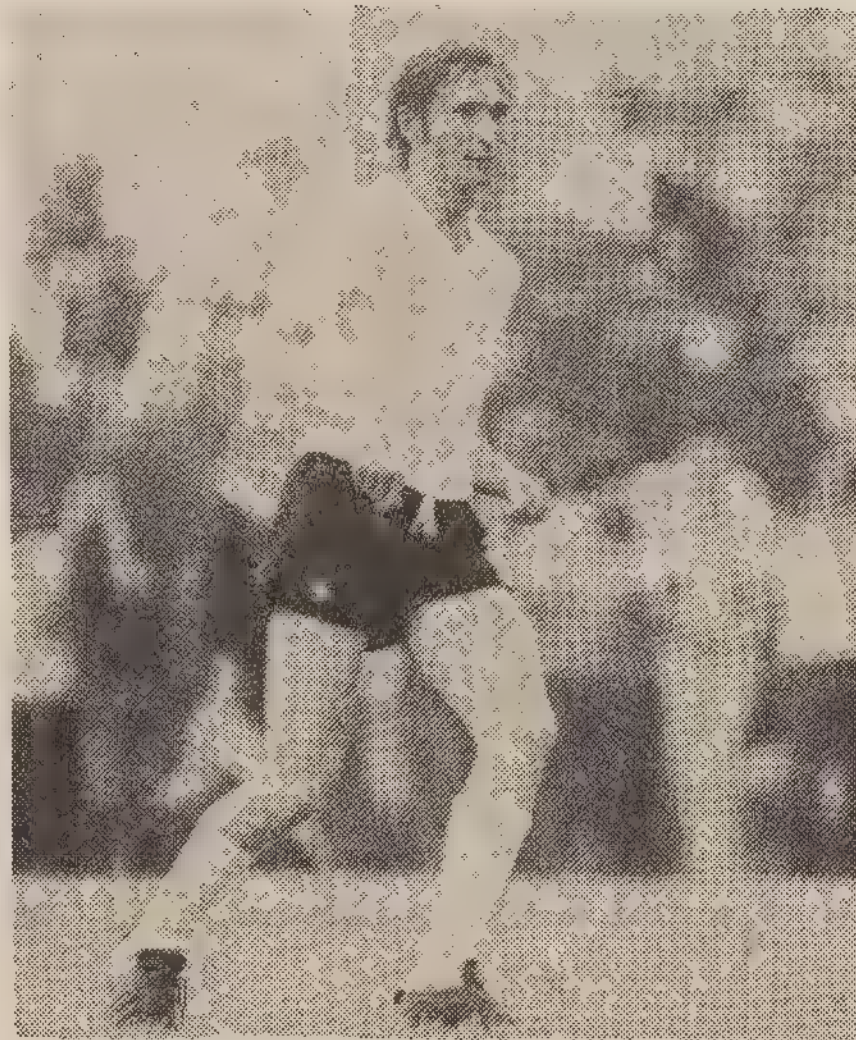
TRIESTE — La Lega Interregionale dilettanti della Federazione ha autorizzato l'antidoping e domani (giorno B) la partita Mantovese-Pievigina. La gara, molto importante ai fini della salvezza dell'undici friulano relegato all'ultimo posto della classifica, avrà inizio alle ore 15.

GAZZETTA DELLO SPORT

Da oggi Cannavo al posto di Palumbo

MILANO — Da oggi il dott. Gino Palumbo lascia, su richiesta, la direzione della «Gazzetta dello sport» per assumere l'incarico di direttore della stessa testata. Sempre da oggi l'attuale condirettore del quotidiano sportivo, Candido Cannavo, assumerà la direzione dello stesso giornale.

TRIESTINA IN SCIOLETTEZZA NELL'AMICHEVOLE CONTRO IL MONFALCONE



Manlio Zanini in evidenza a Monfalcone

(Italfoto)

Sgambatura al Cosulich

Triestina 1
Monfalcone 0

MARCATORE: nel s.t. al 35° Pescatori.

MONFALCONE: Calligaris, Fedel, Mascarin, Giotta, Del Frate, Schiff (Paroniti), Brugnolo, Zanutti (Zolich), Severini (Mura), Bressan (Savaria), Vrech.

TRIESTINA: primo tempo: Genovese, Trevisan, Prevedini, Leonarduzzi, Mascherano, Pavicillo, De Falco, Donatelli, Drolini, Zanini, Ascani. Secondo tempo: Neri, Costantini, Bolis, Toffo, Donatelli, Calvani, Pescatori, Memmo, Zuccheri, Ruffini, Ascani.

ARBITRO: Maccagni di Monfalcone.

MONFALCONE — In vista dell'atteso confronto di domenica con il Rimini, la Triestina è scesa sul terreno del Cosulich per una partita amichevole contro l'undici della città dei cantieri. La gara non aveva certo grosse pretese agonistiche, ma costerà comunque una buona opportunità sia per i giovani di Medeot di effettuare una salutare sgambatura d'allenamento. In effetti così è stato, in quanto l'incontro ha messo in evidenza una Triestina costantemente alla ricerca del gioco ragionato e priva quindi dell'assillo di cercare assolutamente il gol, e un Monfalcone impegnato ad arginare le iniziative avversarie mediante una diligente condotta difensiva.

Sul piano squisitamente tecnico si è visto qualcosa in più nella prima frazione di gioco, poiché Buffoni ha schierato inizialmente una formazione molto vicina a quella che presumibilmente manderà in campo contro il Rimini, mentre nella ripresa, durata soltanto 35 minuti, la grandinata di sostituzioni ha indubbiamente influito sull'andamento del gioco.

Non sono state molte le occasioni da rete create dall'attacco albaradato, nonostante la evidente superiorità a livello di centrocampo, dove si è mosso con particolare impegno un positivo Zanini.

Evidentemente la squadra di Buffoni ha badato più che altro a curare l'intesa a livello di impostazione, per cui le punte De Falco e Ascani, solo in alcune occasioni sono state servite con la necessaria rapidità e con la dovuta precisione.

Scarsamente significativa la ripresa, nella quale sia la

Triestina sia il Monfalcone hanno effettuato numerose sostituzioni. L'incontro si è sbloccato allo scadere per merito di Pescatori che ha messo in rete da pochi passi un corsa a rientrare di Ruffini dalla sinistra. In precedenza Ascani con un gran tiro al volo, dal limite aveva colpito in pieno la traversa.

I. G.

Coppitalia serie C

TRIESTE — Carrarese, Fano e Paganese sono le prime tre semifinaliste della Coppa Italia di serie C. Nelle gare di ritorno hanno eliminato rispettivamente il Legnano, il Pescara e il Bari. La quarta semifinale uscirà dall'incontro di mercoledì prossimo fra Samonès e Treviso (nell'andata si era imposta, 1-0, l'undici di Teplavini).

Questi i risultati in parentesi quelli delle gare d'andata: Carrarese-Legnano 1-1 (1-0), Paganese-Barietta 2-0 (1-0) e Fano-Pescara 3-2 (0-0).

RECUPERO 2.a CAT. G.R. C. Azzurra - Dolegnano 1-0

DIBATTITO POLITICO-SPORTIVO AL NAUTICAMP

Una squadra che cresce

TRIESTE — La Triestina potrà anche andare in serie B ma la città per il momento rimane ancora di serie C. E questa l'amarla conclusione del dibattito svoltosi ieri sera in Fiera, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Nauticamp, fra l'assessore comunale allo sport De Gioia, l'amministratore della Triestina Patocchio e il direttore generale Piedimonte, il presidente della Triestina club, De Vita, presenti Buffoni con tutta la squadra, numerosi giornalisti e pochi ma qualificati tifosi. Il problema all'attenzione era sul come Trieste si prepara ad affrontare l'auspicato salto di qualità.

E se da una parte società e pubblico sembrano aver le carte in regola per una dignitosa serie B, altrettanto non si può dire per la città che non dispone di un adeguato impianto sportivo. Rinviare il Grezar e mettersi a costruire uno stadio nuovo? Una domanda alla quale gli amministratori politici non hanno ancora risposto. Qualcuno ha ricordato i tempi lunghissimi

di altre realizzazioni triestine, e le scelte sbagliate (piscina e palasport) tanto per restare in argomento.

L'assessore De Gioia dal canto suo ha sottolineato più volte come in materia di impianti sportivi a Trieste sia sempre mancata una vera programmazione. Ora c'è il problema contingente ma non può essere risolto finché non è stata decisa e pianificata tutta una linea di interventi. Seguiranno altri dibattiti, si discuterà ancora e se la Triestina andrà in B (quanto ferro ha toccato Buffoni e quanta acqua sul fuoco ha gettato Piedimonte) vorrà dire che il nostro vecchio, anacronistico e un po' scomodo Grezar si rifarà il trucco, nasconderà le rughe e ricomincerà a ospitare le blasonate viste tanto tempo fa.

Meglio che ritrovarsi fra tanti anni con un impianto Grezar e mettersi a costruire un impianto moderno ma inadeguato. Poi, allo stadio ci penserà pure qualcuno, ora tutti pensano solo alla Triestina.

G. N.

DE RIÙ, HAUSBRANDT, CIVIDIN, GRANDI E VISENTIN AL VERTICE ALABARDATO

Fatta una presidenza collegiale per la Triestina degli anni '80

TRIESTE — La nuova Triestina è da mercoledì sera una realtà. Sistemate tutte le vicende societarie, formalizzate e ufficializzate i cambi di mano delle azioni del Sabato, messi a punto i bilanci precedenti, preso nota dell'ingresso dei nuovi soci, nominato il nuovo consiglio d'amministrazione, riconfermato l'amministratore delegato, eletto un comitato di presidenza: questi gli accadimenti dell'altra sera, in via Machiavelli fra le 18.30 e le 21.

Per quanto riguarda la scelta del presidente, una volta accantonata l'ipotesica candidatura del sindaco, tutto è rinviato a fine campionato, anche se ormai sembra scontato che ad essere eletto sarà

Raffaele de Riù. Ma lasciamo il futuribile per una disamina dell'attuale situazione.

Mercoledì sera dunque c'è stata, in sala consiglio, l'assemblea dei soci con all'ordine del giorno bilanci, abbattimento del capitale, riassetto dello stesso, ingresso dei nuovi soci ed elezione del Consiglio di amministrazione. Presenti notaio e collegio dei sindaci, tutto è filato liscio sotto la presidenza dell'amministratore delegato Francesco Patocchio. L'unico non sembrare soddisfatto dell'operazione era il signor Pernarich, proprietario di un solido pacchetto azionario, ma trovatosi fuori gioco dato il consistente pacchetto di maggioranza unitariamente detenuto dai

nuovi soci.

In un'altra stanza si erano frattanto radunati i neoproprietari, immediatamente divenuti consiglieri d'amministrazione. Assenti soltanto l'avvocato Luciano Sampietro e il signor Sergio Sorrentino. Alle 20.30 chiusa l'assemblea, immediata riunione dei quindici nuovi dirigenti. Per tutti ha preso la parola Giorgio Cividin che, dopo aver brevemente ricordato come il problema nuova Triestina non sia ancora completamente risolto e che pertanto c'è ancora bisogno di reperire capitali (ferma restando l'idea dell'azionariato popolare) ha dapprima proposto la riconferma di Francesco Patocchio quale amministratore delegato e poi l'ele-

zione di cinque persone per la formazione di un comitato di presidenza che assicuri la corretta gestione della società fino al termine del campionato e predisponga mezzi e programmi.

All'unanimità sono stati chiamati a far parte di questo comitato Raffaele de Riù, Giorgio Cividin, Antonio Grandi, Ermanno Hausbrandt ed Elio Visentin. Presidenza collegiale dunque per questa squadra rimasta orfana fin dall'inizio di quello che finora è stato il suo più bel capitano degli ultimi anni. Presenza collegiale formata da illustri nomi a garanzia che questa operazione non solo non è ancora conclusa ma che dovrà progredire fino al raggiungimento del più ambito traguardo, il primo dei quali è la tanto sognata promozione.

I programmi ora sono tutti da tracciare, ma quale prima indiscrezione possiamo rivelare che è nell'anno dei nuovi dirigenti di portare la Triestina a un gemellaggio niente meno che con la Juventus. Lo stesso avvocato Agnelli, che con Trieste è spesso legato per motivi d'affari, dovrebbe giungere presto nella nostra città.

Se da una parte, sul campo, tecnica e agonismo non mancano, dall'altra, in società, idee e volontà non sono da meno. Sembra proprio che ci siano tutte le premesse per la grande Triestina degli anni Ottanta.

Gualberto Nicolini

È GIÀ VIGILIA NEI CLAN BIANCOROSSO ED ALABARDATO PER IL «BIG-MATCH» DI DOMENICA

Rimini: «Guai ai vinti» Pedrazzini in forse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIMINI — A Rimini si è già in clima partita. Il presidente Dino Cappelli si trincererà dietro ad un classico «non parlo per scaramanzia», l'allenatore Sacchi, da parte sua, sostiene uno scontato «partita difficile contro una grande avversaria, senza dubbio la più forte del campionato». Poi, gratta gratta, salta fuori anche qualcosa di più scottante del tipo «se perdiamo, per noi il campionato di vertice è finito», e questo lo confessa il presidente a mezza voce. Sacchi però ribatte: «Dobbiamo cercare di imporre il nostro gioco». E questo si sapeva. In poche parole, alla partita con la Triestina, a Rimini, si dà un'importanza determinante e la cosa non è poi del tutto sbagliata.

Vista la classifica, tenuto conto del calendario, questa partita, accoppiata con l'altra di Padova con la Carrarese, potrebbe dare una svolta pressoché decisiva alla corsa alla serie B. Se vincono le prime due della graduatoria i giochi potrebbero essere veramente fatti, in caso contrario tutti i giochi sarebbero da rivedere per cinque società, Vicenza incluso.

E di questo a Rimini si è onesti. Sacchi infatti si fa anche strappare una bozza di formazione e di tattica, tutte cose semplici e conosciute però, diremo quasi scontate; giocheranno sempre gli stessi uomini anche per quanto riguarda difesa e centrocampo, mentre da decidere rimane ancora la davanti fra i bombieri.

Varare una formazione per andare a cercare il risultato positivo in casa della capostata non è facile. Bisogna valutare uomini e schemi dell'avversario, vedere di adattare i propri uomini a questi temi morali che di classifica per un'eventuale sconfitta».

Luigi Rossi

cisioni finali all'ultimo momento. Il tecnico biancorosso dice: «Massima considerazione: la Triestina, splendida capostata, la classifica è vertice. Siamo consci del valore della Triestina, ma non esiste un timore reverenziale, posso dire che affronteremo la capostata a viso aperto, come d'altra parte è nostra abitudine.

«Il valore della squadra giuliana — continua — è rivelato dal cammino finora percorso; è ricca di uomini chiave soprattutto davanti dove ha un De Falco che è un lusso per la Serie C, senza dimenticare Ascani, ma tutta la squadra d'altra parte è sugli stessi valori ben amalgamati e guidati e si vede dai risultati, quindi per noi è un incontro difficile e direi pericoloso per le conseguenze sia sul piano morale che di classifica per un'eventuale sconfitta».

Quindi Sacchi rimanda le decisioni finali all'ultimo momento. Il tecnico biancorosso dice: «Massima considerazione: la Triestina, splendida capostata, la classifica è vertice. Siamo consci del valore della Triestina, ma non esiste un timore reverenziale, posso dire che affronteremo la capostata a viso aperto, come d'altra parte è nostra abitudine.

TRIESTE — Solo nella giornata odierna i medici albaradati scioglieranno le riserve in merito all'infortunio al ginocchio sinistro occorso mercoledì mattina a Pedrazzini. Il centrocampista, come noto, nella fase atletica di riscaldamento aveva avvertito, probabilmente in seguito ad un brusco movimento dell'arto, un acuto dolore al ginocchio ed era rientrato immediatamente nello spogliatoio.

Inizialmente sembrava trattarsi di una lieve distorsione ai legamenti ma, da quanto si è potuto apprendere, l'infortunio potrebbe avere interessato direttamente il menisco. Prima di emettere una diagnosi precisa — sempre difficile da farsi subito dopo un infortunio — i medici hanno ordinato al giocatore due giorni di assoluto riposo.

Oggi Pedrazzini verrà nuovamente visitato e quindi si conoscerà l'esatta entità del malanno. Se non dovessero essere interessati i legamenti, non è da escludere una presenza in campo del giocatore nella partita con il Rimini. Ogni decisione quindi è rinviata a domani.

Mariani, nonostante la frattura di una falange del quinto dito del piede destro, ha continuato ad allenarsi anche se ha evitato di forzare. L'infortunio, stante la volontà del giocatore di volere comunque giocare, non è grave al punto da pregiudicare la presenza dell'attaccante per la partita di domenica.

Difficilmente sarà invece disponibile Struelli. Il centrocampista ha ripreso a pieno ritmo (oggi comunque è rimasto prudenzialmente a riposo) e non avverte più alcun disturbo alla cavaglia sinistra, tuttavia non è nelle migliori condizioni fisiche a causa dei molti giorni di inattività.

C.N.

Torna domenica la marcia «Verso la Triestina»

TRIESTE — Si rinnoverà domenica, per il quinto anno consecutivo, l'ormai tradizionale gara di marcia a passo libero «Verso la Triestina» organizzata dal Centro coordinamento Triestina club. La manifestazione si snoderà su un percorso di poco superiore ai 10 km lungo le vie cittadine con partenza alle ore 9 da Valmaura e arrivo entro le ore 12 (fine del tempo massimo) all'interno dello stadio.

Numerosissimi i premi in palio per i singoli partecipanti: le società e i gruppi più numerosi. Ogni concorrente riceverà in ricordo una mini-targa con la data della manifestazione.

Il trofeo «Us Triestina calcio spa», triennale non consecutiva, verrà assegnato al gruppo che, in base alla classifica, riuscirà a piazzare il maggior numero di componenti. Per i riservati Triestina (e per tutti gli altri) non consecutiva, verrà assegnata una classifica speciale, valida per l'assegnazione del trofeo «Romolo Rainò».

Al concorrenti che giungeranno al traguardo entro le 10.30 verrà consegnato uno speciale contrassegno per accedere nel pomeriggio allo stadio nel settore «curve» a assistere alla partita con il Rimini.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente (la quota è di lire 2.500) nelle sedi della Triestina club e in quella del Centro di coordinamento di via dell'Istria n. 95 sino alle ore 20 di sabato.

DIBATTITO POLITICO-SPORTIVO AL NAUTICAMP

Una squadra che cresce

TRIESTE — La Triestina potrà anche andare in serie B ma la città per il momento rimane ancora di serie C. E questa l'amarla conclusione del dibattito svoltosi ieri sera in Fiera, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Nauticamp, fra l'assessore comunale allo sport De Gioia, l'amministratore della Triestina Patocchio e il direttore generale Piedimonte, il presidente della Triestina club, De Vita, presenti Buffoni con tutta la squadra, numerosi giornalisti e pochi ma qualificati tifosi. Il problema all'attenzione era sul come Trieste si prepara ad affrontare l'auspicato salto di qualità.

E se da una parte società e pubblico sembrano aver le carte in regola per una dignitosa serie B, altrettanto non si può dire per la città che non dispone di un adeguato impianto sportivo. Rinviare il Grezar e mettersi a costruire uno stadio nuovo? Una domanda alla quale gli amministratori politici non hanno ancora risposto. Qualcuno ha ricordato i tempi lunghissimi

di altre realizzazioni triestine, e le scelte sbagliate (piscina e palasport) tanto per restare in argomento.

L'assessore De Gioia dal canto suo ha sottolineato più volte come in materia di impianti sportivi a Trieste sia sempre mancata una vera programmazione. Ora c'è il problema contingente ma non può essere risolto finché non è stata decisa e pianificata tutta una linea di interventi. Seguiranno altri dibattiti, si discuterà ancora e se la Triestina andrà in B (quanto ferro ha toccato Buffoni e quanta acqua sul fuoco ha gettato Piedimonte) vorrà dire che il nostro vecchio, anacronistico e un po' scomodo Grezar si rifarà il trucco, nasconderà le rughe e ricomincerà a ospitare le blasonate viste tanto tempo fa.

Meglio che ritrovarsi fra tanti anni con un impianto Grezar e mettersi a costruire un impianto moderno ma inadeguato. Poi, allo stadio ci penserà pure qualcuno, ora tutti pensano solo alla Triestina.

G. N.

Basket: anche la Coppacampioni è italiana

Brewer distrugge l'Armata Rossa | Franco Boselli piega il Maccabi

San Benedetto: ecco i «play-off» sotto il tetto

Tra goriziani e veneziani una sfida con troppo pepe

Parlano i giocatori: la forza della squadra

Vanello: «Pubblico selezionato, ma eccezionale!»

Giochi: si accende la fiamma a Chiarbola

Sci: in 600 ai «triestini»

Pallanuoto: riscossa alabardata?

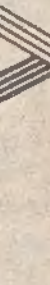
anche il Trofeo Regionale di pallanuoto, vinto nella passata edizione della Triestina. Quattro le formazioni al via per un totale di tre giornate di gare: Triestina under 21, Edea, Cus Trieste e Udinese.

quattro le formazioni al via
per un totale di tre giornate di
gioco: Triestina under 21, Ede-
ra, Cus Trieste e Udinese.

I prezzi di marzo fermi fino alla consegna.

• Anticipo minimo del 10%. • Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
• Speciale valutazione dell'usato tuttemarche.

RENAULT LO GARANTISCE



- Anticipo minimo del 10%.
- Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.
- Speciale valutazione dell'Incasso tuttomarche

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioielleri 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16-24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 69668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

3 Impiego e lavoro Richieste

CUSTODE magazzino pensionato offresi. Tel. 55503. 3022/3
DIPLOMATI scuola interpreti perito aziendale buona conoscenza tedesco francese inglese scolastico cerca impiego. Tel. 53223 stanza 96 ore 14-17. 2518/3
GIOVANE 20enne militante con patente B cerca qualsiasi impiego. Tel. 566348. 2479/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A TEMPO libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento. Tel. 030/9120709-9144401. 90/4
AMBIZIONE convinzione, costanza, professionalità, diletica, sono le doti professionali di un collaboratore che azienda affermata in campo nazionale assume nel proprio organico vendita. Offresi: inquadramento diretto, concorso spese più incentivi e premi sul venduto. Zona lavoro: Trieste. Scrivere per esposto a Publikompass 107-21100 Varese. 173/4
PRATICA bar pasticceria panetteria offresi per pomeriggio. Telefono 796247. 2470/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. IDRAULICI riparazioni rapide rubinetti scaldabagni nuovi impianti riscaldamento. Tel. 65768. 2513/6
A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 2399/6
A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefono 797376. 2341/6
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, tel. 768606. 621/6
EDIL TRANS esegue demolizioni scavi piccoli e grandi trasporti edili in genere. Telefonare 772652. 2488/6
INSTALLATORE esegue prontamente impianti riscaldamento e lavori idraulici. Tel. 831149. 2491/6
MASSIMA celerità eseguo sgomberi appartamenti soffitte cantine traslochi nazionali. Tel. 870375. 6/6
PITTORE miti pretese offresi. Tel. 567291 ore pasti. 2179/6
PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 2440/6

8 Istruzione

LAUREANDA impartisce ripetizioni tedesco inglese tutti i livelli. Telefonare ore serali 830273. 2345/8

10 Acquisti d'occasione

MACCHINA da cucire adatta a tappezziere o per tappeti testa larga acquisto. Tel. 231193. 118/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO alcuni mobili primo 800 e oggettistica. Tel. 6803. 2516/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDISSIMI quotazioni acquisto oro, argento, gioielli. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 1994/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquisto oro, gioielli antichi, orologi d'epoca e argenti. Via Malignani 14/B, tel. 631941. 2155/12

ORO ARGENTO acquistati a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno libero. CORSO ITALIA 28 PRIMO PIANO. 2337/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 2420/14

A.A.A. COMPROMI macchine da demolire ritirando sul posto tel. 566355. 2416/14



19 MARZO

REGALA

VECCHIA ROMAGNA

PAPÀ VINCE SUBITO

12 LANCIA HPE

E 1300 SUPERPREMI IMMEDIATI

In occasione della Festa del Papà, regala a papà una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera; vi troverà unita una cartolina che gli darà diritto a partecipare ai due concorsi Vecchia Romagna Papà Festeggiato, Papà Fortunato.

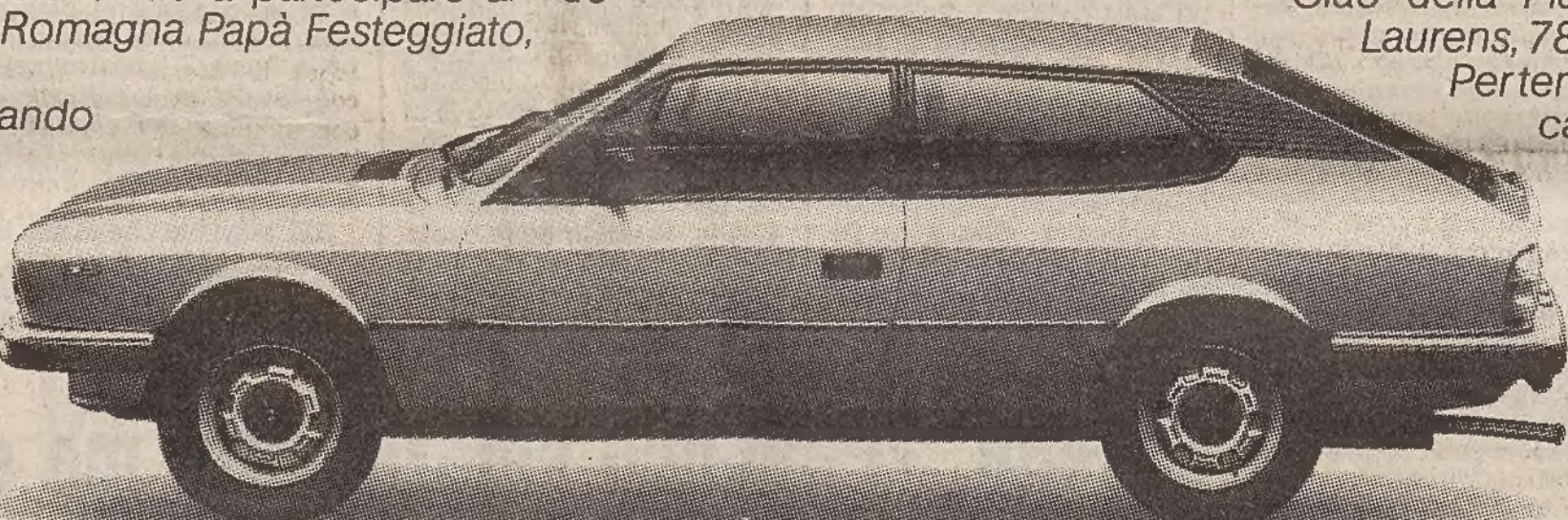
Con il primo tagliando saprà subito se ha vinto una delle 12 Lancia HPE 2000 Iniezione Elettronica, metallizzate.

Con il secondo tagliando, invece, papà può vincere uno dei 1300 superpremi immediati (3 videoregistratori Sony, 10 Ciao della Piaggio, 500 orologi Laurens, 787 borse Li & Lilla).

Per tentare la fortuna basta cancellare il cuore della margherita.

Le modalità dettagliate sono stampate sulla cartolina.

Auguri da Vecchia Romagna!



PAPÀ FESTEGGIATO PAPÀ FORTUNATO

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioielli, via Giustiniana 1. 2140/12

13 Alimentari

D.I.B.E.M.A. offerte valide sino al 19 marzo: vino veronese sileno bianco, rosso, rosato da 1,5 vap 1450, arancio cola pompelmo Misura da 3/4 vap senza zucchero a 750, grappa Broetto di Prosecco al mirtillo al ginepro alla ruta 3750, oliva extra vergine Desantis 3750 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando 569602-793561-416762. 2316/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 2420/14

A.A.A. COMPROMI macchine da demolire ritirando sul posto tel. 566355. 2416/14

A. ALFASUD Sprint via Ippodromo 2 Duplica. 7/14
A. FIAT 128, viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14
A. PEUGEOT 104 viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14
A. RENAULT 16 TL, viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14
A. CONVESSIONARIA Peugeot Talbot Duplica via Ippodromo 2 tel. 763487, Chrysler 1307, Horizon 79, 80, 81, Sunbeam 1000 Coupé 81, Simca 1100 Break, Sunbeam 1300 Coupé, Alfetta 1600, Rekord Diesel. 2514/14

15 Auto, moto cicli

A. GOLF GL 82 13000 km un proprietario vendesi occasione telefonare 773683. 2514/14
A. VOLKSWAGEN familiare occasione privato vende 750.000 telefonare 773683. 2514/14
ALFA 1300 Super 1971 vendo solo contanti 500.000 presso officina via Gattari 44. 6/14

16 Auto, moto cicli

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Golf GTI, Audi 90 L, Lancia Delta, Renault 4 GTL, 5 GTL, 5 TL, 18 GTL, A 112, 126, 128 Rally, 132, Alfesud 71, Peugeot 104 23, Citroen 2 cv, Permutazioni usato per pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 2499/14

17 Auto, moto cicli

BAN Leuz via Flavia angolo Monte d'Oro tel. 810214, occasioni: Peugeot 304, 504 D commerciale, 104, 204, 305, 505 STI, Beta, Panda, 127, Mini 90, Simca 1100 GL. Usato per uso rateale 36 mesi senza cambiali. 2499/14
CITROEN 1200 aragosta gancio 1974 veramente perfetta vendendo 950.000 garanzia tel. 773683. 2514/14
CONVESSIONARIA Ciel Peugeot Ban Leuz via Flavia angolo Monte d'Oro, filiale via Chirlandolo n. 5, nuovi modelli di ciclomotori con avviamento elettrico con permuta del vostro usato massima valutazione. Pagamento anche rateale fino a 24 mesi, senza cambiali. 2429/14
CONVESSIONARIA Peugeot Ban e Leuz, via Flavia, vende ciclomotori usati con 2 mesi di garanzia a partire da Lit. 250.000 tel. 810214. 811235. 2499/14
CONVESSIONARIA Renault F. Zagaria, p.zza Sansovino n. 8, tel. 725390. Vende automobili tutte marche: Audi GL diesel '82, Opel Rekord Diesel '78, Fiat Ritmo 60 CL '79 accessorizzato, Fiat 131 familiare '76, Ford Taunus GL cc. 1600 impianto gas, Citroen Pallas '81, Moto Ducati 350 '82. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14
CX 2000 Pallas ottimo stato vendendo 5.000.000 tel. 70728, ore 12-15. 2431/14
FIAT 126 71, Dyane 6 '80, Fiat 128 Rally 71, impianto gas. Tel. 725244. 2485/14
FIAT 127 75, buone condizioni vende anche rateale autosalone Cattullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

CONVESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Flavia 47, 827782. Moto Kawasaki 400 79, Citroen CX 2.4 GTI, CX 2.0, Dyane 6, Mercedes 250, Rekord Caravan Diesel, Giulietta 1.6, Mini 90, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, A 112 E, 112 70 HP, Panda 45, 126, 850 fam., 128 3 p, 132, Simca 1000, 1100 ES, Caguro Pick-up, 1308 GT, Horizon LS GLS, 1510 GLS, Solara SX, Sunbeam 1.0, 1.3, 1.6 TI, Bagheera, Peugeot 304 Diesel 305 SR. 2291/14

18 Auto, moto cicli

CONVESSIONARIA Renault F. Zagaria, P.zza Sansovino n. 6, tel. 725390. Vende automobili tutte marche: Audi GL diesel '82, Opel Rekord Diesel '78, Fiat Ritmo 60 CL '79 accessorizzato, Fiat 131 familiare '76, Ford Taunus GL cc. 1600 impianto gas, Citroen Pallas '81, Moto Ducati 350 '82. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14
CX 2000 Pallas ottimo stato vendendo 5.000.000 tel. 70728, ore 12-15. 2431/14
FIAT 126 71, Dyane 6 '80, Fiat 128 Rally 71, impianto gas. Tel. 725244. 2485/14
FIAT 127 75, buone condizioni vende anche rateale autosalone Cattullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14

19 Auto, moto cicli

FIAT X 1/2 73 perfetta vende anche a rate autosalone Cattullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14
FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat V.F. Severo 65 tel. 54089 autovetture nuove e usate con garanzia 6 o 3 mesi. Rateizzazioni 42 mesi senza anticipo cambiali e ipoteche occasioni: 500 R 1974, 126 motore nuovo 1975, 127 1050 30.000 km 80, 127 900 special 20.000 km 81, 128 CL 1100 78, Ritmo 65 CL 5 marce 80, Autobianchi A 112 EL 77, Renault 5 TL 1975, Opel Kadett 1200 3 p. 80, Alfetta 1.8 73, Alfetta 1.6 75, vetture sotto i 1.000.000, Alfa 2000 72, Maggiolino 68. 800/14

20 Auto, moto cicli

FORD Capri 1300, ottima vendesi 650.000 causa militare. Tel. 748472 pasti. 2178/14
GIULIA 1300 carrozzeria e motore in perfetto stato occasione vendesi tel. 231193. 142/14
MINI 90 90 ottimo stato vende anche a rate autosalone Cattullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14
MAGGIOLINO 1300 '70 ottime condizioni vende autosalone Cattullo via F. Severo 34 tel. 568331. 3/14
OCCASIONE Lancia Beta 27.000 km vendesi tel. 941304. 2345/14

OCCASIONISSIME VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Abarth 79, 127 super 82, R 5 TL 77, Ritmo 65, Beta C 1.6 78, 500 L 69, A 112 E 77, 81 Daimler Saloon 87, Panda 45 82, Porsche 911 S 72, Golf GLD 80, MGA 56 18 5 Turbo 82, Porsche 924 Turbo 80, Furgone Simca 76, AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040/61128. 760/14

21 Auto, moto cicli

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia via Foscolo 30. 1234/14
RENAULT 4, 850 Pullmino, 128 coupé, vendo occasione tel. 68064. 2481/14

22 Auto, moto cicli

VECCHIE autovetture da restaurare, Lancia Flavia Cabriolet 63, Spitfire meccanica Ducati 66, Giulietta Sprint 64, Abarth 1300 SS Scorpione accettiamo offerte telefonando 231193. 6/14

23 Auto, moto cicli

VENDESI Mini Minor 850 messa a nuovo. Autorimessa via Maialga. 2454/14
VENDO Mercedes 220 B 1972 colore verde ottime condizioni 2.500.000 tel. 826084. 6/14
VENDO occasionissima 131 Mirafiori 76 BMW 1602 75 tel. 772122. 6/14

OCCASIONISSIME VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Abarth 79, 127 super 82, R 5 TL 77, Ritmo 65, Beta C 1.6 78, 500 L 69, A 112 E 77, 81 Daimler Saloon 87, Panda 45 82, Porsche 911 S 72, Golf GLD 80, MGA 56 18 5 Turbo 82, Porsche 924 Turbo 80, Furgone Simca 76, AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040/61128. 760/14

24 Auto, moto cicli

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia via Foscolo 30. 1234/14
RENAULT 4, 850 Pullmino, 128 coupé, vendo occasione tel. 68064. 2481/14

25 Auto, moto cicli

VECCHIE autovetture da restaurare, Lancia Flavia Cabriolet 63, Spitfire meccanica Ducati 66, Giulietta Sprint 64, Abarth 1300 SS Scorpione accettiamo offerte telefonando 231193. 6/14

26 Auto, moto cicli

VENDESI Mini Minor 850 messa a nuovo. Autorimessa via Maialga. 2454/14
VENDO Mercedes 220 B 1972 colore verde ottime condizioni 2.500.000 tel. 826084. 6/14
VENDO occasionissima 131 Mirafiori 76 BMW 1602 75 tel. 772122. 6/14

OCCASIONISSIME VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: A 112 Abarth 79, 127 super 82, R 5 TL 77, Ritmo 65, Beta C 1.6 78, 500 L 69, A 112 E 77, 81 Daimler Saloon 87, Panda 45 82, Porsche 911 S 72, Golf GLD 80, MGA 56 18 5 Turbo 82, Porsche 924 Turbo 80, Furgone Simca 76, AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040/61128. 760/14

27 Auto, moto cicli

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia via Foscolo 30. 1234/14
RENAULT 4, 850 Pullmino, 128 coupé, vendo occasione tel. 68064. 2481/14

28 Auto, moto cicli

VECCHIE autovetture da restaurare, Lancia Flavia Cabriolet 63, Spitfire meccanica Ducati 66, Giulietta Sprint 64, Abarth 1300 SS Scorpione accettiamo offerte telefonando 231193. 6/14

29 Auto, moto cicli

VENDESI Mini Minor 850 messa a nuovo. Autorimessa via Maialga. 2454/14
VENDO Mercedes 220 B 1972 colore verde ottime condizioni 2.500.000 tel. 826084. 6/14
VENDO occasionissima 131 Mirafiori 76 BMW 1602 75 tel. 772122. 6/14

127 950.000 128 gas 1.200.000, rally 650.000 vendo tel. 793578. 2481/14

15 Roulotte nautica, sport

OCCASIONISSIMA Autocaravan mansardato attrezzato anche per uso invernale, telefonare 0432/32532 o 201572. 75/15

ROULOTTE «Saurer Lord 540» anno 77, doppio asse, cinque posti. Attrezzata per mesi invernali. Affare prezzo Lire 5.900.000. Alla Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/15

VENDESI Kaiman n. 470, 5 posti telecomandi motore Johnson fuori bordo cv. 9,9, tenda copri barca tendalino parasole ormeaggio darsena frigoriferi generali Lit. 3.800.000, telefonare dalle ore 10.30-12, tel. 732394. 2532/15

ZATTERA autogonfiabile approvata 8 persone acquisto se occasione, telef. 763750. 2517/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza con comodo cucina e bagno, tel. 65961. 2417/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento ammobiliato centrale confort per una persona non residente, telefonare ore ufficio 630685. 2494/19

CERCASI magazzino media grandezza, telefonare 13.30-14 al 796610-743732. 2448/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso deposito o laboratorio escluso abitazione piccolo appartamento al pianoterra paraggi Giulia, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2507/19

PARAGGI FIERA 3 stanze cucina doccia ve affittasi uso ufficio o ambulatorio. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 738/19

ZARABARA 732409, centralissimo, sei stanze, servizi, affittasi solo ufficio. 2350/19

ZARABARA 732409, Ospedale recente, tre stanze, affittasi solo ambulatorio ufficio. 2350/19

ZARABARA 732409, affittasi ambulatorio centrale, attrezzato, servizio segreteria infermiera, orario concordarsi. 2350/19

ZARABARA 732409, centralissimo ufficio, disponibilità ancora due stanze da affittarsi. 2350/19

20 Capitali Aziende

A.G. ARTICOLI regalo - bigiotteria cedesi in gestione. ADRIA Mazzini 30, telefono 88758. 2328/20

Continua in ultima pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
	13.00	19.30
Barcellona	07.00	11.45
Bruxelles	07.00	10.20
Colonia-Bonn	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Frankcoforte	07.00	10.00
	13.00	18.20
Ginevra	13.00	18.10
Londra	07.00	10.10
	13.00	16.40
Madrid	07.00	11.40
Malta	11.35	15.15
Monaco	13.00	20.15
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.10
Stoccarda	13.00	21.10
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.10

ESTERI

IL NODO DEGLI ARMAMENTI AL CENTRO DEI COLLOQUI ALLA CASA BIANCA

Colombo chiede a Reagan più «slancio» a Ginevra

«Bisogna rilanciare il negoziato» - Il «pericolo Gheddafi»

WASHINGTON — Il vicepresidente Bush e Reagan, Baldrige, Block, segretari rispettivamente del tesoro, del commercio e dell'agricoltura, sono stati gli ultimi governanti americani incontrati a Washington da Emilio Colombo prima di rientrare in Italia.

Anche nella sua parte conclusiva, la visita negli Stati Uniti del ministro degli Esteri ha confermato le finalità cui mirava, innanzitutto di indurre l'amministrazione Reagan a considerare seriamente la richiesta europea d'una più dinamica partecipazione al negoziato di Ginevra sugli euromissili.

Giornali come il «Washington Post» hanno riportato in

prima pagina con grande evidenza la richiesta del ministro Colombo agli Stati Uniti di una nuova urgente iniziativa in questo campo. «L'Italia», ha detto il capo della delegazione italiana al segretario di Stato Shultz, dopo il banchetto offerto in suo onore alla «Blair House», è convinta che il momento attuale richiede da tutti gli alleati atlantici un atteggiamento che contemperi nella giusta misura da un lato l'affermazione chiara del desiderio dell'Occidente di trovare nel negoziato seri motivi per un allentamento delle tensioni, fino ad arrivare ad una vera e propria rifondazione della distensione.

Colombo non ha lasciato Washington a mani vuote —

Shultz ha avuto istruzioni di Reagan di approfondire le tesi italiane — mentre verranno intensificate le consultazioni tra gli alleati della Nato, per rimediare alle «differenze di sensibilità e, a volte, di interessi» — come ha detto il ministro — possono esserci in una famiglia di nazioni democratiche che ben sanno quanto complesse, a volte imprevedibili, siano le vie attraverso le quali matura il consenso popolare.

Sul versante mediorientale, Colombo ha chiesto al vicepresidente Bush e allo stesso Shultz se sia possibile che gli Stati Uniti rivedano la loro politica verso la Libia di Gheddafi, che è oggi di sostanziale ostilità.

Nuova offerta Usa sugli euromissili?

La vittoria di Kohl un rovescio per Mosca

GINEVRA — Il viceministro degli Esteri britannico Douglas Hurd ha fatto capire nel corso di una conferenza stampa di prevedere che gli Stati Uniti hanno in preparazione una nuova offerta da presentare all'Urss, per risolvere il problema dei cosiddetti euromissili.

Dopo aver conferito col capo della delegazione americana ai negoziati Usa-Urss Paul Nitze, il vice ministro britannico ha detto di aver saputo che non c'erano «piani immediati per la presentazione di una nuova proposta americana», soggiungendo: «È sottintesa la parola immediati».

Il viceministro britannico ha anche sottolineato che la recente vittoria del cancelliere Kohl nelle elezioni tedesche «ha costituito per la strategia sovietica sugli euromissili un vero e proprio rovescio».

«I sovietici», ha detto Douglas Hurd — fanno il loro gioco su due tavoli contemporaneamente: sul tavolo dell'opinione pubblica e sul tavolo del negoziato a Ginevra. Ovviamente, essi non avevano alcun incentivo a fare mosse decisive a Ginevra finché potevano sperare di raggiungere completamente l'obiettivo giocando sull'opinione pubblica. I risultati delle elezioni tedesche costituiscono per questa tattica un vero e proprio rovescio».

Washington vorrebbe accelerare i colloqui sul Libano

BEIRUT — Gli Stati Uniti potrebbero chiedere ai ministri degli Esteri di Israele e Libano di incontrarsi per dare impulso alla ricerca di un accordo sul ritiro delle forze armate israeliane.

E' quanto hanno sostenuto a Beirut fonti ufficiali libanesi, precisando che il segretario di Stato americano George Shultz dovrebbe sottoporre questa idea nel corso degli imminenti incontri che avrà a Washington con i capi della diplomazia dei due paesi.

Un esponente ufficiale libanese che ha chiesto di non essere identificato, ha affermato inoltre che Shultz potrebbe formalizzare la proposta di elevare il grado dei negoziati nel caso che Shamir e Saleh fossero d'accordo. In questo caso, è stato aggiunto, l'invito speciale del Presidente americano, Philip Habib, assumerebbe la guida, in sostituzione del suo «vice», Morris Draper, della delegazione statunitense che partecipa alle trattative.

Le delegazioni dei due paesi sono state guidate fino a questo momento dal direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, David Kimche, e dall'ex ambasciatore libanese in Vaticano Antoine Fattal. Sia Kimche che Fattal, insieme ad altri esponenti politici e militari, accompagneranno Shamir e Saleh nella loro imminente visita negli Stati Uniti.

Le stesse fonti hanno messo comunque in rilievo che i due ministri degli Esteri si incontreranno separatamente con Shultz.

A Bruxelles: Supersara è morta ma Ispra sopravvive

BRUXELLES — I ministri della ricerca dei Dieci hanno deciso di mantenere sul livello attuale, cioè circa 920 miliardi di lire, in termini reali per il quadriennio 1984-87 la spesa comunitaria per il centro di ricerca di Ispra.

L'insieme delle decisioni costituisce una sorta di garanzia sul futuro del centro di Ispra, in provincia di Varese. I ministri dei Dieci hanno assunto tutti impegni, dopo avere deciso di non portare avanti Super Sara, un progetto di ricerca per la sicurezza dei reattori ad acqua leggera, il maggiore dei programmi in corso a Ispra.

Nel commentare le conclusioni del Consiglio della ricerca, il ministro italiano Pierluigi Romita ha detto: «Il compito che ci attendeva non era certo facile. La soluzione cui siamo giunti conferma Ispra quale sede di grandi progetti e prevede l'avvio di programmi alternativi al Super Sara».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Sila ved. Furlan

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO e ROBERTO, le nuore, il nipote GIANNI, la nipotina LUCIANA, i nipoti e i nipotini tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del II Lungodegno.

I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata la nostra cara

Nerina Scaramelli in Valenti

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, unitamente ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Nuci

Il 11 marzo 1978

Romano Blason

25 marzo 1980

Carl genitori vi ricordiamo sempre.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gaetano Morea

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROMANA, la figlia LAURA col marito FRANCO TOGNON, il nipote MATTEO, le sorelle SARA, JOLE con RENATO, il fratello ANGELO con MIRA e le famiglie congiunte.

Il funerale avrà luogo sabato 12 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Si ringraziano il personale della I Medica dell'Ospedale maggiore e, particolarmente, il dottor FULVIO CARMIGNANI per le cure e per l'amorosa assistenza.

Trieste, 11 marzo 1983

Si associano al dolore:

la cognata GIORGINA con il marito BERTO

il nipote CLAUDIO MISAN con la moglie ANNA ed i figli MARINA e LERINO AGOSTINI con i figli

tutti i nipoti e pronipoti

Pordenone, 11 marzo 1983

EMILIA e BRUNO TOGNON ricordano commossi il caro

Tano

Trieste, 11 marzo 1983

MARIA CRISTINA e DARIO TOGNON si associano al dolore della famiglia MOREA.

Trieste, 11 marzo 1983

Il giorno 9 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Corbatti ved. Vidmar

Addolorati lo annunciano il figlio GIOVANNI, la nuora SILVANA, i nipoti SANDRO e PIERO.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al lutto le famiglie:

BUDA — BORELLI — CAMPANELLA — CALUSA — PALMA — GARBELLOTTI — DALLA GIACOMA — LENARDUZZI

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Quintavalle

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i nipotini tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 marzo alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipa al lutto: famiglia GARGIULO.

Trieste, 11 marzo 1983

Prendono parte al lutto: NEREO, SARA, SERGIO, DARIO COSOLI

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Fantini ved. Trevisan

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LILIA e LUCIANA e i nipoti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dottor PAOLETTI e ai medici e personale della III Medica.

I funerali si svolgeranno oggi 11 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Paolo Jellersitz

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli GUIDO e PAOLA, il genero FRANCESCO PARDINI, i nipotini LIVIA e ANDREA, la sorella LIVIA EGIDIO e i nipotini tutti.

Trieste, 11 marzo 1983

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno ricordato

Vittorio e Mila Zorini

Particolarmente il dott. DOMENICO VUGA, medico valente e umano.

Trieste, 11 marzo 1983

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Maria Noni ved. Manuppelli

la ricordano le figlie, il genero, la nipote ROSELLA.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fusaro in Montin

Ne danno il triste annuncio il marito GINO, i figli LORETTA e PINO, il genero LUIGI, la nuora ONORINA, la nipotina MARTINA la cognata ARMIDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Plangono la scomparsa della cara

Maria

la sorella ANGELINA, il genero VALENTE e la nipote LUISA.

Trieste, 11 marzo 1983

Il giorno 9 marzo ha raggiunto il mondo del più la buona anima di

Caterina Medica ved. Visintin

lasciando nel dolore la figlia BENITA, il genero VITTORIO, l'adorato nipote WILLIAM con la moglie NICOLETTA, il figlio POMPEO e famiglia (assenti), i nipoti VANDA con PIERO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. GIUNTA e al personale tutto della III Medica.

I funerali avranno luogo oggi 11 marzo alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si ringrazia di cuore quanti parteciperanno al dolore della famiglia.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al lutto: famiglia EUGENIO e MARIO VALENTE — famiglia SINICO

Trieste, 11 marzo 1983

Dopo lunga malattia cessava di vivere all'età di 44 anni la nostra cara

Nives Boschi in Naberghi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito NEVIO, il figlio ALDO, la mamma SANTINA e il fratello SERGIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al dolore: DARIO GODAS e famiglia.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano commossi DARIO e JULIA.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Nalon in Zoppellaro di anni 73

Lo annunciano con dolore il marito UGO i figli GIORGIO, ROSI e NORMA, la nuora, il genero il fratello, la cognata, i nipoti ed i nipotini tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 11 c.m. alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Sagrado ove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Pordenone.

Pordenone-Sagrado d'Isonzo, 11 marzo 1983

Il giorno 9 marzo è deceduta

Maria Velicogna ved. Peresson

Ne danno il triste annuncio il fratello GIULIO unitamente alle cognate, nipoti e pronipoti.

Le esequie si svolgeranno sabato 12 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al dolore le nipoti MIOTTO, PERESSON e PIRISI.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Calcaterra nata Ivic

Ne danno il doloroso annuncio il marito SALVATORE e il figlio LUCIANO.

I funerali seguiranno sabato 12 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al dolore di GIULIANO per la scomparsa della mamma

Maria Milos

i suoi cari amici.

Trieste, 11 marzo 1983

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento pubblicato ieri leggesi

Giorgio Peteani

Trieste, 11 marzo 1983

Il giorno 10 marzo ha cessato di battere il cuore generoso di

Gianni Kraus

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie PAOLA, le figlie MARIELLA, il genero FABIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano commossi al dolore di PAOLA e MARIELLA: ANNA e MARIO CATTARUZZI.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al lutto: ELISABETTA, EUGENIO e VALERIA GENIRAM.

Trieste, 11 marzo 1983

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Medizza ved. Razza

Addolorati lo annunciano i figli PINO e ANITA, l'adorata nipote SANDRA, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. SPIRO KROKOS.

I funerali avranno luogo oggi 11 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Vicini ad ANITA per la perdita della mamma, gli amici: LUCIA e FERRUCCIO — GEMMA e FRANCO — MARTA e LUCIANO — SONIA e ELARIO — MARIUCCIA e NINO

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al dolore per la scomparsa della loro cara mamma e nonna: GIULIA, ANITA e fam. CICOGLA.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Tiepolo

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA, MARIO con la moglie GIULIA, LILIANA con il marito MARINO, la nipotina CRISTINA, la sorella NINA con il marito MARCELLO e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. PIETRO ANTONINI medico curante per le premurose cure prestategli ai medici e al personale di Pineta del Carso.

I funerali seguiranno sabato 12 alle ore 11.30 direttamente dal cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipano al lutto: GIULIO, GEO e ROSI CASALE.

Trieste, 11 marzo 1983

Il giorno 9 marzo si è spento

Luciano Colautti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia MARIAGRAZIA, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. FABRIZIO FIORENCI.

I funerali seguiranno sabato 12 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Partecipa al lutto la famiglia FRANCESCO BINETTI.

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alfredo Lafranconi

Ne danno il triste annuncio la moglie e le congiunte famiglie LAFRANCONI, SALIMBENI e FONDA (assenti).

I funerali seguiranno oggi 11 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

Non fiori ma offerte al Centro tumori

Trieste, 11 marzo 1983

È mancata al nostro affetto

Giuseppe Stradi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e la famiglia FORETTI.

I funerali seguiranno oggi 11 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 11 marzo 1983

L'AMBASCIATORE TURCO

L'attentato di Belgrado: un secondo arresto

BELGRADO — È stato arrestato a Belgrado il secondo autore dell'attentato nel quale è stato gravemente ferito l'ambasciatore turco in Jugoslavia Galip Balkar. L'arrestato è stato trovato in possesso di un passaporto libanese intestato a Rafi Alexander El Bakian, nato nel 1962. Anche l'altra persona già arrestata era in possesso di un passaporto libanese, intestato a Krikor Levonian.

Le condizioni dell'ambasciatore turco, che è stato operato nella clinica neurochirurgica di Belgrado, sono tuttora molto gravi, come ha detto il prof. Nicolas Sekulovic che lo ha operato. L'ambasciatore è stato colpito da un proiettile al capo.

TENSIONI NUOVE E ANTICHE NEL RIBOLLENTE CALDERONE SUDAMERICANO

Argentina e Stati Uniti ai ferri corti per Cuba

BUENOS AIRES — Washington e Buenos Aires sono quasi a i ferri corti. Le già difficili relazioni fra i due governi hanno subito un ulteriore deterioramento nelle ultime ventiquattr'ore a causa d'un documento divulgato dall'ambasciatore Usa a Buenos Aires, giudicato dagli argentini come un'ingerenza negli affari interni del paese.

Il documento, elaborato dal Dipartimento di Stato, che ha suscitato una richiesta di chiarimenti da parte della Cancelleria argentina al governo americano, denuncia l'appoggio attivo del governo cubano ai gruppi armati che agiscono in Argentina negli anni Settanta, provocando una ferrea e sanguinosa repressione, le cui conseguenze sono ancora oggi visibili.

Il documento è stato distribuito ai giornali dall'ambasciatore americano il giorno successivo al discorso pronunciato al vertice dei non-allineati di New Delhi dal presidente Reynaldo Bignone, il quale aveva ringraziato fra l'altro Fidel Castro per l'appoggio di Cuba alla battaglia diplomatica condotta dall'Argentina sul problema delle Falkland.

L'ambasciatore statunitense, Harry Schlaudemann, uscendo dal Palazzo San Martin, do' è stato convocato, ha ammesso che è stata una «infelice iniziativa» divulgare il documento.

Dell'incidente diplomatico fra Buenos Aires e Washington — destinato ad aggravare le già tese relazioni fra i due paesi — si occupano tutti i giornali argentini, che pubblicano ampi stralci del documento statunitense.

«Per lunghi anni — si legge nel rapporto del Dipartimento di Stato — i cubani si sono associati al terrorismo in Argentina».

Reagan al Congresso: «110 milioni di dollari per il Salvador»

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha invitato il Congresso ad approvare uno stanziamento straordinario di 110 milioni di dollari da erogare sotto forma di aiuti militari al Salvador.

Continuaz. dalla 18.a pagina

A.G. ARTICOLI REGALO possibilità sviluppo cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, telefono 88758. 23/28/20

A.G. BIGIOTTERIA centrale esclusivista casa primaria cedesi. ADRIA Mazzini 30, telefono 88758. 23/28/20

AFITTASI trattoria con piastra a persone qualificate, telef. 741190 dalle ore 9 alle 2. 23/28/20

BONZANINI cede Barriera negozio tabella zona 28.000.000 trattabili, tel. 631792. 764/20

CEDESI avviato istituto di estetica causa matrimonio, tel. 0432/957915. 3/20

OCCASIONE vendesi inintermediari discoteca-pizzeria con arredamento, per informazioni telef. 0432/482324. 77/20

VENDESI profumeria drogheria bene avviata, telef. 829658 ore pasti. 24/27/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTERE casetta da restaurare o appartamento in casetta, minimo 3 camere servizi, tel. 759525 (19.30-21). 20/23/21

CASSETTA in Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto contanti esclusi intermediari, tel. 753059. 14/21

PRIVATO acquisto appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno riscaldamento, pagamento contanti, telef. 789744. 20/23/21

URGENTEMENTE compro contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile esclusi intermediari, telef. 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. LIGNANO Aprilia Marittima eccezionale irripetibile offerta vendiamo prime dieci villette schiera scontate 50% solo 27.000.000 dilazionati e 25.000.000 mutuo dotandole peraltro gratuitamente di caminetto e predisposizione riscaldamento, piscina. Tel. 0432/291636. 72/22

ACIT tel. 734883, Trebiciano, vendesi villa bifamiliare in costruzione 160 mq garage, giardino. 23/14/22

ACIT tel. 734883 villino a schiera zona Stadio vendesi soggiorno due stanze tutti comfort, giardino garage. 23/14/22

ACIT tel. 734883 vendesi luminoso stanzone cucina wc 11.800.000. 23/14/22

ACIT tel. 734883, ville S. Giovanni, Besenghi Opicina, giardino garage. 23/14/22

ACIT via Crispi 14 tel. 734883, via Vetro vendesi posto macchina. 23/14/22

ACIT tel. 734883, Vendesi libera mansarda 80 mq rimessa nuovo via Giulia. 23/14/22

ADVISED 62765 64411 affiancata villa Neckar stabile stupendamente restaurato 130 mq alti luminosissimi salone angolare 4 finestre cucina 2 camere cameretta servizi separati soffitta, da completare. 24/27/20

AGENZIA Meridiana 733275 zona UNIVERSITA' rifinitissimi signorile mq 160 terrazzi, autobox, giardino privato, vista mare. 24/20/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona TIGOR attico occupato mq 95 terrazzo mq 60 vista mare. 24/20/22

AGENZIA Meridiana 733275 TERESIANO seminuovo bistanze cucina bagno poggolo luminoso autoriscaldamento. 24/20/22

APPARTAMENTI prontingresso diverse grandezze, prezzi bloccati, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, vendita diretta, ufficio cantiere via Carpineto n. 5 tel. 812219 (orario ufficio). 77/22

APPARTAMENTO Donadoni camera cameretta cucina autoriscaldamento poggolo venduto tel. 631793. 25/28/22

APPARTAMENTO 2 camere camera cameretta cucina rinnovato via Giuliani vendo 42.000.000 tel. 631793. 25/28/22

BONZANINI appartamento Vespucchi camera cucina wc doccia ristrutturato 13.800.000 vendesi tel. 631792. 764/22

BONZANINI appartamento Petronio piano primo due camere cucina servizi separati riscaldamento palazzo recente tel. 631792. 764/22

BONZANINI negozio occupato Rossini 85 mq più 40 mq sopralcico vendesi tel. 631792. 764/22

BOX via S. Pasquale 54 vendesi L. 17.000.000 telefonare 943359. 23/45/22

CARDUCCI appartamento librai da 130-190 mq adatti ufficio e abitazioni con ascensore riscaldamento, altri occupati da uffici venditori tel. 766676. 19/22

CASA MIA vende zone Guardella tranquilli rifinitissimi in seminuove palazzine 1-2 stanze salone cucina bagno terrazzo confort. XXX Ottobre 3 68858-630307. 25/24/22

CASA MIA vende zona centrale tranquilla vista libera in signorile palazzina salone 2 stanze ampia cucina doppi servizi terrazza giardino condominiale. XXX Ottobre 3 68858-630307. 25/24/22

DUNO privato vende libero signorile salone due stanze cucina bagno tennis condominiale occasione telefonare 208725. 29/42/22

FABIO Severo libero 120 mq ottime condizioni tutti i comfort vendesi tel. 766676. 19/22

GABETTI vende via Carlipan appartamento occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 05/08/22

GABETTI in Monte ultima disponibilità: 1° piano, 4° piano; cucina, 2 stanze, stanzino, lire 21-22 milioni, possibilità mutuo casa Gabetti. Tel. 764842. 05/08/22

GABETTI vende locali d'affari piccole dimensioni, affittati, ottimi investimenti. Tel. 764842. 05/08/22

GEOM. Sbisà 942494 villette schiera primo ingresso salone tre camere servizi giardinietti visitare ultime due via Defin laterale S. Vito sabato ore 11-12. 24/22

I. VIALE MIRAMARE (STAZIONE) modesto 2 stanze, stanzino, cucina, wc, internetto. P. R. O. N. T. I. N. G. R. E. S. S. O. 28.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 73/22

I. SAN MICHELE casa d'epoca 4 stanze, cucina, bagno, ascensore PRONTINGRESSO 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 73/22

I. GARIBOLDI (ZONA) casa d'epoca 4 stanze, cucina, bagno, ascensore PRONTINGRESSO 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 73/22

I. GARIBOLDI (ZONA) casa d'epoca 4 stanze, cucina, bagno, ascensore PRONTINGRESSO 70.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. 73/22

Tasso generale d'inflazione 1983 contenuto nel 13%; ecco l'obiettivo nazionale per comprimere, fra l'altro, il costo della spesa. La Standa aderisce pienamente ad ogni iniziativa tendente a frenare il rialzo dei prezzi. E fa di più: s'impegna addirittura a bloccarli...

Fino al 30 aprile nei nostri supermercati

INFLAZIONE ZERO!



Sicuro: per quasi 2 mesi Standa blocca, ancora una volta, i prezzi dei prodotti di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità. (Elenco formulato sulla base dell'Osservatorio dei Prezzi dell'Unioncamere.)

PASTA "GAZZOLA" di semola grano duro - 1 chilo	780
RISO CURTI MARATELLI gr. 950	1190
FARINA "00" PONTE 1 chilo	480
POMODORI PELATI scatola 800 gr.	510
FAGIOLI BORLOTTI "CAMPO D'ORO" scat. 400 gr.	475
CARNE LESSATA "MONTANA" scat. 90 gr.	585
TONNO SIMMENTHAL all'olio d'oliva - 85 gr.	725
FILETTI DI PESCE "FINDUS" 400 gr.	3550
PISELLI NOVELLI "FINDUS" surgelati - 600 gr.	1790
BISCOTTI "COLUSSI P." Gran Rubino - 360 gr. netti	1040
CONFETTURE "GOLD" gusti vari - 400 gr.	890

OLIO DI OLIVA "UNOLCOOP" 1 litro	2350
OLIO SEMI DI SOIA 1 litro	960
MARGARINA "OKAY" panetto 200 gr.	270
LATTE SEMIGRASSO a lunga conserv. - 1000 gr.	510
PARMIGIANO REGGIANO classico-l'etto	1285
MOZZARELLA "SORESINA" 120 gr.	810
PROSCIUTTO CRUDO "RONDANINI" affettato-l'etto	1690
MORTADELLA affettata "MIGLIOLI" puro suino - l'etto	595
12 WURSTEL "WUBER" 300 gr.	1470
10 DADI "LIEBIG" Lusso	770
MELE DELICIOUS al kg.	450

COSCIOTTI DI TACCHINA "AIA" al Kg.	2480
POLLO PULITO pronto per la cottura - al kg.	3280
6 UOVA FRESCHE pezzatura gr. 50/55	680
VINO DA TAVOLA bianco o rosso - 1 litro	570
ACQUA "S. BERNARDO" minerale - 1 litro e 1/2	345
BIRRA "WUHRER" bottiglia grande cl. 66	690
CAFFE "SEGAFREDO" 200 gr. netti	1690
SAPONETTA NIDRA "VISET"	520

INFLAZIONE ZERO!

Fino al 30 aprile questi e altri prezzi eccezionalmente convenienti - saranno inattaccabili da qualsiasi aumento, assicurandovi giorno per giorno una spesa senza sorprese.

STANDA*

vi conviene sempre!

* è una società del gruppo **MONTEDISON**

I. ADIACENZE OSPEDALE mq 100 4 stanze, servizi, poggolo ogni confort adatti anche ufficio AMBULATORIO FRONTINGRESSO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 73/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona STAZIONE occupato, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore 45.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 25/27/22

IMMOBILIARE Greblo Rolano ultimo piano dignitosa casa d'epoca due stanze stanzino, cucina abitabile, gabinetto, cantina, lire 28.000.000, tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PIAZZA GIOTTI casa d'epoca signorile 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, metano 80.000.000 S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 25/27/22

BANDAR ABBAS

La linea della Mediterranean Middle East Conference informa i sig. Caricatori che, in seguito al miglioramento della situazione operativa nel suddetto porto, hanno deciso di sospendere il surcharge di congestione del 20% per navi che inizieranno la carica nei singoli porti il giorno lunedì 14 marzo 1983 e dopo tale data.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FIERA appartamento moderno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 25/27/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PICCARDI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, centralina, ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 25/27/22

IMMOBILIARE Greblo Rolano recente in palazzina nel verde, salone tre stanze, cucina, ripostiglio, biservizi, poggolo, autotono metano, garage, tel. 68789. 24/22

IMPRESA vende attico con mansarda prontingresso, mutuo, facilitazioni di pagamento tel. 812219 (orario ufficio). 22/22

INTERMEDIA telefono 729801. Vende libero adiacente via Francia facciata ristrutturata 1982 soggiorno camera cucina bagno, 35.000.000. 2/22

MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILA appartamento centrale due letto soggiorno cucina bagno 49.000.000. TERZO nuove villette schiera dai 75.000.000. 41/97. 22/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende seminuovo ultimo piano 3 letto. OCCASIONE!!! 22/22

PICCARDI appartamento libero perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucinino tinello bagno vendesi. Tel. 766676. 19/22

QUADRIFOGLIO CAMPANELLE libero appartamento in villette soggiorno 3 stanze cucinotto servizi ripostiglio cantina lavernetta box auto terrazzo, 480 mq giardino, 125.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VIALE libera ottima mansarda camera cucina bagno ripostiglio, 25.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero ristrutturato cucinotto soggiorno 2 stanze bagno cantina, 39.500.000. 630174. 12/22

RABINO telefono 762081. Vende libero mansarda adiacenze via Battisti (via Palestrina) soggiorno camera cameretta cucina servizio, 27.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero mansarda adiacenze via Battisti (via Palestrina) soggiorno camera cameretta cucina bagno, 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero mansarda adiacenze via Battisti (via Palestrina) soggiorno camera cameretta cucina bagno, 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero via Madonnina completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinotto bagno, 39.800.000. 14/22

SAN Giacomo vendesi appartamento ristrutturato L. 30.000.000, resto piccolo mutuo. Telefonare 227237. 25/40/22

TEL. 64266 Spaziocasa, S. CATERINA in ottimo stabile 210 mq con piccolo mutuo. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa, OPICINA in residence appartamento-mancarda garage, 125.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa, ULTIMO PIANO signorile zona centrale cucina salone 4 camere biservizi. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa, CORSO piano alto tricarere cucina biservizi 69.000.000; altro S. CATERINA 125 mq, 67.500.000 mutabili. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa, AURISINA in villa appartamento 130 mq giardino cantina, 88.000.000. 6/22

TEL. 64266 Spaziocasa, BARCOLA in costruzione cucina tricarere taverna garage giardino. 6/22

TERRENO Opicina 1000 mq L. 3000 mq vendo. Tel. 631793. 25/28/22

TREBICIANO vendesi terreno non edificabile mq 3200. Tel. 766676. 19/22

VENDESI appartamento tutti confort 50 metri zona Stadio soleggiatissimo, 41.000.000, libero luglio. Tel. 820295. 25/23/22

VESTA Immobiliare vende villa Chiampore con 3000 mq di terreno vista panoramica. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende villa libera Noghre rimessa a nuovo con giardino. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende casa libera via Gattari con stanza cucina bagno più salone parrucchiere occupato. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende libero via Rossetti lussuoso due stanze saloncino cucina bagno terrazza riscaldamento. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende libero Grado centro vista mare mq 100 lussuoso, telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende libero Marina Julia (Monfalcone) due stanze soggiorno cucinino bagno poggolo. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VESTA Immobiliare vende libero Altura piano alto panoramici mq 110. Telefonare 730344. Gallina 4. 743/22

VIGNA Domio 1500 mq strada pianeggiante vendo. Tel. 631793. 25/28/22

15.000.000 mansarda libera IV piano cucina stanza stanzetta wc zona Politeama minimo contanti 8.000.000, facilitazioni di pagamento vendesi. Tel. 766676. 15/22

19.500.000 via Pirano monolocale libero con bagno riscaldamento ottime condizioni vendesi. Tel. 766676. 19/22

SETTERINA caccia bianconeo smarrita Basovizza, prego telefonare 226267. Crismani. 25/24/24

SMARRITO nei pressi di Padriciano cane bastardo maculato tipo volpino. Tel. 226336. 25/23/24

CENTRO estetico del cane via Revoltella 74, esegue bagni medicati disinfestanti tostuere stripping preparazioni per mostre. Tel. 946595. 25/26/25

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.15 Portogruaro (si effettua dal 18/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) *
9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette I e II cl. Catania e Palermo, cucette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L. Soppresso
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Simplex Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi, cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9 anche cucette di II cl. Genova - Trieste; cucette II cl. Torino - Trieste)
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9 anche cucette di II cl. Genova - Trieste; cucette II cl. Torino - Trieste)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 L Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cucette di II cl. Genova - Trieste; cucette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex Simplex Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cucette I e II cl. Parigi - Trieste; cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cucette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Martre - Bologna - Venezia S.L. (cucette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cucette di II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cucette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)

(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO